

Comune di Venezia

CITTA' DI
VENEZIA



**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale**

del 18 dicembre 2024

La seguente trascrizione riporta, come previsto dalla convocazione del Consiglio Comunale, la trattazione di argomenti riportati nell'ordine del giorno.

CONSIGLIO COMUNALE

I lavori iniziano alle ore: 10:25.

Assistono il Segretario generale Silvia Asteria, il Vice Segretario Vicario Raffaele Pace e il Vice Segretario Aggiunto Enrico Boschetto.

Nel corso della seduta, risultano presenti i seguenti Consiglieri comunali:

Baglioni, Bazzaro, Bettin, Brugnaro, Brunello, Canton, Casarin, D'Anna, De Rossi, Fantuzzo, Gasparinetti, Gavagnin, Gervasutti, Giusto, Martini, Muresu, Onisto, Pea, Peruzzo Meggetto, Reato, Rogliani, Romor, Rosteghin, Saccà, Sambo, Scarpa, Senno, Tagliapietra, Ticozzi, Tonon, Trabucco, Visentin, Visman, Zanatta, Zecchi e Zingarlini.

Risulta presente il Sindaco Luigi Brugnaro.

Risulta assente la consigliera Damiano.

Presiede il Vice Presidente Paolo Romor.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Buongiorno. Chiedo a Venis di avviare la registrazione. I collegati da casa accendano cortesemente il video. Do avvio alla votazione per la verifica del numero legale. Mi sentite...? Sì. Dichiaro chiusa la votazione sul numero legale. Presenti 25, il numero legale è raggiunto. Un secondo, che abbiamo problema di microfono. Facciamo così, intanto, con questo sistema ponte. Abbiamo una Mozione in sospenso da ieri, una Mozione collegata, è la numero 638, la può presentare il Consigliere Saccà.

Consigliere SACCA':

No, io adesso... non facciamo confusione perché lei non c'era, Presidente, quando abbiamo chiuso i lavori di ieri, abbiamo detto che oggi è giornata emendamenti, che la mozione la... anche perché mi sono arrivate adesso delle correzioni, diciamo così, devo anche avere il tempo di valutarle... siamo già in ritardo sull'ordine dei lavori, come erano gli accordi in Capigruppo, facciamo gli emendamenti e poi torneremo sulla mozione. Grazie... Come è stato detto in Capigruppo.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Allora, mi sono ripreso l'appunto, che è quello che abbiamo letto... ho letto quel giorno in Capigruppo, e mi confermano dalla Segreteria Generale che è quello che hanno anche verificato con lo sbobinamento, mercoledì era fissato per trattazione degli emendamenti e voto di tutte le delibere ulteriori rispetto a quella del bilancio... allora, devo sospendere un attimo per risolvere la questione del microfono, vi chiedo scusa e sospendo un attimo la seduta.

SOSPENSIONE

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Allora, riprendiamo la seduta, e nomino gli scrutatori: Zanatta, Senno e Canton.

(Intervento fuori microfono)

Diamo soddisfazione un po' a tutti, a rotazione... Bene. Allora, dobbiamo completare la procedura per la Delibera numero 5, quindi, tocca all'illustrazione dell'emendamento e do la parola all'Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Allora, molto semplice. Come diceva ieri il dottor Nardin, è stata fatta una nuova circolare sull'IMU, eccetera, e quel prospetto che noi dobbiamo allegare al Ministero c'è stata fatta una aggiunta e questo emendamento è puramente tecnico, che rispetta questa circolare. Per cui niente di politico ma semplicemente per mandare avanti questa delibera dell'IMU.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Qualcuno vuole intervenire? Dichiarazioni di voto sulla delibera... chiedo scusa... chiedo scusa... sull'emendamento. Bene, allora votiamo l'emendamento. Apro la votazione. Video acceso chi vota da remoto. Chiudo la votazione. Allora, l'esito è:

Favorevoli: 16

Contrari: nessuno

Astenuti: 9

Non votanti: 1

Assenti: 11

Il Consiglio Comunale approva.

Adesso passiamo... se qualcuno vuol dire qualcosa sulla delibera? Dichiarazioni di voto delibera? Bene, apriamo il voto sulla delibera. Video acceso, chi vota da casa... video acceso chi vota da casa. Chiudo la votazione. Risultato è:

Favorevoli: 16

Contrari: 11

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 10

Il Consiglio Comunale approva.

Punto 6 dell'Ordine del Giorno, la **Delibera 1081 del 2024: "Approvazione delle tariffe della TARI anno 2025 in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Venezia e delle ulteriori esenzioni e riduzioni ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento Comunale TARI"**. Per l'illustrazione l'Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, velocissimo. Ci era stato fatto notare che su una tabella nella quota variabile c'era barra metri quadri, viene tolta appunto perché è un mero refuso. Questo è l'emendamento in discussione.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Il dibattito generale, qualcuno vuol prendere la parola? Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Sì, in realtà sull'ordine dei lavori. No, io mi chiedo a cosa servono le Capigruppo, perché, quando abbiamo fatto la Capigruppo per organizzare questa serie di giornate di Consiglio si era deciso un metodo, qui si sta andando alla card, ogni 5 minuti cambia il metodo, si va avanti, si va indietro. Si era deciso che la discussione avveniva ieri... le discussioni, poi oggi ci sarebbe stata la giornata emendamenti e domani i voti di tutte le delibere. Poi, per carità, ieri ce l'abbiamo fatta a finire con la discussione presto, ci siamo avvantaggiati con qualcosa, però che ogni giorno cambi il sistema sinceramente è poco edificante per il fatto che ognuno si stava preparando

anche qualcosa da dire. Una cosa era avere tutti i voti finali domani, e quindi prepararsi anche magari un piccolo canovaccio per intervenire, una cosa è andare, così, a salti avanti e indietro, io lo trovo veramente un modo di fare non edificante per questo Consiglio. Per cui io non capisco... io la prossima volta alla Capigruppo non sarò presente perché non serve a nulla fare la Capigruppo.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Allora, guardi, le rispondo io. Non edificante è che lei non abbia prestato sufficiente attenzione durante la Capigruppo e adesso proclami pubblicamente delle cose che sono errate, perché io ho qui l'appunto che ho letto quel giorno e mi sono premurato, prima dell'inizio di questa seduta, di verificare, e mi confermano, dopo aver ascoltato lo sbobinamento, che è esattamente quello che è stato detto e concordato, ovvero che oggi non era solo per gli emendamenti ma era previsto anche il voto di tutte le delibere tranne quella del bilancio. Quindi, quando lei dice che è poco edificante perché si era concordato di votare domani tutte le delibere, dice una cosa errata, o se lo ricorda male o non è stato abbastanza attenta quando è venuta in Capigruppo. Dopodiché... scusi sto parlando io, non l'ho interrotta... dopodiché, se lei ritiene la prossima volta di non venire, questo io non posso dire niente, certo che, se viene, poi si ricorda male e allora non andiamo molto...

(Intervento fuori microfono)

Comunque, sto parlando e lei continua a interrompermi, cosa che io non ho fatto prima, le ho lasciato esprimere tutto il suo pensiero con calma e adesso vorrei poter fare lo stesso, ecco. Per cui adesso andiamo avanti esattamente con quello che è stato deciso durante la Capigruppo, se vuole la conferma si reca presso i funzionari della Segreteria Generale e si ascolta anche lei lo sbobinamento, come hanno fatto loro questa mattina su mia richiesta. Apro la votazione sull'emendamento. Da casa, se votate, accendete i video, per cortesia. Dichiaro chiusa la votazione. Allora, il risultato è:

Favorevoli: 16

Contrari: 1

Astenuti: 9

Non votanti: 1

Assenti: 10

Il Consiglio Comunale approva.

Dichiarazioni di voto sulla Delibera? Nessuno vuole intervenire? Votiamo la delibera.

Apro la votazione. Chi vota da casa accenda il video, per cortesia. Dichiaro chiusa la votazione. Allora, l'esito è:

Favorevoli: 16

Contrari: 11

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 10

Il Consiglio Comunale approva.

Adesso torniamo alla Delibera al punto 7 dell'Ordine del Giorno, la **PD 1078 del 2024: "Approvazione del Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari '25-'27 e relativi allegati e del Documento Unico di Programmazione 2025-2027"**. È già stata svolta ieri la discussione generale, quindi adesso affrontiamo gli **emendamenti**, e partiamo con l'emendamento di Giunta. La parola all'Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, allora, partirei dal... dagli emendamenti di Giunta, giusto... come ordine? Gli emendamenti di Giunta. Il primo è puramente tecnico per cui non ho commenti, nel senso che sono degli aggiustamenti che non hanno nessun valore...

(Intervento fuori microfono)

Ecco, correzione di refusi e giustamente di tabelle, per cui non ho commenti da fare, andrebbe messo in votazione così, insomma.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Qualcuno vuole intervenire? Votiamo l'emendamento. Apro la votazione. Emendamento 1, apro la votazione. Video acceso, chi vota da casa. Dichiaro chiusa la votazione con esito:

Favorevoli: 17

Contrari: 10

Astenuti: 0

Non votanti: 1

Assenti: 9

Il Consiglio Comunale approva.

Adesso passiamo all'emendamento numero 2. Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, qualcosina in più, anche se gran parte anche qui delle cose sono aggiustamenti non tecnici ma che appunto andavano fatti sulle spese correnti, ma poche cose. Segnalo semplicemente, non so, quello che può essere più di interesse, che è il "Sei Cultura", c'è stato un cambio di finanziamento e lo facciamo con fondi propri, poi abbiamo messo... e son 350.000,00 Euro. Abbiamo messo 400.000,00 Euro per un accordo che stiamo facendo col Comune di Mogliano per la manutenzione straordinaria del ponte sul fiume Dese in via Terraglio. Poi, okay, abbiamo messo 900.000,00 Euro per la manutenzione straordinaria e ampliamento della scuola Einaudi a Marghera. Queste erano le cose più importanti. E poi, invece, dal punto di vista diciamo della delibera in sé e per sé abbiamo quelle modifiche che vi avevo già raccontato in Commissione, ma le riduciamo, sul contributo d'accesso, che viene specificato che sono esclusi: i soggetti che frequentano istituti che hanno sede in Venezia, e questo per evitare che i soggetti iscritti ma frequentanti, principalmente parlo di universitari, in sedi operative in Mestre siano penalizzati, visto che introduciamo anche il venerdì, e possono avere esigenze di andare presso la sede amministrativa di Venezia; poi i dipendenti di amministrazione pubblica assegnatari di alloggi di servizio nel Comune di Venezia e i loro componenti del nucleo familiare. L'anno scorso si era presentato questo problema di alcuni di questi soggetti che, pur essendo legittimati, avendo una casa di servizio a Venezia, teoricamente avrebbero dovuto pagare il contributo d'accesso. Poi tra le esenzioni c'è quella di coloro che sono convocati per ragioni di pubblico interesse presso uffici pubblici di Venezia, c'è però anche il caso di coloro che devono recarsi presso un ufficio pubblico, e quindi è stata inserita questa esenzione. Si sono presentati nel 2024 casistica di soggetti componenti di un nucleo familiare proprietari di un immobile di Venezia, quindi una seconda casa, che sono esclusi per legge perché appunto pagano l'IMU nel Comune di Venezia, però abbiamo inserito anche, diciamo, parte del nucleo familiare, cioè, familiari e parenti fino al primo grado, purché si tratti di alloggio non turistico, ossia, se una persona ha una seconda casa Venezia e paga l'IMU, eccetera, se ci va il figlio è chiaro che anche il figlio...

(Intervento fuori microfono)

...esatto. Per cui ricomprendiamo anche questo tipo di parenti, e poi, data la volontà di sviluppare Venezia come città campus, c'è stato fatto presente che il problema della discussione... attenzione, discussione non il lancio del tocco, eccetera, ma discussione della tesi di laurea, e quindi non è stata introdotta un'esenzione per i

parenti e affini entro il terzo grado, la mettiamo perché chiaramente molte volte i familiari arrivano da fuori e per assistere alla discussione della tesi di laurea mi pare assurdo che debbano appunto pagare il contributo di accesso. Un'altra cosa che ho accennato ieri era quello appunto dell'imposta di soggiorno relativamente ai cinque pernottamenti anche non consecutivi per coloro che svolgono un'attività lavorativa, anche temporanea, presso strutture sanitarie e si avvalgono di strutture ricettive, in questo caso i primi 5 giorni, anche se non consecutivi, pagano l'imposta di soggiorno, dopo questi non la pagano più. Tra l'altro, non è una novità, questo viene fatto a Roma su tutto, ma noi l'abbiamo limitato semplicemente a quelli che lavorano in strutture sanitarie. Basta, non avrei altro da dire sull'emendamento di Giunta.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie, Assessore. Qualcuno vuole intervenire? Prego, Consigliere Saccà.

Consigliere SACCA':

Sì, brevissimamente, perché insomma, appunto, l'emendamento è molto ampio e ci sono alcune poste che avevamo chiesto, a partire dalla Municipalità di Marghera che sono state inserite, mi riferisco alla scuola Einaudi, quindi questo è un aspetto positivo, poi ovviamente si inserisce all'interno di un quadro generale del bilancio che noi non possiamo approvare però, ecco, ci tenevamo anche a sottolineare anche l'impegno che aveva preso l'Assessore Zaccariotto durante la Commissione, insomma poi abbiamo visto i risultati, e quindi di questo aspetto in particolare cogliamo con favore, ribadisco poi l'impianto complessivo sapete qual è il nostro giudizio. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Scusatemi, mi segnala la Consigliera Pea che ha chiesto di intervenire però io qui non lo vedo... Chiedo alla Consigliera Pea se l'ha fatto da Concilium, dall'app di Concilium...? Intanto, do la parola alla Consigliera Casarin e poi casomai... ecco, adesso ci compare, bene. Consigliera Casarin.

Consigliere CASARIN:

Grazie, Presidente. No, semplicemente, anch'io sarò brevissima, solo per ringraziare perché vedo che appunto viene rinnovato e addirittura rafforzato il progetto "Sei Cultura", che si affianca il progetto "Sei Sport", quindi, vede il nostro Comune capofila in Italia in queste iniziative importantissime per i nostri giovani, e quindi non posso che dire che l'attenzione appunto dell'Amministrazione dedicata ai nostri

giovani è fondamentale, soprattutto in questo periodo storico che li circonda. Quindi, grazie veramente per l'attenzione.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie, Consigliera. Consigliera Pea.

Consigliere PEA:

Grazie, Presidente. Allora... mi sentite...?

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Sì, sì, la sentiamo.

Consigliere PEA:

Perfetto, grazie. Allora, con riferimento agli emendamenti di Giunta, mi aspettavo che venisse fatta una specifica riguardo al bilancio di genere, in quanto avevamo concordato che ci fossero delle poste a bilancio e non solamente nel DUP, che ho visto che è stato implementato aggiungendo delle direzioni. Mi è stato spiegato dagli uffici che questa voce rientrerebbe nel budget che ha a disposizione il Settore Urbanistica, e quindi la sostenibilità, e infatti ci sono attività di supporto alla pianificazione generale di dettaglio, pareri, perizie e servizi di supporto, dove sono stati destinati 40.000,00 Euro, avevo chiesto un emendamento di Giunta per poter avere la specifica con la destinazione appunto al bilancio di genere, perché immagino che poi queste risorse debbano essere impiegate anche per altre consulenze, altre perizie, a questo punto chiedo se per piacere l'Assessore o i suoi uffici mi possono chiarire a quanto ammonterebbe la somma destinata a questo tipo di attività che, come sappiamo, richiede certificazioni, richiede tutta una preparazione se vogliamo portarlo... consegnarlo alla città, a questo punto, con il prossimo bilancio.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Qualcun altro vuole intervenire, altrimenti do la parola all'Assessore Zuin? Prego, Assessore.

Assessore ZUIN:

A pagina 70 del documento entrate e spese ci sono 40.000,00 Euro appunto per

servizi di supporto alla parificazione, e sono di competenza della direzione di Gerotto, 20.000,00 di questi sono destinati appunto a quello che diceva la Consigliera Pea. Nella declinazione del PEG appunto scriveremo due righe per formalmente destinarli a questa funzione.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie, Assessore. In realtà, Consigliera, non si potrebbe un secondo intervento, se vuol proprio un microaccenno... Consigliera Pea.

Consigliere PEA:

Sì, era per ringraziare l'Assessore di questo chiarimento, e sicuramente il PEG è il documento fondamentale per questo tipo di attività, e immagino che se non dovessero bastare questi 20.000,00 Euro casomai faremo degli aggiustamenti in corsa, come facciamo per altre cose. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie a lei, Consigliera. Apro la votazione sull'emendamento numero 2 di Giunta. Chiudo la votazione. L'esito è:

Favorevoli: 17

Contrari: 10

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 10

Il Consiglio Comunale approva.

Adesso continuiamo con gli emendamenti, toccherebbe al Consigliere Bettin. Allora, proponente Consigliere Bettin, gruppo numero 1, emendamento numero 1, con parere di regolarità tecnica favorevole. Prego, Consigliere.

Consigliere BETTIN:

Grazie. Si tratta di un emendamento che mira a potenziare il Piano Casa sostanzialmente, in particolare nei primi due anni, prossimi due anni, di sviluppo. Si connette a un'interrogazione che di recente avevamo presentato, a cui l'Assessore Zuin aveva tempestivamente risposto, e anche in modo preciso, solo, diciamo così, cogliendo una parte dell'interrogazione, che corrisponde anche a quanto ho

presentato nell'emendamento. Noi chiedevamo... chiediamo anche con questo emendamento un aumento dei fondi per manutenzione straordinaria, la risposta: mettere insieme i fondi previsti per la straordinaria con l'ordinaria, ma il nostro obiettivo è quello di potenziare la manutenzione straordinaria perché è quella che restituisce... che aumenta il patrimonio di alloggi disponibili. Come sappiamo, ce ne sono, ne abbiamo discusso anche ieri, troppi che non sono oggi disponibili perché hanno bisogno di essere ristrutturati, messi a norma, adeguati, insomma resi agibili pienamente. È su questo stock che si concentra l'emendamento attuale, che mira a raddoppiare i fondi nei primi due anni del Piano Casa, sostanzialmente passando da circa 13 a 26. La risposta all'interrogazione rinviava a un Piano più lungo che arriva, come anche ieri l'Assessore ci ha ricordato, al '27, anche considerandoli fino al '27 sono comunque meno di quelli che noi proponiamo. Però, ripetiamo, siccome l'emergenza è oggi, chiediamo che ci si concentri sui primi due anni in particolare, per fare un salto davvero notevole dal punto di vista degli alloggi restituiti alla fruizione, e quindi all'assegnazione, stante l'emergenza casa perdurante, aggravata anche dal fallimento del bando casa per l'impostazione errata che ha avuto, il che aggrava ancora di più, insomma, l'emergenza che dobbiamo invece affrontare con un forte investimento. Sugeriamo, nel caso non ci siano i fondi disponibili, di ricorrere a mutui, lo si è fatto anche per altre opere a nostro parere meno urgenti di questa, comunque, si può ricorrere a questo strumento, nel caso. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie, Consigliere. Interventi? Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, due o tre considerazioni. Uno, io ho risposto all'interrogazione anche su questo, diciamo, parallelo che è stato fatto e che viene riportato nell'emendamento, per quello ne parlo, che si sarebbe utilizzato diciamo un finanziamento con mutuo diciamo fuori spesa previsto per la realizzazione del Bosco dello Sport, in realtà non è un mutuo fuori spesa ma è una voce, una sostituzione di fonte di finanziamento che resta e lascia invariato diciamo il budget complessivo del ricorso al debito nel Bosco dello Sport. Per cui non è debito non previsto, e in più, ma è un debito all'interno di quello che era previsto, semplicemente ci sono degli spostamenti nelle varie realtà in cui abbiamo suddiviso finanziamenti, avanzi di bilancio e quant'altro. Dal punto di vista, diciamo, più relativo all'emendamento per cui diciamo la richiesta che viene fatta, noi, come ho spiegato nell'interrogazione e ho spiegato anche ieri, abbiamo fatto uno sforzo importante sul Piano Casa, lo abbiamo allungato anche di un anno, per cui abbiamo portato da 27 a 36 milioni, posso anche capire chiaramente

l'esigenza di voler metterci più soldi, il problema, Gianfranco, è anche un problema di resa, cioè, in questo momento non penso che la società potrebbe anche... diciamo anche "se gli fornisci i soldi", diciamo, tra virgolette, riuscire poi a fare effettivamente i lavori, perché quello su cui si è tarata la Giunta e il Consiglio è quella di finanziare, sì, ma anche che questo abbia una effettiva realizzazione. Quindi, visto l'allungamento che abbiamo già fatto per praticamente 9 milioni all'anno per quattro anni, ci sembra più che sufficiente, quindi il parere è negativo.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Votiamo l'emendamento. Apro la votazione. Se votate da casa, accendete i video... accendete i video... bene. Chiudo la votazione. Allora:

Favorevoli: 11

Contrari: 16

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 10

Il Consiglio Comunale non approva.

Adesso passiamo al gruppo 2 di emendamenti Saccà ed altri, emendamento numero 1. Prego, Consigliere Saccà.

Consigliere SACCA':

Sì, grazie Presidente. Allora, il primo emendamento che abbiamo presentato riguarda una questione che durante il corso dell'anno abbiamo sollevato più volte, anche durante interrogazioni e vari atti, che avevano anche portato a dei risultati, stiamo parlando del PEBA, ossia del Piano dell'Eliminazione Barriere Architettoniche. Ogni anno la Giunta sostanzialmente stanziava 200.000,00 Euro per andare avanti con i lavori previsti appunto dai diversi piani. Sottolineo che i Piani sono importanti ovviamente per garantire massima accessibilità e vivibilità alle persone disabili, ma ovviamente determinati interventi aiutano diciamo la vivibilità e l'accessibilità di un ampio spettro di cittadini, e sappiamo tutti che abbiamo - come dire - un insieme di concittadini di una certa età con tutto quello che poi può anche comportare come difficoltà alla mobilità, quindi, sono degli interventi che veramente vanno a beneficio di tanti cittadini. Durante l'anno appunto, ribadisco, ne abbiamo avuto più volte modo di parlare, c'è anche una Legge Regionale che in qualche maniera obbliga diversi Comuni, ovviamente di tutto il Veneto, a stanziare determinate risorse, difficili da quantificare per come è scritta la Legge, ma, anche io credo in risposta a tutte le

discussioni che abbiamo fatto, lo scorso anno effettivamente sono stati integrati con risorse importanti, ne avevamo già parlato con l'Assessore Zaccariotto, il primo stanziamento di Giunta. Oggi noi ci troviamo davanti a un bilancio di previsione che invece - come dire - torna indietro, ossia stanziata solamente 200.000,00 Euro, mentre - adesso vado a memoria - eravamo arrivati quasi a 800.000,00 Euro lo scorso anno. Noi cosa facciamo con questo emendamento? Chiediamo di riprendere quel percorso virtuoso e cercare almeno di arrivare alla soglia che è stata stanziata negli scorsi anni o, meglio, lo scorso anno, e quindi avremmo anche voluto fare un'ipotesi più alta rispetto ai 120.000,00 Euro che chiediamo di stanziare, il punto è che per motivi tecnici sostanzialmente noi riuscivamo a chiedere solo questo incremento e non altro. Ecco, quindi, è un tema che abbiamo affrontato, in qualche maniera nel passato la Giunta aveva anche accettato, aveva risposto alle nostre sollecitazioni e a quelle che venivano anche da associazioni, insomma, diciamo dalla città intesa in senso ampio, purtroppo, devo dire è stata una spiacevole sorpresa, ci siamo ritrovati con uno stanziamento insufficiente, siamo tornati indietro, invece di andare avanti su un tema così importante come quello dell'abbattimento delle barriere architettoniche, appunto siamo tornati indietro. Noi chiediamo con questo emendamento invece di riprendere un percorso, che speriamo poi possa essere integrato e nelle successive variazioni, per tornare perlomeno allo stanziamento che abbiamo fatto complessivamente nello scorso anno, tenendo presente che nella realizzazione, non è un vezzo il nostro... la realizzazione del Piano delle Barriere Architettoniche comunque è molto indietro rispetto a quello che diciamo stato previsto dal PEBA stesso. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie, Consigliere. Interventi? Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, a parte una piccola correzione tecnica che non inficia l'emendamento, i 100.000,00 Euro diciamo nella colonna col segno meno andavano senza il segno meno, ma va bene lo stesso. No, io, ripeto, qui chiaramente faccio, come si può dire... raccolgo poi tutte anche le indicazioni, come potete ben immaginare, che mi arrivano dai vari Assessori, qualcuno molto probabilmente più avanti interverrà su materie più specifiche, eccetera, su questo quello che mi viene riferito è che appunto ci sono già 900.000,00 Euro e quindi non c'è la necessità diciamo di aumentare queste risorse di altre 120.000,00 Euro, per cui parere contrario.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie, Assessore. Apro la votazione con parere contrario di Giunta. Chi vota da casa tenga il video acceso fino a che non dichiaro chiusa la votazione. Chiudo la votazione. Esito:

Favorevoli: 12

Contrari: 17

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 8

Il Consiglio Comunale non approva.

Adesso, sempre gruppo 2, proponenti Saccà ed altri, emendamento numero 2, che ha i pareri di regolarità tecnica e contabile favorevoli. Prego, Consigliere.

Consigliere SACCA':

Sì, questa è sostanzialmente una questione che riproponiamo ogni anno, perché la riproponiamo? Perché riteniamo che sia particolarmente significativa? Mi riferisco anche a quanto abbiamo detto nella discussione generale, cioè, quando parliamo di dare una base economica e sociale differente alla nostra città. Non esiste un intervento che - come dire - possa risolvere tutto, c'è la necessità di investire con grande cura e precisione su alcuni interventi, in particolare da quelli che diciamo è, chiamiamolo così, il mondo dell'artigianato. Allora noi qua, intanto ci tengo a sottolineare un po' un aspetto tecnico, noi qua proponiamo l'accensione di un mutuo, questo ci serviva perché tecnicamente si potesse inserire questo emendamento, poi ovviamente nella nostra testa non c'è quello di indebitarsi per un'operazione del genere ma poi recuperare le risorse strada facendo con altri tipi di poste, però è importante inserirlo perché noi dobbiamo fare un ragionamento complessivo partendo da un luogo, questo stiamo parlando, non l'avevo ancora detto perché avevo dato per scontato la lettura, è lo squero di Sant'Iseppo, ossia uno squero che è in parte attivo anche oggi, lavora molto con le scuole, fa tutta un'attività di un certo tipo nella Venezia, siamo nella Castello chiamiamola profonda, che appunto potrebbe diventare, se debitamente restaurato, rilanciato e quant'altro, uno di quei luoghi in cui si innestano all'interno della nostra città, diciamo così, quei germogli che col tempo potrebbero crescere e consolidarsi e creare nuove economie, nuove forme di socialità, di cui tanto abbiamo bisogno nella città storica, ma non solo nella città storica. Io credo già cosa mi risponderà l'Assessore Zuin, perché sappiamo, abbiamo fatto anche una Commissione, ma abbiamo fatto una Commissione, vado a memoria, due se non tre anni fa, una questione patrimoniale

che in qualche maniera deve essere risolta, il punto è che sono passati due/tre anni, forse anche di più perché la prima interrogazione risaliva agli inizi di questa consiliatura, quindi siamo quattro anni, che questo problema è stato posto all'Ordine del Giorno, è stato messo sul tavolo, perché la Giunta, gli uffici e quant'altro lavorassero per incominciare a risolvere questo problema patrimoniale, così nell'arco della consiliatura poi si potesse arrivare appunto ad agire per questo importante intervento. Sono passati tre-quattro anni, a me risulta che non sia stato fatto assolutamente niente per risolvere quei problemi patrimoniali che poi permetterebbero di investire. Allora noi insistiamo, insistiamo per i motivi che ho appena ricordato, quindi diciamo almeno inseriamo questa posta nel 2027 sapendo che, ahimè, abbiamo già perso tre-quattro anni senza intervenire per risolvere il problema dal punto di vista del patrimonio, però magari se iniziamo oggi finalmente per il 2027, magari anche prima, saremo sì in grado di appostare delle risorse, anche non da mutuo, quindi senza doversi indebitare, per diciamo così, permettetemi, coltivare queste nuove economie di cui tanto abbiamo bisogno in città. Speriamo che sia la volta buona in maniera tale che la Giunta dia mandato agli uffici, visto che comparirebbe, se l'emendamento fosse approvato, nel bilancio, dia mandato agli uffici di affrontare come si suol dire di petto gli aspetti patrimoniali in maniera tale da arrivare a una soluzione e poi poter procedere a questo investimento. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie, Consigliere. Interventi? Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Sì, appoggio anche questo emendamento perché ricordo era un'interrogazione a mia prima firma con anche l'appoggio degli altri colleghi della Minoranza, e si era proprio parlato di questa possibilità di recupero di un luogo dove la venezianità comunque continua a battere... avere un cuore che batte, e continua a fare delle attività specifiche proprio di quello che sono le tradizioni veneziane.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie, Consigliera. Qualcun altro? Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, mah, allora, qua, io intanto ringrazio che è stato messo nel 2027, ma io lo lascerei al 2027 la decisione, cioè, nel senso che quello che ricordo io, quello a cui ho

assistito io e quello che è stato portato avanti anche dal povero avvocato Chiaia, era che qui non è risolta la questione patrimoniale...

(Intervento fuori microfono)

Eh, ho capito io, però non è che io posso mettere 1.600.000,00 Euro, anche se è nel 2027, perché non è risolta la questione patrimoniale, qui mi pare che ci siano due visioni diverse tra gli attuali occupanti della scuola di Sant'Iseppo e quello che pensa l'Amministrazione Comunale. Ora, forse, prima di metterci i soldi per diciamo così fare un recupero, bisogna capire se la questione patrimoniale come e in che modo viene risolta e come devono essere eventualmente poi messe queste spese, per cui io... e anche da parte dei tecnici è stato messo diciamo non come una questione ostativa ma come un avvertimento che c'è una questione sotto e che quindi prima va risolta prima di mettere i soldi, insomma. Per cui parere negativo.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie, Assessore. Vuole aggiungere qualcosa...? Non si potrebbe, ma va bene, due parole, volentieri.

Consigliere SACCA':

Sì, veramente un secondo, perché è il cane che si morde la coda, perché ci viene detto: "se non c'è bilancio, gli uffici non si muovono", "per metterlo a bilancio, prima gli uffici devono muoversi", cioè, qua dobbiamo capirci: o c'è la volontà politica, che interessa noi questo, perché appunto è messo nel 2027 con un mutuo... o c'è la volontà politica di risolvere questa questione qui, oppure potremmo continuare a fare questo discorso all'infinito, ecco. Poi faremo un atto magari... ovviamente prima mi ero dimenticato di ricordare anche il primo atto della Consigliera Visman, faremo un atto, abbiamo fatto quella Commissione e non se ne è più parlato, allora dobbiamo deciderci, o dobbiamo metterlo nel bilancio perché ci si muova, oppure ci si muove poi si mette a bilancio, adesso stiamo nello stallo, classico stallo.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Votiamo con parere contrario di Giunta. Apro la votazione. Se votate da casa tenete acceso il video. Dichiaro chiusa la votazione, con risultato:

Favorevoli: 12

Contrari: 18

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 7

Il Consiglio Comunale non approva.

Adesso, sempre proponenti Saccà ed altri, gruppo di emendamenti numero 2, è l'emendamento 3, con parere di regolarità sia tecnico che contabile favorevoli. Prego, Consigliere.

Consigliere SACCA':

Sì, grazie. Qua passiamo alla parte diciamo DUP, e questo è uno dei nostri - come dire - cavalli di battaglia, nel senso, siamo sul macro-capitolo della residenza, da una parte abbiamo già avuto modo di parlare grazie all'emendamento del Consigliere Bettin, il tema degli investimenti necessari nell'edilizia pubblica, altra parte della gamba, e poi ha altre gambe questo tavolo per rimanere in piedi, è il tema di intervenire nel mercato privato. Come intervenire nel mercato privato come Partito Democratico abbiamo fatto, e vedremo anche in questa sessione di bilancio presentato da altri Consiglieri, tutta una serie di proposte articolate, questa essendo DUP non prevede ovviamente impegni di spesa ma dà un indirizzo politico in questo caso a Insula, e mi scuso, ho scritto... c'è un errore ortografico su Insula... perché questa diciamo chiamiamola agenzia, questa società, che sappiamo benissimo nello schema complessivo degli incarichi diciamo così delle partecipate del Comune si occupa precisamente del tema residenza, incominci a proporre, a predisporre delle politiche attive, sulle quali adesso non mi dilungo perché ne parleranno altri Consiglieri, ma l'importante è che all'interno del DUP venga inserito un mandato preciso e specifico per Insula perché si incominci a ragionare e operare in qualche maniera per indirizzare il mercato privato, l'edilizia privata, a sopperire, come dire a intervenire sul tema della residenza, e quindi della perdita sostanzialmente di residenti, che è una delle nostre piaghe di tutto il Comune non solo della città storica, perché, ahimè, purtroppo, noi perdiamo abitanti sostanzialmente in tutte le Municipalità. Dico sostanzialmente perché non mi ricordo mai se anche Chirignago Zelarino ormai è andata verso questo trend, ma insomma, ahimè, credo che sia solo questione di tempo se non l'ha già imboccata, e quindi ci vuole per tempo, siamo già in ritardo in realtà, un forte intervento politico per riuscire a sostenere la residenza anche intervenendo sul tema dell'edilizia privata. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie, Consigliere. Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie, Presidente. Io volevo fare una richiesta direttamente al Consigliere per ampliare un attimo la discussione, perché che io ricordi Insula effettivamente è una società in house che gestisce per conto del Comune, perciò braccio operativo del Comune, per potere manutentare e sistemare gli appartamenti, e che vede, ovviamente grazie al nostro impegno, nel Piano Casa importanti risorse per ristrutturazioni e riatto. Mi domando cosa effettivamente dal punto di vista tecnico possa fare Insula, al di là dell'aspetto ovviamente molto stalinista... approccio stalinista rispetto alla questione residenziale, ma chiedo effettivamente cosa Insula possa... e come possa intervenire nei privati vista la finalità, la mission, che la stessa ha, e dunque comprendere effettivamente la ratio dello stesso emendamento.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Provo a... non sono nella testa di Giuseppe Saccà, ma condivido ampiamente la politica che ne ha scaturito da questo emendamento, che fa il paio anche con altri emendamenti che abbiamo presentato, e l'esempio che vogliamo porre alla vostra attenzione è quello di Milano in particolare, uno di questi potrebbe essere Milano. Loro hanno realizzato su una propria società del Comune una sorta di agenzia per la casa e agenzia per la locazione, praticamente, invece che direttamente il Comune ci sono soggetti del Comune ma di diritto privato che svolgono alcuni servizi, quali sono, per esempio, questi servizi? Il primo è affiancato a un emendamento al bilancio, cioè, quello del fondo di garanzia, l'idea di realizzare delle garanzie a soggetti privati, proprietari, nel caso di mancato pagamento da parte degli inquilini, cioè, una tutela al proprietario. Un altro elemento che realizza sempre questa agenzia per la casa di Milano che, secondo noi, potrebbe essere uno stimolo interessante è, per esempio, una sorta di valutazione di rating dell'inquilino. Cioè, uno dei problemi che il proprietario si trova di fronte è se l'inquilino che ha di fronte... il possibile, potenziale inquilino è un soggetto che ha dei precedenti di morosità, se è una persona affidabile, se è in grado poi, una volta che entrerà dentro, di pagare oppure non pagare l'affitto, cioè, fa tutta una serie di valutazioni, queste valutazioni nel caso del Comune di Milano vengono fatte da un'agenzia del Comune di Milano, quindi a partecipazione al 100% del Comune di Venezia, ma che poi realizzano quindi per potere incentivare. Perché l'affitto privato? Perché poi

tutti... sempre questo brusio... io cerco di spiegare quello che mi avete chiesto...

(Intervento fuori microfono)

L'idea è quella, per esempio, di incentivare non in generale l'affittanza privata tout-court, ma in particolare quella che sostiene il canone concordato, cioè, i canoni che abbiamo più volte evidenziato, cioè quelli dentro parametri stabiliti. Tra l'altro abbiamo chiesto che venga rinnovato, perché mi pare sia del 2018 l'ultimo canone concordato, andrebbe rinnovato con l'introduzione, proprio sulla spinta anche di altri Comuni, del canone concordato rivolto anche per gli studenti, e quindi a stanze e non soltanto per l'intero appartamento, quindi, questo soggetto avrebbe queste potenzialità di poter realizzare un sostegno alla residenza privata, perché residenza privata, perché siamo consapevoli, l'abbiamo detto più volte, che la residenza pubblica è fondamentale, e lo diceva bene il Consigliere Bettin sulla necessità di rimettere in circolo molti alloggi, ieri ne parlavamo, sono circa un migliaio del Comune ancora sfitti nonostante il Piano Casa, ma non dobbiamo mai dimenticarci che l'edilizia pubblica rappresenta il 7% dell'edilizia complessiva, quindi, per affrontare fino in fondo il tema della residenza è necessario colpire anche il settore del mercato privato, e secondo noi il tema del canone concordato, e quindi con gli incentivi IMU, TARI, fondo di garanzia, tutti questi servizi qua, matching tra proprietario e inquilino che sono attività che possono fare queste agenzie, possono dare una strada, una soluzione almeno positiva. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie, Presidente. Ringrazio il Consigliere Rosteghin, se non altro ho incominciato a comprendere un po' di ratio di questo emendamento, ma, mi dispiace, non è scritto questo. Quando leggo "per incentivare la locazione a uso residenziale di lunga durata nel mercato privato", appunto tutte le azioni che lei ha descritto non sono di competenza di Insula, se lei mi parla di agenzia della casa, così come è stata istituita a Milano, l'obiettivo, al di là che Milano ha un contesto ben diverso rispetto al veneziano, e anche questa è una analisi forse che poteva anche fare anzi tempo, quello che a me interesserebbe capire è perché voi non avete fatto una linea di mandato chiara, sia nella parte strategica che in quella operativa, rispetto a una rimodulazione di Insula, perché Insula in questo momento non fa questo e non puoi addossare a Insula tutte queste politiche attive che sono attualmente di competenza

del Comune, perciò è una questione di metodo. Dopodiché, approcciare oltre agli incentivi che lei ha detto, che noi abbiamo già riferito rispetto a tutti i legami alla Legge Speciale che avremmo portato avanti se avessimo avuto anche lo stesso rifinanziamento, e qua mi ricollego a quello che sta avvenendo a Roma in questo momento, io credo che il vero problema, e ne abbiamo discusso anche quando abbiamo parlato di locazioni turistiche, sia una Legge chiara sugli sfratti. Il vero problema dell'affittanza a lungo termine è che le persone hanno paura, è per quello che si rifugiano sulle affittanze brevi, sanno che il turista viene e se ne va. Questo mi raccontano soprattutto i veneziani del centro storico, anche qualcuno della terraferma. Dunque, la vera richiesta qui non è la pezza di Insula, che deve ancora essere modificata dal punto di vista istituzionale di mission, e dunque emendamento sbagliato, scorretto, non è attraverso questa politica attiva, non si capisce di cosa, perché dovrebbe essere inserito in ben altri emendamenti e in ben altri referati. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Consigliera Tonon.

Consigliere TONON:

Grazie, Presidente. Io ritengo invece molto interessante... abbiamo iniziato un dibattito sulle locazioni turistiche ma già in passato anche con l'Assessore Zuin ci eravamo occupati del problema globale degli affitti, delle locazioni 3+2 o 4+4, perché giustamente, come anche ha appena ricordato il collega De Rossi, uno dei problemi principali per cui i proprietari non affittano a residenti ma rivolgono la propria attenzione ad affitti più brevi, sono proprio le difficoltà di rientrare in possesso dell'immobile, senza possibilmente danni, nel caso di inquilini morosi. E ricordo che di questo tema si era già parlato in questa sede, perché effettivamente senza focalizzarci esclusivamente sugli affitti brevi un'altra, come dire... una cornice più generale su cui è giusto occuparsi e volgere lo sguardo è proprio quella delle garanzie al proprietario, ma dall'altro lato anche all'inquilino in caso di morosità incolpevole, per una corretta gestione del contratto di locazione e risoluzione nel caso appunto di morosità o di inadempimento. Pertanto, a me sembra corretto cercare di trovare soluzioni sia dal punto di vista legislativo che dal punto di vista di quello che si può fare in questa sede a favore dei proprietari che si ritrovano con queste situazioni, che allo stato non è facile risolvere, lo sappiamo perfettamente, e ci troviamo così con la situazione attuale di residenti, famiglie, che non riescono a trovare appartamenti in locazione abitativa e esplosione di affitti turistici. Io ritengo molto giusto provare a guardare questa problematica che affligge il Comune di

Venezia da un'angolazione più ampia e vedere anche la possibilità di dare un sostegno ai proprietari, che non significa chiaramente che il pubblico si deve sostituire all'inquilino moroso, ma cercare di studiare la prospettiva per vedere come sostenere questi proprietari. Pertanto, io ringrazio i colleghi di aver riportato l'attenzione su questo e non vedo proprio un problema fondamentale nel fatto che si parli di un ente comunale che si deve occupare di una cosa che al momento non è di sua competenza. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Io ho ascoltato tutti gli interventi. Allora, questa è una cosa molto di prospettiva e onestamente quelli che sono... poi io non lo conosco, lo apprendo da voi dell'agenzia per la casa di Milano, eccetera, non penso che si possa relegare a un emendamento che, detto così, ha esattamente i pareri che trovate anche dal punto di vista tecnico, cioè ammissibile, ma con parecchi dubbi anche sul fatto che quello che è attualmente Insula non è questa cosa qua, Insula fa un altro lavoro, e non si può semplicemente pensare, un po' come ha detto il Consigliere De Rossi, "per incentivare la locazione di uso residenziale di lunga durata nel mercato privato", Insula oggi non entra nel mercato privato, non ha questa facoltà neanche statutaria, per cui bisogna un attimino, dal punto di vista appunto interno della società, dal punto di vista forse anche della legislazione nazionale, perché sono un po' tutte cose che girano in tondo ma bisognerebbe vedere se noi siamo o meno, diciamo così, autorizzati ad entrare come pubblico, e ci sono anche altri emendamenti che vedremo in questo senso sui quali, al di là di tutto, se è tra i nostri compiti entrare in questi mercati. Per cui, scritto così, obiettivamente, pur avendo sentito i vari commenti, il parere è negativo perché Insula non è questa e non posso fargli fare questo senza delle profonde modifiche. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Votiamo con parere negativo di Giunta. Apro la votazione. Video accesi da casa. Chiudo la votazione.

Favorevoli: 10

Contrari: 17

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 10

Il Consiglio Comunale non approva.

Adesso, sempre proponenti Saccà ed altri, gruppo 2, emendamento numero 4, con pareri favorevoli sia tecnico che contabile. Prego.

Consigliere SACCA':

Sì, grazie. Questo è un emendamento che riguarda un tema a noi molto caro, ovvero come governare, che tipi di intervento fare nella Laguna di Venezia, che sappiamo tutti è un ambiente molto fragile, molto antropizzato, che allo stesso tempo richiede appunto molta cura e attenzione in ogni suo chiamiamolo movimento. Voi sapete benissimo che è sul tavolo la progettualità di scavare un nuovo canale, ossia il canale Vittorio Emanuele, che collegherebbe Porto Marghera con l'attuale marittima, questo intervento noi siamo fortemente contrari, perché è stato anche, come dire, insomma più volte denunciato anche dal punto di vista scientifico, andrebbe probabilmente a impattare su quelli che sono gli equilibri, come dicevamo prima, molto delicati della Laguna, un qualcosa... sono degli interventi di manutenzione che ovviamente servono anche per garantire l'autorità portuale, per garantire le funzioni del porto, sapendo che poi ci sono altre prospettive di lungo termine, ma qua abbiamo presentato un altro emendamento, si discuterà quindi più avanti, però un tema fondamentale è mettere in chiaro alcuni paletti e quindi far sì che il canale Vittorio Emanuele non rientri nel piano di, chiamiamolo così, manutenzione, anche se in questo caso non sarebbe una manutenzione perché è lo scavo di un vero e proprio nuovo canale, e quindi da questo punto di vista noi chiediamo che nel DUP venga stralciato il riferimento specifico e puntuale che oggi esiste, e quindi chiediamo che venga tolto. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie, Consigliere. Interventi? Assessore... no, Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Grazie. A me dispiace per il collega... per i colleghi del PD, ma io voterò contrario a questo emendamento perché comunque mantiene la questione dell'approdo delle grandi navi a Marghera sul canale sponda nord, quando invece la soluzione è fuori dalla Laguna di Venezia, solo per questo motivo.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Qualche altro intervento? Assessore.

Assessore ZUIN:

Io invece confermo che si scava il canale e che si tengono anche all'interno della Laguna di Venezia. Quindi, è chiaro che non penso che serva il parere contrario della Giunta, perché sarebbe un po' andare contro quello che noi, il Sindaco, abbiamo portato avanti in questi anni, perché non crediamo ad altre soluzioni. Già quello che è successo ha ridimensionato molto il traffico appunto in questo senso, secondo me, creando anche un "danno", tra virgolette alla città sull'indotto e quant'altro. Per cui assolutamente parere contrario.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Votiamo. Apro la votazione. Video acceso da casa... Chi vota a casa accenda il video, per cortesia. Chiudo la votazione. Esito:

Favorevoli: 7

Contrari: 18

Astenuti: 1

Non votanti: 0

Assenti: 11

Il Consiglio Comunale non approva.

Adesso, sempre proponenti Saccà ed altri, gruppo 2, emendamento numero 5, con pareri favorevoli sia tecnico che contabile. Prego, Consigliere.

Consigliere SACCA':

Sì, anche qua siamo su uno dei macrotemi per noi molto importante, ed è il tema delle politiche ambientali, che riteniamo insufficiente quelle che sono state messe in campo dalla Giunta. Qua entriamo nello specifico, c'è anche un'interrogazione che abbiamo presentato recentemente, prima firma Rosteghin, che sostanzialmente cosa chiede? Di presentare il nuovo Piano Clima, quello che diciamo così volgarmente viene chiamato Piano Clima; il Comune di Venezia è in possesso di un Piano Clima scaduto e, diciamo così, se mi permettete anche la novità dell'ultima settimana è che in un convegno pubblicamente è stato affermato da un professore universitario che il Piano Clima è stato redatto ed è pronto, ma è fermo nei cassetti del Comune di

Venezia. Quindi, anche ricollegandosi a questa affermazione, che non è stata smentita, e sapendo che il Piano Clima oggi, attualmente, è scaduto, sapendo anche che nel sito del Comune di Venezia si fa riferimento a delle date di presentazione, poi questa cosa qui non è mai stata presentata, noi sostanzialmente chiediamo che il Piano Clima venga presentato, dibattuto e poi approvato, se ciò sarà ritenuto opportuno da parte del Consiglio Comunale. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Interventi? Consigliera Sambo.

Consigliere SAMBO:

Sì, appunto, sì, confermiamo questo, anche perché a seguito di accessi agli atti il Piano c'è da tempo, e da tempo viene anche dichiarato a varie associazioni, eccetera, che verrà presentato in Consiglio Comunale, eppure, insomma, non c'è ancora questa partecipazione ecco del Consiglio, ma direi anche insomma della città, ad un Piano di enorme portata. Per questo appunto è assolutamente necessario intervenire, ma anzi sollecitiamo con urgenza una Commissione in merito perché è evidente che va discusso con tutto il Consiglio e va discusso, insomma, anche con la città per capire anche che effetti può avere appunto sulla città stessa. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Bene, ringrazio i Consiglieri di Opposizione che grazie all'accesso agli atti sanno che il PAESC è redatto, lo confermo, l'ha confermato anche in un'altra seduta di Commissione l'Assessore De Martin, che aveva già dichiarato pubblicamente che a breve sarebbe stato presentato all'attenzione del Consiglio Comunale il nuovo PAESC. Nulla toglie effettivamente che ci possa essere un'indicazione, invece che implementare e monitorare, approvare il nuovo Piano di Mitigazione Climatico, dopo veda un attimo la Giunta e i tecnici come meglio possono essere declinati questi obiettivi, ma non dico che sia pleonastico ma, di fatto, già dichiarato che verrà trattato in Quinta Commissione da me presieduta, ritengo che possa essere con una modifica approvato.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Ringrazio il Consigliere Saccà che ha rappresentato questo emendamento, mi pare anche che possa trovare, come diceva adesso il Capogruppo De Rossi, ampia convergenza, visto che, da come ho compreso, già in Commissione, poi con l'accesso della collega Sambo, poi adesso dal... cioè, è già pronto questo PAESC, poi uno dice "ma perché, visto che è pronto appunto da mesi probabilmente, non capisco perché non venga presentato", però, va beh, mi pare assolutamente positivo se si possa a questo punto accogliere la proposta del Consigliere Saccà. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Consigliere Bettin.

Consigliere BETTIN:

Credo che sia saggia la scelta di andare in questa direzione, di trovare un punto di accordo, perché l'attuale Piano, quando lo vedremo potremo averne conferma, come dire, sviluppa il Piano precedente, avendo elaborato direttamente insieme a categorie, associazioni, movimenti con un lungo lavoro, so bene che è un lavoro complesso, però è un Piano scaduto da diversi anni e quindi sarebbe bene arrivare il più presto possibile a completarlo e a presentarlo, sarebbe anche un po' un bel modo di finire il mandato da parte dell'Amministrazione.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Altri interventi? Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, allora, il documento e la delibera sono in fase di ultimazione e di aggiornamento. Da questo punto di vista possiamo approvare questo emendamento, aggiungiamo, prima di "approvazione": "implementazione e approvazione", dopo, per quello che è la procedura, anche con la Segreteria Generale, te lo abbiamo già ripreparato, dovresti firmarlo e ridepositarlo a sostituzione di questo, insomma.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Se le va bene, Consigliere...?

(Intervento fuori microfono)

Sì, Assessore.

Assessore ZUIN:

I tecnici mi dicevano che attualmente è in una fase di descrizione di una parte introduttiva di premesse che intende evidenziare quali interventi/azioni del Piano siano già in corso rispetto a quando è stato chiuso l'inventario delle missioni del 2022. Questo, così resta a verbale diciamo su questa particolare problematica.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Allora, se è già stato sottoscritto dal proponente... è già stato verbalizzato?

(Intervento fuori microfono)

Un minuto, che viene inviato via mail dalla Segreteria Generale l'emendamento come modificato, così poi possiamo votarlo. È stato inviato, mi confermate...? Bene, allora possiamo votare l'emendamento gruppo 2, numero 5, così come modificato. Apro la votazione. Video acceso, chi vota da casa. Chiudo la votazione. Allora:

Favorevoli: 27

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 10

Il Consiglio Comunale approva.

Bene, adesso passiamo proponenti Sambo ed altri, gruppo 3, emendamento numero 1, che ha il parere sia tecnico che contabile favorevole. Prego, Consigliera.

Consigliere SAMBO:

Sì, grazie. Come abbiamo detto più volte, la questione relativa alla riduzione delle rette dei nidi è un qualcosa, insomma, per noi di fondamentale. Penso, insomma,

che appunto in questi anni, a partire dal 2014, con delibera commissariale sono state aumentate le rette nel 2014 del 12,5% e nel 2015 del 25%, quindi in questi anni rispetto al passato i genitori si trovano a dover affrontare un aumento del 25% appunto delle rette. Sappiamo che è intervenuto, per fortuna, a livello nazionale il cosiddetto "Bonus Nidi", quindi, per fortuna c'è, seppur parzialmente, un recupero da parte delle famiglie, ma sappiamo quanto questo servizio sia fondamentale per le famiglie e riteniamo che dovrebbe essere di fatto reso gratuito, così come altre scuole dell'infanzia e le altre scuole diciamo dell'obbligo. Per questo, insomma, da anni, quindi non è la prima volta che lo presentiamo, presentiamo un emendamento per la costituzione di un fondo per la riduzione delle rette degli asili nido, sapendo poi che appunto, considerando chi è già esente, considerando il Bonus Nidi, non si tratta poi di spese così importanti, ecco, per il Comune di Venezia, nel senso che appunto basterebbe scalare diciamo solo la quota che rimane diciamo a seguito delle esenzioni o di chi riceve quota parte o totalmente appunto un rimborso dal cosiddetto Bonus Nidi. Riteniamo sia fondamentale, pensiamo... anzi, altri Comuni anche a livello nazionale, ma anche se pensiamo Comuni vicini, stanno adottando da anni queste politiche, ecco, di accesso agli asili nido, e quindi una facilitazione anche all'accesso agli asili nido rendendoli gratuiti per tutti, pensiamo solo, tanto per richiamarne uno vicino, il Comune di Vicenza che con il nuovo mandato del Sindaco del Partito Democratico ha deciso proprio di ridurre, e anzi azzerare, le rette degli asili nido. Quindi sta portando avanti, ecco, proprio appunto il Comune di Vicenza questo tipo di politica proprio per agevolare l'ingresso e garantire l'ingresso a tutti negli asili nido del proprio Comune. Pensiamo che anche il Comune di Venezia, lo chiediamo da ormai molti anni, debba fare la sua parte da questo punto di vista essendo appunto un servizio per noi essenziale per potere così garantire veramente l'accesso a tutti i bambini e a tutte le bambine, e garantire un servizio che ha poi degli effetti... però, scusate, c'è veramente tantissima confusione... per garantire...

(Intervento fuori microfono)

Okay... per garantire appunto dicevo, scusatemi, l'accessibilità... insomma e garantire comunque la gratuità, scusatemi, a tutte le famiglie per quanto riguarda questo importante servizio, un servizio che ricordiamo ha tantissimi effetti diciamo benefici, da un lato ovviamente aiuta ovviamente le famiglie, ma in particolare le donne, ricordiamo, nell'approcciarsi anche al mondo del lavoro, quindi garantendo così anche l'emancipazione femminile, dall'altra gli effetti benefici per i bambini, diretti, quindi ovviamente dal punto di vista ovviamente educativo, ma pensiamo a tutti gli effetti anche sulla collettività, perché sappiamo che i bambini che frequentano gli asili nido sono bambini che poi hanno più risultati scolastici, quindi hanno anche meno difficoltà diciamo durante il resto del percorso scolastico, e ha un effetto,

un'efficacia anche dal punto di vista sanitario perché sappiamo che le nostre operatrici, le nostre educatrici individuano anche le problematiche dei bambini, quindi anticipando anche delle problematiche che i bambini hanno, e quindi anche con un beneficio proprio economico dell'intero sistema sanitario, ma anche dal punto di vista economico, perché sappiamo poi che appunto i bambini che frequentano gli asili nido hanno dal punto di vista scolastico dei rendimenti migliori, come è provato, e questo ha degli effetti poi anche dal punto di vista proprio del PIL, dell'economia nazionale, lo provano le varie statistiche, le varie ricerche, a livello internazionale che appunto negli anni hanno provato questo. Oltre, ripeto, poi al beneficio nella crescita dei nostri bambini e delle nostre bambine.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Consigliere Muresu.

Consigliere MURESU:

Grazie, Presidente. Allora, volevo prima di tutto fare due precisazioni sulla questione che comunque nel 2015 l'aumento è sempre stato commissariale, non è stato fatto da questa Amministrazione, quindi, le rette degli asili nido di questa Amministrazione sono ferme da quando siamo qui. Seconda cosa, a differenza di altre scuole che hanno la gratuità, il sistema degli asili nido non fa parte delle scuole dell'obbligo. Quindi, al di là del fatto che possiamo essere d'accordo su tutti i fattori positivi che l'asilo nido ha sull'occupazione femminile e tutte queste questioni qua, però è esente da gratuità, a differenza di altre scuole, perché non è scuola dell'obbligo, e questa è un po' la differenza. Approfitto di questo emendamento appunto per far notare un lato del bilancio su cui solitamente non teniamo conto che, oltre a quello degli investimenti, è quello delle non crescite, perché, nonostante tre nuove strutture, e quindi che hanno maggiore recezione, quindi anche un aumento del personale, e nonostante un aumento dei costi, basti pensare che gli asili nido danno anche da mangiare ai bambini, e Istat ha dichiarato il 4,3% di crescita nel corso delle nostre spese, le rette sono rimaste invariate. Quindi, già questo, secondo me, è un fattore di grosso investimento da parte della nostra Amministrazione. Stavo spulciando anch'io i dati dei Comuni vicini, e infatti dovrò ricontrollare meglio perché io avevo un dato diverso sul Comune di Vicenza, io ho notato una cosa che, confrontati con tutti gli altri Comuni capoluogo della nostra regione, noi siamo quelli con le rette più basse e soprattutto siamo l'unico a prevedere l'esenzione totale. Con lo scaglione 0-6.000,00 di ISEE, che è quello più basso per cui diamo l'esenzione totale, a me risulta da tabelle dei siti dei loro Comuni che: Vicenza fa pagare tra i 100,00 e i 130,00 Euro; Treviso 180,00; Rovigo 96,00; Padova tra 51,00 e 101,00; Belluno

144,00. Quindi, di fatto, una cosa di cui buona parte... un buon numero delle nostre famiglie, da quello che sappiamo dai dati, oltre il 10% ha un'esenzione totale asili, oltre il 50% è comunque sotto i 250,00 Euro. Quindi, insomma, ritengo che il nostro Comune stia facendo molto per aiutare le famiglie sulla questione asili.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie, Presidente. Io volevo solo soffermarmi su un dato, perché abbiamo svolto alcune Commissioni anche di Lavori Pubblici e dei Servizi Educativi, dove è emerso una cosa, no...? Perché qua tutti quanti si riempiono la bocca di fare politiche attive, no...? Ma io ricordo che nel 2015, quando mi sono insediato insieme ai miei colleghi, sono andato su Altana, sono andato a verificare quanti interventi erano stati fatti nelle scuole, in tutte le scuole in generale, nidi, materne e anche quelle elementari, che sono a carico nostro per poter guarda lo stabile, a parte qualche manutenzione di qualche anno prima, ma parliamo di 50.000,00 Euro di qua, 50.000,00 Euro di là, per tutto il territorio, non c'era nulla. In questi dieci anni l'investimento sulla scuola, ammodernamento, stiamo parlando di tre asili, "Mille Colori", "Pinocchio", "Coccinella", abbiamo avuto anche il piacere di visitarli nella fase di costruzione, abbiamo fatto delle manutenzioni, e anche scuole medie, perché noi guardiamo solo il nido ma c'erano condizioni precarie, disastrose, anche nei servizi igienici, veramente allarmanti, è perché io l'ho visto personalmente solo perché ci sono andato lì in sopralluogo, perché mi ha chiamato un Dirigente Scolastico, ma difficilmente i bambini ti fanno la foto di come è preso il servizio igienico, le condizioni delle aule. Dunque, il grosso lavoro di ripristino dei CPI, più tutte le fondamentali ristrutturazioni fatte negli ambiti scolastici a tutela di chi? Dei nostri figli. A tutela di chi? Dei dipendenti che ci lavorano... Ha detto bene il Consigliere Muresu prima, noi abbiamo tutelato lavoratori, e lo stiamo facendo ammodernando anche con tutti gli investimenti fatti sull'aria condizionata, ecco, per mantenere un clima confortevole a bambini e dipendenti, ma abbiamo anche mantenuto le stesse rette nonostante l'aggiornamento dei Contratti Nazionali di Lavoro, che nel frattempo, negli ultimi 10 anni, sono avvenuti. Dunque, l'investimento per gli oneri riflessi correlati a questo c'è stato e continuerà proprio nel mantenimento delle rette e degli sgravi che sono tuttora vigenti. Volevo anche ricordare come l'accessibilità a questo servizio dell'asilo nido sia stato trasformato, rivoluzionato, nello scorso mandato quando abbiamo modificato il Regolamento, dove lì stavano fuori per sbagliata scelta, viste le liste separate, tanti e tanti bambini, perciò, tanti genitori

non riuscivano a collocare al nido e alla materna i propri figli. Facendo la lista unica abbiamo dato pari dignità a tutti non creando anche sperequazioni e discriminazioni importantissime, generate volutamente da chi c'era prima di noi, volutamente hanno scelto di spendere altri soldi invece che sull'infanzia e adolescenza e sul futuro dei nostri figli, perché, se queste sono le intenzioni, i fatti che abbiamo visto e che però ci siamo presi carico erano ben differenti.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Altri interventi dei Consiglieri... altrimenti do la parola all'Assessore Besio? Prego, Assessore.

Assessore BESIO:

Grazie. Allora, buongiorno a tutti. Lo aspettavo al varco diciamo questo contenuto, non saprei neanche più in che termini rapportarmi, nel senso che ormai è diventata un evergreen. Allora, il potere sta nella comunicazione e sempre nel racconto, un conto è la visione diversa, altro conto e quando io vado a dire qualcosa alle persone, anche che mi hanno votato ma non solo, e vado a omettere, in un certo qual modo sono anche - come dire - alleata di una versione che non è corretta, non è aderente al vero. Io stavo, per curiosità, riprendendo alcuni post che la stessa Consigliera ha fatto anche sulla mia persona, dicendo: "l'Assessore Besio dichiara che l'Amministrazione è stata così brava da non alzare le rette degli asili, peccato che sia stata proprio l'Amministrazione Brugnaro ad applicare nel 2015 l'aumento del 25% delle rette", se io sono la signora Maria che leggo un post del genere, a parte che capisco praticamente poco o niente, se non il fatto che l'Amministrazione Brugnaro ha aumentato le rette, esattamente questo capisco. Allora siamo un po' stufi e un po' stanchi di questo retaggio culturale che vorrebbe che appunto alcuni settori, come quello della cultura o della scuola, siano appannaggio totale della Sinistra e basta, siamo stanchi di questo concetto. Gli investimenti che sono stati fatti sulla scuola, dai nidi, alle infanzie, alle primarie e non solo, sono stati notevoli, il lavoro che ha portato avanti l'Assessore Zaccariotto in termini di ristrutturazioni, mi vengono in mente sicuramente i tre nidi nuovi, grazie al bando PNRR, ma anche la qualità differente, le innovazioni che abbiamo apportato, il fatto che alcuni siano aperti la mattina, e parliamo di comunque istituzioni pubbliche, perché generalmente lo si attende da un privato, una qualità completamente differente. Pensiamo anche che quest'anno scolastico per la prima volta siamo riusciti a partire nelle 45 scuole comunali con un organico completamente a regime, e questo contro una difficoltà nazionale di reperire insegnanti, abbiamo fatto assunzioni... continuiamo a fare assunzioni. Ci sono due selezioni aperte, ce n'è un'altra che è uscita ieri per la ricerca

di tre indeterminati di assistenti all'infanzia, abbiamo aumentato il coordinamento pedagogico, abbiamo aumentato la ricettività, sono aumentati i posti che accolgono i bambini, non abbiamo mai toccate le tariffe della mensa. In questo senso istituire un fondo per la riduzione delle rette, cioè, semmai andiamo a lavorare sull'ISEE... e apro una parentesi che si presta sicuramente a una grande riflessione, noi abbiamo ben il 14% di utenti, considerate che abbiamo circa 1.200 bimbi che frequentano i nostri nidi comunali, che non pagano niente, vivaddio, ben venga se ci sono delle condizioni di fragilità economica, perché l'Amministrazione Comunale deve essere a fianco di queste persone, ma ce lo dimentichiamo, il 14% ha la retta completamente esente, e poi abbiamo mille e mille scaglioni. Credo che ci siano pochissimi Comuni, vi sfido a trovarli, che hanno così tante fasce di reddito ISEE per cui a fascia corrisponde l'esenzione. E quindi io credo che siano comunque questioni da portare all'attenzione, quando sento parlare e sento dire che lo si richiede da sempre, che lo si richiede da anni, vuol dire negare l'evidenza, perché il lavoro che è stato fatto in questi anni per accogliere, tutelare e cautelare tutto il sistema degli asili nido a favore delle famiglie è un lavoro immenso, quindi, evidentemente questo emendamento va respinto.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Sì, prego Consigliera.

Consigliere SAMBO:

Mah, io non permetto al Consigliere De Rossi di darmi della falsa, no, non permetto... non permetto, perché solo parole gravi, primo. E, secondo, quanto ho letto corrisponde esattamente a verità: questa Amministrazione ha applicato, applicato..., l'aumento delle rette, infatti c'è scritto "applicato", e non è una falsità, e non è nemmeno essere falsi come ha accusato il Consigliere De Rossi. Voi avete avuto nove anni, nove anni..., di avanzi di bilancio, nove anni di un miliardo e mezzo di risorse date dai Governi di Centrosinistra, nove anni di risorse sperperate da questa Amministrazione, pensiamo solamente...

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Scusi, Consigliera... scusi un attimo, se è sul fatto personale lei può dire quello che...

Consigliere SAMBO:

Certo, è sul fatto personale... è sul fatto personale.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Scusi, sto parlando...

Consigliere SAMBO:

Eh, ma stavo parlando io...

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Io interrompo perché è mio compito dirigere la discussione, e nel fare questo le faccio presente che, se è per fatto personale, cosa che ha tutto il diritto, lei spiega quello che a suo dire non è corretto rispetto a quello che è stato detto o non corrisponde al vero rispetto a qualcosa che ha detto lei in passato, altra cosa è poi estendere questa cosa, proseguire con un intervento sui massimi sistemi...

Consigliere SAMBO:

No, non è sui massimi sistemi è proprio sul...

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Io sto facendo la mia funzione, che è quella di dirigere la discussione...

Consigliere SAMBO:

Va beh, non c'è problema, intervengo sull'emendamento dopo, tanto è la stessa cosa... Intervengo dopo sull'emendamento, andiamo avanti.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Non c'è problema, non lo decide lei, come procede la discussione lo decido io, e io sto spiegando il motivo per cui lei, a mio giudizio, dovrebbe attenersi al Regolamento. Quindi, se è sul motivo personale, spiega il motivo personale e non altro, altrimenti, andiamo fuori dal seminato e io poi devo concedere la stessa cosa a tutti, che invece si attengono scrupolosamente il Regolamento e giustamente mi guardano e mi dicono: "Perché lei sì e noi no?". Ecco, quindi cortesemente stiamo dentro l'ambito delle regole e seguiamo. Se vuole proseguire sul fatto personale ha ancora del tempo, purché sia sul fatto personale.

(Intervento fuori microfono)

Non ho capito, scusi...?

(Intervento fuori microfono)

Io le ho chiesto se vuole intervenire sul fatto personale, non se vuole intervenire su altre cose. Ha da aggiungere qualcosa sul fatto personale? Perché avrebbe ancora del tempo...

(Intervento fuori microfono)

Del fatto personale? No, del fatto personale parla adesso...

(Intervento fuori microfono)

No, no, no, non funziona così, se lei vuole parlare del fatto personale ne parla adesso, altrimenti...

(Intervento fuori microfono)

No, no, no, assolutamente, il fatto personale ha diritto adesso e le ho dato la parola. Sull'emendamento...

(Intervento fuori microfono)

Ha finito? Allora, chiarisco che quando uno chiede l'intervento sul fatto personale si attiene al fatto personale, non utilizza quel tempo per fare un altro intervento. Poi sul prossimo emendamento la Consigliera, come tutti, potrà esplicitare la sua posizione sull'emendamento che ha presentato, ma non potrà uscire dal seminato tornando sul fatto personale perché questo chiaramente è un modo scorretto di procedere... sarebbe un modo scorretto di procedere, che non penso che lei porrà in essere. Quindi, adesso, siccome lei mi ha detto che non intende disquisire ulteriormente sul fatto personale, per me qui la questione è chiusa. C'è qualche altro Consigliere che vuole intervenire sull'emendamento? Ordine dei lavori, prego.

Consigliere BAGLIONI:

Sì, invito la Presidenza ad avere un metodo di conduzione equilibrato, nel senso,

abbiamo ascoltato il Consigliere De Rossi che nell'illustrare le sue ragioni ha parlato di Lavori Pubblici quando questo emendamento non parlava dei Lavori Pubblici ma parlava di rette, ha parlato di interventi fatti negli anni 2010-2015, tra l'altro, a mio avviso, dando anche dati non corretti, ma insomma questo ne parleremo ovviamente in altra sede, quindi, chiaramente nell'illustrazione degli emendamenti dalla propria posizione, insomma, è ormai insomma prassi consolidata, ma insomma è anche opportuno fare delle considerazioni che siano anche un po' più ampie del mero testo dell'emendamento. Quindi, insomma, come l'accettiamo col Consigliere De Rossi, credo insomma che sia stato un intervento che non condivido ma insomma corretto nel metodo, credo che così vada fatto da tutti.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Sono d'accordissimo con lei, è giusto che quando un Consigliere spiega la propria posizione possa ampliare il ragionamento, perché chiaramente anche il tema specifico richiede di essere inquadrato in argomentazioni più generali, altro conto è chiedere la parola per fatto personale e poi trasformarlo in una replica nel merito della questione che si sta trattando, perché questo è un modo per avere un secondo intervento sull'argomento quando tutti gli altri ne fanno solo uno, e questo non è corretto, mi spiace. Assessore Zuin.

(Intervento fuori microfono)

Cos'era, sul fatto personale...? Fatto personale? Prego.

Consigliere DE ROSSI:

Sì, sul fatto personale, ma non è una questione personale... No, non mi ricordo di aver detto se avesse detto una cosa falsa, ma sicuramente, come ben diceva l'Assessore Besio prima, la narrazione è falsata. Omettere da amministratore determinati atti, parlavo prima dei costi riflessi che non vengono effettivamente conteggiati, degli investimenti che non vengono conteggiati, è falsare di fatto la comunicazione.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie, Consigliere. Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, io resto sul tema dell'emendamento, che è diventato un must in questo Consiglio da parte della Consigliera Sambo, con tutte le ragioni, giustamente ognuno porta avanti le proprie battaglie, però siccome qua è anche un luogo dove si fa politica, come in Parlamento, come in Consiglio Regionale, quando uno a voce alta dice: "E' nove anni che avevate il tempo di abbassare...", cioè, bisogna ricordarle di nuovo quello che ha ricordato Muresu, ricordare di nuovo quello che ha detto la collega Besio, e cioè il fatto che comunque queste restano le rette più basse del Veneto, che comunque abbiamo esenzioni che altri non hanno, e che non è urlando ai quattro venti: "Avevate nove anni per farlo, le avete aumentate nel 2015", in una situazione obiettivamente dove la gente ci diceva: "Non mangiate neanche il panettone", eh, di panettoni fortunatamente ne abbiamo mangiati dieci da quella volta, compreso quello che mangeremo...

(Intervento fuori microfono)

Troppi, dice Giusto... Quindi, ci sarà forse anche, lo dico forse perché in Italia non si può mai dire, e mi riferisco alla data delle elezioni, non so se sia il 2025, 2026... decideranno altri. Per cui, voglio dire, onestamente come lei ha diritto - lo dico col sorriso sulle labbra - di affermare il suo modo di presentare questa questione delle mense e delle rette... scusate, delle rette degli asili, io ho altrettanto diritto di continuare a dire che sono le più basse del Veneto, che abbiamo delle esenzioni che nessuno ha, e che aggiungo semplicemente non viviamo a Vicenza, viviamo in una città molto particolare, dove i costi dovrebbero essere che avremmo le rette... dovremmo avere le rette più alte di tutto quanto il Veneto, e invece abbiamo le più basse, pur avendo degli asili collocati in parti della città molto più difficili che fare un asilo a Vicenza. Per cui cerchiamo anche di collocare quello che si fa in questa città, perché "nove anni che non le abbassate", nove anni che sono le più basse del Veneto.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Bene. Allora apro la votazione con parere negativo di Giunta. Video acceso, chi vota da casa. Chiudo la votazione. Allora:

Favorevoli: 9

Contrari: 17

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 11

Il Consiglio non approva.

Adesso passiamo sempre Sambo ed altri, gruppo 3, emendamento numero 2, parere sia tecnico che contabile favorevole. Prego, Consigliera.

Consigliere SAMBO:

Grazie. Questo è uno dei must, come li chiama l'Assessore Zuin, degli emendamenti che presentiamo ogni anno, perché, va beh, discuterò dopo sulle rette anche quelle di Vicenza, eccetera, quindi non anticipo qua, ma qui, sì, sulla soglia d'esenzione Irpef siamo purtroppo uno dei Comuni peggiori d'Italia, e anche del Veneto, perché appunto attualmente la soglia di esenzione Irpef è a 10.000,00 Euro, sappiamo benissimo che è... scusate... sappiamo benissimo che sono persone sotto la soglia di povertà, quindi stiamo... questo Comune sta tassando poveri, e da anni chiediamo con bilanci, con avanzo, eccetera, e propositivi, con tutte le risorse che sono arrivate da Roma, eccetera, di aumentare la soglia di esenzione. Abbiamo fatto più proposte, quella a 12.000,00, quella anche a 15.000,00, che sarebbe quella più corretta, così come ce lo hanno tante città d'Italia, addirittura Milano era fino all'anno scorso a 23.000,00 Euro, Firenze 25.000,00, Bari 15.000,00, Padova e Treviso a 15.000,00 come soglia di esenzione, e noi siamo a 10.000,00, quindi molto ben sotto le altre grandi città e molto sotto alla soglia di povertà, che appunto è di 12.000,00. Per questo riteniamo, e io l'ho detto più volte, che questo bilancio sia iniquo e che questa manovra sia iniqua perché colpisce proprio chi ha bisogno, i più poveri, e per questo anche quest'anno chiediamo un aumento della soglia di esenzione Irpef con questo e, insomma, altri emendamenti proprio perché è un qualcosa di inimmaginabile proprio in un Comune come quello di Venezia.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Interrompo un attimo perché bisogna tecnicamente far entrare il Consigliere Gervasutti, che fisicamente è già entrato...

SOSPENSIONE

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Riloggatevi, grazie. Anche da remoto dovete riloggarvi sull'app di Concilium. Ripeto, da remoto riloggatevi sull'app di Concilium. Bene, procediamo. Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Sì, ringrazio la Consigliera Sambo che ci aiuta a porre questo tema di cui avevamo già in parte affrontato la discussione ieri. Il dato preoccupante dell'evoluzione di questi anni è che più passa il tempo più questi 10.000,00 Euro di soglia d'esenzione rischiano di essere sempre più insufficienti, perché negli ultimi anni abbiamo visto tutti quanti insomma l'inflazione quanto ha gravato sulle tasche dei nostri concittadini, lo dicevamo ieri, molto banalmente, quando vi siete insediati nel 2014 la soglia di 10.000,00 Euro era più o meno la soglia di povertà secondo i dati Istat, oggi però quella stessa soglia di povertà è a quasi 13.000,00 Euro, stiamo parlando di un cittadino singolo che abita in Comune di Venezia, area metropolitana, quindi con un lavoro e tutto. Rischiamo, quindi, che sempre di più questa soglia sia fuori tempo, e lo diceva bene, insomma la maggior parte degli altri Comuni, quelli metropolitani in particolare, hanno tutti esenzioni molto più alte, e non mi si dice: "Eh, ma noi facciamo tante altre cose sul sociale", ma anche gli altri lo fanno. Non è che gli altri Comuni non fanno le attività che fa il Comune di Venezia di attenzione ai più deboli, ai meno abbienti, al tema sociale, ma questo invece è una categoria più ampia, no...? Perché qui non c'è la necessità di andare nei Servizi Sociali del Comune di Venezia per dire "ho bisogno", qua è una questione matematica, nel momento in cui tu rientri in questa categoria automaticamente hai il tipo di esenzione, perché sappiamo benissimo che un pezzo di coloro che sono in difficoltà non vanno nei Servizi Sociali, non vanno a chiedere, e questo va a beneficiare proprio di loro. Tra l'altro, aggiungo, rispetto all'altro anno, un altro elemento, noi quest'anno dalle previsioni di bilancio 2025 aumentiamo di 1.400.000,00 il gettito presunto dall'Irpef, cioè, quindi noi di fatto aumenteremo, proprio anche pesando su coloro che sono sulla fascia di povertà, l'aumento degli incassi del gettito Irpef, che rispetto al '24 aumenta di 1.400.000,00, se quel 1.400.000,00 lo mettessimo per... quindi a saldo zero rispetto al 2024, cioè, se quindi, se noi non spendessimo nelle attività di bilancio quel 1.400.000,00, probabilmente riusciremmo ad alzare la soglia di esenzione al di là della soglia di povertà. Quindi, è stata anche in questo caso una scelta politica, che giustamente voi rivendicate, che per noi è sbagliata.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Altri interventi? Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

È un altro must, per cui non ho nessun commento, e parere contrario.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Votiamo. Apro la votazione. Video accesi da casa. Ripeto, da casa dovete riloggarvi dopo la sospensione. Chiudo la votazione. Esito:

Favorevoli: 9

Contrari: 17

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 11

Il Consiglio non approva.

Adesso siamo sempre gruppo 3, proponenti Sambo ed altri, è il numero 3. Parere sia tecnico che contabile favorevole. Prego, Consigliera.

Consigliere SAMBO:

Sì, sì. Allora, questo è sempre un altro emendamento, per questo dicevo che avrei risposto in questo contesto in generale anche agli altri interventi, relativo alla costituzione di un fondo per la riduzione delle rette degli asili nido. Tanto per dire, appunto, noi abbiamo avuto in realtà le rette per anni più basse d'Italia, non più basse del Veneto, per anni appunto fino a quasi il 2014, ma comunque nel 2014 avevamo sicuramente tra le rette più basse d'Italia. Nel passato, qualche anno prima, avevamo la retta più bassa d'Italia, proprio perché l'Amministrazione veneziana, il Comune di Venezia, aveva deciso di investire in un settore, tanto che mentre molti Comuni arrivano adesso ad avere quei minimi previsti anche a livello europeo di copertura di asili nido rispetto diciamo al territorio, noi in realtà questi numeri li avevamo da tempo perché c'è stato nel corso dei decenni un investimento e una scelta di investire anche in modo diciamo precursore rispetto poi a quelle che sono state scelte poi sposate anche da altre Amministrazioni, sia stato proprio il Comune di Venezia. Quindi, come dicevamo ieri, è difficile smantellare poi un servizio che ovviamente... e una struttura che ha... per fortuna difficile da smantellare... che ha decenni ecco di investimenti e di buone pratiche. Detto questo, tra le buone pratiche c'era anche questo, le tasse più basse d'Italia, o comunque tra le più basse d'Italia, proprio per garantire un accesso il più possibile appunto... un accesso che garantisse a più bambini, a più famiglie, di poter appunto accedere al servizio. Ricordo, la differenza anche con altri Comuni è che, sì, le rette sono più alte ma poi c'è un fondo che permette la riduzione della retta. Quindi, solo chi è interessato, e soprattutto per questo appaiono semplicemente quelle di Vicenza più alte, perché tu

per chiedere quello, ed era questa anche la mia proposta che ho più volte spiegato... per chiedere anche l'aiuto comunale devi avere innanzitutto presentato l'ISEE, e secondo aver chiesto anche il bonus nazionale. Solo se hai presentato l'ISEE, quindi sei tutto in regola, e hai chiesto anche il bonus nazionale, ed era questa la mia proposta, puoi anche chiedere la riduzione comunale perché non sarebbe giusto che il Comune, invece questo sì, si accollasse una retta a zero nei confronti di chi non vuole presentare l'ISEE o nei confronti di chi non chiede allo Stato quello che gli è di diritto. Quindi, di fatto, l'anno scorso c'era una quota, man mano avanza questa quota, per quanto riguarda il Comune di Vicenza diciamo di... per arrivare appunto a garantire la gratuità per tutti, quindi sia quelli che sono esenti, sia quelli che hanno un reddito, tra virgolette, "medio", sottratto appunto la quota già scontata per la presentazione dell'ISEE e la quota scontata dal Bonus Nidi. Solo per spiegare, ecco, qual era... perché sembra o appare più alte quelle di Vicenza. Infatti, io nell'emendamento parlo proprio di un fondo, perché sono d'accordo anche io che non è che vada dato gratis a tutti, ma vada resa gratuita da chi presenta idonea documentazione e da chi già utilizza anche altre agevolazioni, proprio perché, insomma, non ci sia qualcuno che voglia invece appunto, sulle spalle del Comune e degli altri contribuenti, diciamo avere semplicemente benefici senza dare altrettanto. Detto questo, appunto, per noi questa costituzione del fondo per la riduzione delle rette è un qualcosa di fondamentale, come abbiamo detto più volte, proprio perché questo è un servizio essenziale, e è un servizio che va esteso, quindi, non solamente va garantito ma andrebbe anche esteso a più bambini e bambine possibile per tutti i benefici che ho già detto. Purtroppo, e qui riprendo anche alcune dichiarazioni, in questi anni è stato detto: "Abbiamo salvaguardato, abbiamo fatto...", eccetera, io questa narrazione che viene fatta anche dal punto di vista della salvaguardia dei lavoratori dei servizi, io non la vedo, anzi ricordo che fino a qualche anno fa c'era, e ancora adesso purtroppo, ma sicuramente qualche anno fa di più, c'erano decine e centinaia e migliaia di spostamenti delle educatrici, c'è ancora un problema, lo ricordiamo, di carenza di personale, sia Ames che per quanto riguarda il versante educativo, e molte volte ovviamente, e lo abbiamo denunciato con più interrogazioni, ci sono classi che rimangono con anche molti bambini con una sola educatrice, questo lo abbiamo denunciato con più interrogazioni, e noi riteniamo che questo tipo, ecco, di anche organizzazione da un lato, investimento del personale, non sia abbastanza, che vada fatto di più, e che bisogna fare di più, come abbiamo appunto più volte denunciato. Per noi lasciare una sola educatrice con 10-15 bambini così piccoli è un qualcosa di impensabile, è un qualcosa...

(Intervento fuori microfono)

No, ma dato che è stato citato da altri la questione del personale, posso anche io

parlare come gli altri dello stesso tema perché, se no, come diceva giustamente il Consigliere Baglioni, non si può trattare in maniera diversa un Consigliere dall'altro...

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Poi se magari anche conclude, che siamo a due minuti oltre il tempo...

Consigliere SAMBO:

Sì, mi scusi, questo non lo avevo visto. Comunque, appunto, ribadisco, per noi questo è un qualcosa di fondamentale, è uno dei tasselli che riguardano gli asili nido e l'implementazione anche degli stessi, e quello anche dell'accesso. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Consigliere Senno.

Consigliere SENNO:

Sì, grazie Presidente. Mah, è un emendamento sostanzialmente uguale a quello di prima, e, a completamento di quanto detto prima dai colleghi e dall'Assessore, bisogna anche ricordare l'impegno forte del Governo di Centrodestra attuale che con la manovra di bilancio 2024 ha garantito sostanzialmente col Bonus agli asili nido la retta gratuita per tutto l'anno per il secondo figlio e, con la manovra che sta portando avanti nel 2025, levando alcuni criteri permette di rendere la retta se non gratuita molto bassa anche per chi ha un solo figlio. Quindi, già siamo tra le tariffe più basse come Comune, aggiungendo il Bonus Asilo del Governo, direi che insomma la situazione è a cuore del Centrodestra, e quindi non è possibile dire che non guardiamo ai bambini, che non guardiamo ai servizi per l'infanzia, perché a tutti i livelli si sta operando per garantire il massimo aiuto alle famiglie e alla natalità.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie, Presidente. Rivendico quanto abbiamo fatto a tutela dei lavoratori. Quello che omette qualche Consigliere che è intervento prima di me, dell'Opposizione, è che, quando loro dicevano era "fiore all'occhiello", era "fiore all'occhiello" quando c'è

la Legge Speciale, era "fiore all'occhiello" quando è ben remunerata, era "fiore all'occhiello" quando c'erano 100 milioni del Casinò che volevano vendere, il pacchetto completo dipendenti inclusi, noi li abbiamo salvati, questo vuol dire tutela dei lavoratori e le loro famiglie nonché dei futuri incassi che stanno venendo adesso, grazie a una grande organizzazione, grande trattative fatte anche dall'Assessore Zuin su mandato del Sindaco. Tutela dei lavoratori, compresi gli educativi, è il fatto di essersi innanzitutto presi impropri, anche da parte dell'Opposizione, quando avevamo il Patto di Stabilità, e soprattutto la tagliola legata al commissariamento, eravamo in pre-default a causa di un Centrosinistra inadempiente, e non c'entra la causa giudiziaria, inadempiente dal punto di vista del bilancio, bene, i dipendenti si sono trovati decurtati della produttività e potevano ringraziare solo e unicamente il governo di Centrosinistra, che ora sta ai banchi dell'Opposizione. Cosa abbiamo fatto? È una situazione che abbiamo ancora... ora abbiamo la produttività, che l'anno scorso era 1.500, adesso addirittura avanza. Questo è l'incentivo reale che bisogna dare ai lavoratori. Si diceva prima che si ha difficoltà anche ad assumere adesso nel pubblico impiego, questo sugli incentivi, tagliati per una scelta, all'epoca, di non guardare correttamente un bilancio. Dopodiché, ben venga che ci sia un metodo di erogazione anche di incentivi o calcolo degli sgravi per quanto riguarda i nidi per chi domanda o non domanda i contributi regionali e nazionali, ma come ben diceva il Consigliere Senno questo sta avvenendo adesso grazie al Centrodestra, che è al Governo. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie, Consigliere. Assessore Besio.

Assessore BESIO:

Sì. Allora, beh, sicuramente mi ripeto perché il testo è praticamente il medesimo, chiaramente lo respingiamo al mittente. Siamo veramente esausti di ripetere le stesse cose, ma il problema è che probabilmente a sentire la vostra versione neanche a me da veneziana verrebbe voglia di venire a Venezia, cioè, Venezia è: la città peggiore del mondo, regna solo droga, è la città del lutto, è la città del dolore, è la città dove non funziona niente, è la città dove non ci sono servizi, non ci sono giovani, si sta spopolando. Raccontate veramente una serie di menzogne, perché il racconto è fondamentale nella comunicazione. Allora, anche il discorso, per esempio, dello spopolamento, ma raccontate invece che non è che la gente va via da Venezia, semplicemente ci sono più morti di nati, e questo accade anche a Chirignago, non solamente nel centro storico. Raccontate il discorso delle assunzioni. È finito il tempo che nella casellina bisogna sempre mandare il corrispettivo, perché ci sono 3.400

dipendenti devono essere a vita 3.400 dipendenti, il che non vuol dire che noi vogliamo tagliare i servizi, vuol dire che è intervenuta una modifica nella normativa che introduce il concetto di dotazione organica, e voi fate finta di non sentirlo perché vi fate il video da postare su Facebook dove semplicemente contestate che il Comune sarebbe sordo a ogni esigenza, insensibile riguardo ai disabili, insensibile riguardo ai servizi sociali, alla cultura, che non ascolta, che taglia. Siamo stanchi, nel senso che, cioè, la raccontate fino a un certo punto ma poi le persone vedono che la città sta funzionando, ci sono state delle infrastrutture e delle opere che sono state riabilite e non avete nemmeno il coraggio di dire che siamo stati in grado noi in dieci anni di riabilitarle. Il discorso delle rette che si spaccia siano state aumentate dall'Amministrazione Brugnaro, le rette aumentate dall'Amministrazione Brugnaro non esistono, l'Amministrazione Brugnaro ha ereditato un aumento che ha voluto il Commissario Prefettizio per cercare di tappare quel buco schifoso che avete fatto voi nei trent'anni precedenti. E, quindi, raccontatela perbene basta, con questi post ridicoli dove dite che è aumentato tutto, tutto, sarebbe tutto al dissesto, allo sfascio. È vergognoso quello che state dicendo, le cose schifose le abbiamo ereditate noi, e smettete di raccontare questo...

(Interventi fuori microfono)

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Stiamo tranquilli... stiamo tranquilli...

Assessore BESIO:

... non è più possibile e tollerabile.

(Interventi fuori microfono)

Basta dire che manca l'organico degli educativi, perché noi abbiamo un solo faro, che è il rapporto numerico, dai bambini vediamo il personale che va inserito. Basta dire bugie... basta dire bugie. Siamo stufi delle vostre bugie.

(Interventi fuori microfono)

Ma per cortesia... le abbiamo viste noi... ma basta, ma basta... basta...

(Interventi fuori microfono)

... funziona, torniamo al discorso delle rette? Nelle rette abbiamo il 14% di persone che non pagano niente, noi dobbiamo smantellare e guardare dove c'è il fondo, ma per piacere dai... le abbiamo viste noi adesso, quando le abbiamo ereditate da voi, ma per cortesia, ma per cortesia... Basta dire che è la città dello spaccio, della droga, ma chi ci viene se la raccontate così, da veneziani? Non ci verrei neanche io, da veneziana. Ma smettetela che...

(Interventi sovrapposti)

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Adesso prendo la parola io.

Assessore BESIO:

...quello che raccontate... vergogna...

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Adesso prendo la parola io. Signori, adesso ho tollerato, adesso prendo la parola io... adesso prendo la...

(Intervento fuori microfono)

Adesso te lo spiego... no...

(Intervento fuori microfono)

Hai finito...? Continua...

(Intervento fuori microfono)

Esattamente, esattamente... Allora, ho tollerato ampie eccezioni al Regolamento, adesso prendo la parola... adesso prendo la parola io e dirigo la discussione, è il mio compito, è il mio dovere...

(Intervento fuori microfono)

Quello che non devo fare lo so da solo, se vuole mi fa una mail e mi dice...

(Intervento fuori microfono)

Prendiamo atto, ne prendiamo atto, interessante, bene... Ha finito? Ha finito? Ha finito o vuole dirmelo la quarta volta? Benissimo... ma prego, continui, continui, continui, prego... poi quando possiamo riprendere a lavorare riprendiamo.

(Intervento fuori microfono)

Quando ci dà il permesso lei, va bene...

(Intervento fuori microfono)

Allora, riprendo la parola io. Ripeto che ho tollerato ampie eccezioni al Regolamento da parte di tutti, adesso riprendiamo il lavoro perché il lavoro che dobbiamo fare qua è quello che dobbiamo fare nell'interesse dei cittadini. Votiamo l'emendamento col parere negativo di Giunta. Apro la votazione. Mi raccomando, da casa video acceso per chi sta votando. Ribadisco, chi vota da casa accenda i video. Dichiaro chiusa la votazione... dichiaro chiusa la votazione. Adesso vi do l'esito, allora:

Favorevoli: 8

Contrari: 18

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 11

Il Consiglio Comunale non approva.

Adesso, sempre proponente Sambo ed altri, gruppo numero 3, emendamento numero 5, che ha il parere favorevole sia tecnico che contabile... chiedo scusa, 4. Anche il 4 ha il parere favorevole sia tecnico che contabile. Vi prego di fare silenzio, che riprendiamo tranquillamente a lavorare. Prego, Consigliera.

Consigliere SAMBO:

Sì, ma riprendiamo tranquillamente a lavorare se ci sono delle scuse rispetto a quanto è stato detto e una ritrattazione rispetto a quanto è stato detto.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Se vuole illustrare, prego, altrimenti andiamo avanti.

Consigliere SAMBO:

Presidente, abbiamo chiesto una cosa, quindi...

VICE PRESIDENTE ROMOR:

No, io non ritengo che si debba rimanere ancora sulla discussione di quello che è stato detto e non detto, l'ho detto prima, ho tollerato ampie eccezioni da parte di tutti, chi molto di più e chi molto di meno, non dico chi molto di più e chi molto di meno, direi che adesso è opportuno andare avanti. Se volete, procedete, se no passiamo oltre. Prego, Consigliera.

Consigliere SAMBO:

No, non è questa la questione, la questione è che... cioè, lei è Presidente e lei è intervenuto solamente dopo che, in qualche modo, non ha ripreso l'Assessore, che ha detto delle cose gravi. A differenza di quanto dice l'Assessore Venturini non abbiamo offeso nessuno, non abbiamo offeso nessuno... oggi ci siamo sentiti dare dei falsi e degli schifosi nel giro di pochi minuti, quindi, non abbiamo né offeso, né attaccato nessuno, abbiamo solamente fatto delle dichiarazioni politiche e ci siamo sentiti rispondere questo. Io penso che quindi, da questo punto di vista, quantomeno una ritrattazione e delle scuse, dalla Presidenza che non è intervenuta e dall'Assessora, ci debbano essere.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Allora, mi chiede la parola l'Assessore, prego.

Assessore ZUIN:

Allora, contestualizziamo... Avete usato una parola forte? Bon... su dei fatti non su delle persone, su dei fatti...

(Intervento fuori microfono)

D'accordo Gianfranco, si poteva usare "delle cose fatte male", "delle cose brutte", è un po' forte "schifose", d'accordo, benissimo, però non Sambo, alle persone, ma a cose fatte, azioni, eccetera. Una parola un po' forte però onestamente, quando non andiamo a toccare le persone, che si chieda che la Presidenza riprenda, eccetera, ne ho viste di peggio in questo Consiglio anche. Giusto, ragione, non sto a sbagliare

quello che ci è stato detto qualche mese fa, ma per carità, fa parte della politica, eccetera, lì c'era proprio anche il personale oltre. Per cui diciamo che dire di una cosa fatta male, diciamo cose sbagliate, non schifose, mi assumo io la responsabilità di cambiare questo termine, ecco. Però non abbiamo e non sono state, da parte della mia collega Besio fatti riferimenti a persone ma fatti, fatti di Amministrazione, eccetera, che, come voi criticate noi che in nove anni non abbiamo fatto niente, qualcosina potrà anche dire qualcuno del passato, dato che questo poi è un argomento che tratta da un passaggio dal 2014, 2015, e quindi è tra le due Amministrazioni. Per cui, è Natale, andiamo avanti che ci sono tanti emendamenti.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Mah, allora, ecco, aggiungo questo, come ho detto, allora, se sentite l'insopprimibile esigenza di interloquire ancora su questo episodio io, per carità, la parola ve la do. Ripeto, dal mio punto di vista si sono accesi gli animi con reciproche uscite dal Regolamento, secondo me possiamo chiuderla qua e andare avanti. Dopodiché, se qualcuno velatamente mi chiede di intervenire provvedimenti e cose io assolutamente no, perché, secondo me, può capitare che si possa eccedere, è successo una volta da questa mattina, tutto sommato è anche una buona media, e per quanto mi riguarda io la chiuderei qui, se non sentite, ripeto, l'insopprimibile esigenza di proseguire a discutere di questo episodio, e andrei avanti con gli emendamenti.

(Intervento fuori microfono)

Va bene, va bene... se va bene a Bettin, penso che vada bene a tutti. Bene, allora però... per forza... no, dai, spenga, ha il microfono acceso, si è dimenticato il microfono acceso entrambi... Va beh, allora, ordine dei lavori, Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

La ringrazio, Presidente. Sull'ordine dei lavori era solo... allora, visti gli animi che sono ancora accesi, chiedo cortesemente a tutta la Sala, avevamo concordato tra meno di 5 minuti di fare la pausa per i dipendenti e anche per... chiedo di chiuderla qui e riprendere dopo, abbiamo anche la Conferenza dei Capigruppo, con un clima anche più sereno da parte di tutti, ecco. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Allora, io non voglio insistere, però lasciarci con in sospeso questo clima, in realtà

abbiamo riguadagnato un clima sereno, facciamo ancora un emendamento in questo clima di ritrovata concordia, così quando usciamo, usciamo tutti sereni e convinti che, quando torneremo, troveremo altrettanto clima sereno. Prego, Saccà.

Consigliere SACCA':

Sull'ordine dei lavori, sono d'accordo con lei, andiamo avanti con gli emendamenti. Prendiamo atto della ritrattazione a nome della Giunta di alcune parole oggettivamente - come dire – sfuggite, diciamo così, in fuga, mettiamola così. Andiamo avanti con gli emendamenti come ci siamo detti, perché sappiamo che abbiamo molto lavoro da fare. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Sì, va beh... ognuno legge i fatti... ognuno legge i fatti come... Allora, ognuno legge i fatti come li vuole leggere e come gli fa comodo, non è che posso... Bettin.

Consigliere BETTIN:

No, scusate... no, io non credo che quella di Zuin sia una ritrattazione, non ce n'era bisogno, ha usato la parola giusta "contestualizzazione", in questo senso credo si possa capire il linguaggio forte, eccetera, sarebbe meglio evitarlo, anche perché questo aiuta tutti a ragionare. Quindi, per me andiamo pure avanti, non ho nessuna esigenza di ritornare su quel... mi sembrava che la discussione fino... fosse abbastanza costruttiva. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

No, ma infatti, poi direi appunto in questo ritrovato clima di serenità e concordia tratterei ancora un emendamento, perché poi c'è la pausa che dobbiamo fare anche per motivi organizzativi e di rispetto dei tempi del personale. Quindi, ne facciamo uno e poi andiamo in pausa. Prego, Consigliere...

Dunque, tocca all'emendamento numero 4 del gruppo 3, proponente Sambo ed altri. Pareri sia tecnico che contabile favorevole. Prego, Consigliera.

Consigliere SAMBO:

Sì, sarò veloce. L'emendamento riguarda la costituzione di un fondo appunto per la

riduzione delle rette, quindi è il medesimo, solamente con altri fondi, della volta scorsa. Ricordo solo che in questi anni le risorse c'erano, c'è stata semplicemente appunto una volontà politica diversa di impiegarle, solo per chiudere il ragionamento. Il resto ovviamente rimando agli altri interventi.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Dunque, Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Grazie, Presidente. Io appoggio questo emendamento perché, al di là di quelle che possono essere le varie posizioni di contrapposizione che abbiamo sentito, io guardo il testo e quello che si chiede nel testo, qui si chiede di andare incontro alle famiglie. Al di là di quello che è stato fatto, non è stato fatto, si poteva fare più, si poteva fare meno, io guardo la proposta, semplicemente la proposta, la proposta è di mettere un fondo per aiutare chi è in difficoltà. Lo so anch'io che anche ad altri livelli, regionale, nazionale, si stanno muovendo, so che anche la mia collega Baldin in Regione ha presentato proprio un emendamento che va in questo senso. Io credo che comunque una buona idea deve essere guardata come una buona idea, al di là di quello che è stato fatto, di quello che si potrebbe fare o che si farà in futuro, questo è un punto di partenza permettere un fondo che vada in questa direzione, e a me sembra una buona idea.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Altri interventi? Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Beh, parere contrario come il precedente.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Bene. Apro la votazione. Chiudo la votazione. Allora:

Favorevoli: 10

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 7

Il Consiglio Comunale non approva.

Allora, facciamo questa pausa, ci ritroviamo alle 14.00, e riprendiamo. Grazie.

SOSPENSIONE

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Come richiesto dal Vice Presidente Fantuzzo, spengo il campanello. Bene. Allora, riprendiamo. Se non sbaglio, avevamo già fatto il numero 4 del gruppo 3, e quindi passiamo, proponenti Sambo ed altri, gruppo 3, numero 5, con entrambi i pareri, sia tecnico che contabile, favorevoli. Prego.

Consigliere SAMBO:

Sì, grazie. Questo riguarda un emendamento di 350.000,00 Euro per l'installazione di impianti di climatizzazione negli asili nido. Abbiamo fatto anche una serie di Commissioni, chiediamo che ci sia una programmazione anche per tempo per l'installazione non solamente, diciamo, di impianti temporanei o comunque limitati, come un po' era emerso, ma invece per una installazione di impianti diciamo in qualche modo definitivi a partire, infatti, questa cifra sicuramente non ricoprirebbe l'intero diciamo... in tutte le strutture... ma partendo invece proprio da quelle che ospitano i centri estivi, perché abbiamo visto, purtroppo, questa estate che le strutture che hanno ospitato i centri estivi avevano temperature, sia a Venezia che nella terraferma, però ovviamente questo riguarda più Venezia città d'acqua ovviamente per la conformazione, e anche un po' per l'età, ecco, delle strutture, c'erano temperature insostenibili per lavoratori e lavoratrici, ma ovviamente in particolare per bambini e per bambine. Sappiamo che ci sono stati, purtroppo, anche dei malori e che poi molti genitori abbiamo deciso anche di tenere a casa i bambini proprio per questa situazione di caldo. Sappiamo ovviamente che questo è diventato negli anni un problema non più eccezionale ma purtroppo, con i cambiamenti climatici, sta diventando un problema strutturale, per questo non si può intervenire "a tampone", tra virgolette, ma quantomeno, ripeto, partendo dalle strutture che ospitano i centri estivi, che sono quelle ovviamente dove si concentrano in mese di luglio, più complicato di solito, di prevedere appunto un intervento celere, per questo appunto l'impegno di spesa per il 2025, celere ma anche risolutivo perché appunto gli interventi che ci sono stati in questi anni sono stati solo, diciamo, di tamponamento ed è necessario garantire, insomma, per la garanzia della salute dei

bambini e delle bambine. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Allora, Assessore.

Assessore ZUIN:

Eccomi qua. Noi abbiamo intenzione di intervenire sulle urgenze con dei fondi manutenzioni che abbiamo a disposizione, il completo piano poi riguardante appunto tutti gli impianti di climatizzazione abbiamo intenzione di spesarlo dopo l'approvazione del rendiconto. Per cui, c'è parere contrario a questo emendamento.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Apro la votazione. Da casa, se votate, accendete il video. Se state votando, accendete il video... da casa accendete il video e tenetelo acceso fino a che non dichiaro chiuso il voto. Chiudo la votazione. Allora:

Favorevoli: 11

Contrari: 21

Astenuti: 0

No votanti: 0

Assenti: 5

il Consiglio non approva.

Allora, gruppo 3, proponenti Sambo e altri, l'emendamento numero 6. Prego, Consigliera.

Consigliere SAMBO:

L'emendamento ha il medesimo contenuto, ha solo diverse cifre. Diciamo... scusate... grazie... Ci tengo, insomma, a ricordare e a segnalare ovviamente che se ci sarà, come è stato detto, e siamo tutti fiduciosi, questo tipo di investimento il prossimo anno difficilmente ecco quindi già per il prossimo anno, per i prossimi centri estivi, penso che sia quasi impossibile che si riesca ovviamente a fruire di questi impianti, quindi, sperando che comunque le cose siano abbastanza celeri, ne riparlamo per addirittura il 2025. Quindi, io sollecito da questo punto di vista e quindi utilizzo ovviamente il momento del bilancio e questo emendamento perché la programmazione venga fatta il prima possibile, perché noi anche quando ne

abbiamo discusso in Commissione ho richiesto più volte, ho anche fatto degli accessi agli atti, ma non ci sono, almeno fino a qualche settimana fa, qualche mese fa... non c'è una programmazione effettiva di questi interventi, invece, questa programmazione io spero arrivi entro breve perché, insomma, non è possibile, dato appunto anche l'aumento esponenziale di queste giornate torrenziali nelle ultime estati, non penso, insomma, che possiamo permetterci, ecco, che i bambini stiano in questi ambienti insalubri, di fatto. Quindi è, diciamo... oggi non c'è l'Assessora Zaccariotto, però sicuramente sarà mia premura sollecitare anche lei affinché... scusate però, c'è veramente troppa confusione... affinché, appunto, la programmazione avvenga il prima possibile, effettivamente, se queste poste verranno messe a bilancio nel 2025, già nel 2025 ci siano i primi interventi. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Assessore.

Assessore ZUIN:

Sì, è uguale al precedente, cambia solo la cifra, per cui parere contrario.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Votiamo. Apro la votazione. Da casa accendete i video, se votate. Chiudo la votazione.

Favorevoli: 11

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 5

Il Consiglio Comunale non approva.

Adesso passiamo al gruppo 4, proponenti Baglioni ed altri, emendamento numero 1, che ha il parere sia tecnico che contabile favorevole. Prego, Consigliere.

Consigliere BAGLIONI:

Sì, grazie. Buon pomeriggio. Allora, ieri abbiamo avuto una Commissione dove si è affrontato il tema della video-ludoteca di Campalto e, di striscio, della scuola materna "Arcobaleno", che è lì limitrofa. Si tratta di strutture realizzate decine di anni

fa, strutture prefabbricate, che ospitano questi servizi, che sono nel pieno centro di Campalto a fianco alla chiesa, dietro la ex scuola "Pascoli", oggi Centro Culturale. Prima si è parlato, nell'ambito di altri interventi, di asili nido demoliti e ricostruiti con fondi PNRR, quindi, in realtà siamo appunto di fronte a strutture che non sono più idonee allo scopo, ovviamente sono superate, hanno diciamo una efficienza energetica ovviamente molto bassa, un confort lo stesso, e anche una vetustà che fa sì che, insomma, abbiamo discusso ieri delle problematiche delle infiltrazioni, che al momento sono state risolte con la riapertura della ludoteca, però naturalmente, insomma, è una situazione sicuramente non adatta al contesto e ai tempi in cui ci troviamo. Sono prefabbricati che di solito si vedono in situazioni post terremoto dove, appunto, per ripartire dopo una emergenza si usano quelle strutture. In terraferma sappiamo che lo sviluppo è stato molto caotico e quindi situazioni di questo tipo ce ne sono state, cito sempre l'esempio della chiesa del Villaggio Laguna che è ospitata in un prefabbricato che non serviva più dopo l'emergenza del terremoto del Friuli, però ovviamente sono situazioni che dobbiamo superare soprattutto per quanto riguarda appunto quelle di competenza del Comune. Tra l'altro, siamo nel centro di Campalto, dove un po' la ristrutturazione della scuola "Pascoli"... scusate, però, cortesemente...

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

Per cortesia, possiamo fare silenzio, grazie... anche coi telefoni, grazie.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie. Siamo in un contesto dove, appunto, il restauro dell'immobile adiacente ha dato sicuramente un ordine, ci sono sviluppi urbanistici in tutta la zona circostante, avere questi prefabbricati in pieno centro ovviamente non ha più senso. Quindi, con questo emendamento, siccome sappiamo che comunque è un intervento che va programmato, va progettato, serve, diciamo, anche il coinvolgimento della comunità locale per capire anche cosa si vuole fare, se si vuole rimettere le strutture esattamente nello stesso posto, se metterle lì vicino con una organizzazione diversa, riteniamo assolutamente fondamentale quello di partire appunto con una progettazione dell'intervento che prevede appunto tutta una fase di concertazione, per poi andare anche a ricercare fondi, che sappiamo, insomma, tramite bandi, tramite finanziamenti di enti sovraordinati, periodicamente avvengono e quindi ci può essere la possibilità. Ecco, riteniamo che questa debba essere una delle priorità del Comune perché, appunto, come abbiamo fatti interventi di pregio in altre parti del territorio anche Campalto merita di superare questa situazione che, appunto, negli anni 70 poteva avere un senso, ma chiaramente nella situazione di oggi non lo

ha più e quindi anche qui bisogna che raggiungiamo questo obiettivo. Grazie.

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

Grazie. Se ci sono interventi... altrimenti la parola all'Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Allora, io su questo tipo di emendamento inviterei al ritiro, e diciamo di portare l'argomento in Commissione perché, Consigliere, io non posso mettere una progettazione... l'hanno scritto anche i tecnici sulla cosa... dove si dice in modo gentile: "è evidente l'opportunità che la progettazione sia accompagnata anche dalla concreta previsione dell'inserimento dell'opera nel bilancio", perché oggi come oggi, fare una progettazione a cui poi non seguirà una vera e propria realizzazione dell'opera, rischia di essere un... non voglio usare parole forti, però uno spreco di risorse, perché faccio progettare una cosa e poi non la realizzo, a quel punto quel progetto resta dentro un cassetto e non se ne fa nulla. Quindi, io qui resto in modo abbastanza asettico, ma bisogna che l'argomento venga portato in Commissione, ci sia una stima di quello che l'opera potrebbe costare, tra demolizione e ricostruzione, eccetera, perché mettere semplicemente la bandierina della progettazione e poi non realizzarla perché costa 3 milioni di Euro, e 3 milioni di Euro non ci sono, eh, beh, è un problema, è un problema. Quindi, il mio è un invito al ritiro e a portare concretamente l'esame penso tra Lavori Pubblici e le necessità per cui l'Assessore Besio, eccetera, su questo argomento, perché così onestamente non posso dare parere favorevole, insomma.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Bene, votiamo... ah, chiedo scusa, non l'ho visto. Prego.

Consigliere BAGLIONI:

Però, siccome è stata fatta una proposta, adesso, al netto di parlarne in Commissione, un po' abbiamo iniziato ieri un discorso e ben volentieri continuiamo a parlarne, se l'obiezione è quella che c'è solo la progettazione, siccome immagino l'Assessore abbia letto anche l'emendamento successivo, che di fatto è uguale però prevede anche l'esecuzione dell'intervento, quindi supera questa obiezione, io tranquillamente ritiro questo e affrontiamo il prossimo.

(Intervento fuori microfono)

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Non ho capito...

Consigliere BAGLIONI:

Sì, il numero 1 lo ritiro e affrontiamo il 2.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Allora, ritirato l'1. Rimaniamo sempre sul gruppo 4, proponenti Baglioni ed altri, l'emendamento numero 2, che ha i pareri sia tecnico che contabile favorevoli. Prego, Consigliere.

Consigliere BAGLIONI:

Sì, diciamo questa, appunto, obiezione la supera, chiaramente è un investimento importante, ma abbiamo visto i costi di demolizione e ricostruzione dei due nidi che son stati fatti nell'ultimo anno, quindi, insomma, il costo tant'è che ha il parere favorevole anche tecnico, insomma, sappiamo che è un intervento oneroso però sappiamo anche come appunto sono stati fatti in altre parti del territorio, anche Campalto merita questa programmazione. Naturalmente è un intervento impegnativo, qui non abbiamo messo nell'ultima annualità proprio per dare modo all'Amministrazione Comunale anche di fare tutte le ricerche di finanziamenti per far sì, insomma, che quella che abbiamo ipotizzato inizialmente come mutuo poi possa essere sostituita da interventi appunto tramite fondi sovraordinati. Riteniamo che questo sia assolutamente un impegno che il Consiglio Comunale dovrebbe prendersi.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Assessore.

Assessore ZUIN:

Non posso impegnarmi per una spesa dove i soldi non ci sonno, dove dovrei accendere un mutuo, che non è previsto, e onestamente è un'opera molto, molto gravosa, diciamo, per l'Amministrazione. Per cui io anche questo invito al ritiro, a parlarne tra di voi, a parlarne con gli Assessori competenti, e per vedere anche le necessità, le cose, eccetera, eccetera, e poi i costi, che sono costi che certo non si

possono, così, buttare avanti con un emendamento che fa 4.150.000,00 Euro, insomma. Cioè, poi parliamo dei fondi della Legge Speciale... non sono bruscolini, Consigliere. Per cui veda lei, così com'è io certo non posso dare parere favorevole.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie, Presidente. Io invito il Consigliere Baglioni, comprendo, al ritiro, come ha chiesto l'Assessore, ma perché? Abbiamo affrontato una Commissione io credo costruttiva, produttiva, avviato un percorso, un percorso anche con la Municipalità, la stessa Municipalità ha detto che quest'istanza era non stata accolta per molti anni, compresi ovviamente il passato, le Amministrazioni precedenti prima di noi, dunque, visto lo spirito costruttivo che si è avviato con quella Commissione, chiedo di poterlo proseguire, avremo altri momenti e altre partite del bilancio per poter trattare questo. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Consigliere Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Adesso, posto che lo spirito costruttivo quando si lavora per il territorio presumo che continuerà a prescindere da come andrà la votazione di questo emendamento... anzi, "presumo", oso sperare, insomma, sarebbe grave il contrario, e detto questo credo che sia importante che il Consiglio Comunale si esprima, abbiamo avuto progetti con finanziamenti anche con mutui estremamente più impegnativi, possiamo citare l'evergreen Bosco dello Sport, insomma, credo che chiaramente è un investimento impegnativo però è una necessità che il territorio, secondo noi, ha e quindi, secondo noi, insomma, è giusto che il Consiglio Comunale si esprima in una lista di priorità, questa riteniamo di offrirla al Consiglio. Ci rendiamo conto che è un emendamento impegnativo però, appunto, il Consiglio Comunale ha un bilancio impegnativo e fa delle scelte che sono scelte, tra l'altro, appunto molto future nel tempo.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Votiamo, quindi... No, prego, prego, Assessore.

Assessore ZUIN:

Una notazione a margine. Se si pensa che siccome per il Bosco dello Sport faremo del debito allora possiamo fare debito su tutto, è un parallelismo leggermente sbagliato, perché, intanto, abbiamo spiegato e rispiegato che il Bosco dello Sport, anche se in fase iniziale sono previsti x milioni di Euro di indebitamento, non saranno quelli per mille motivi, per la vendita dei terreni del Casinò, eccetera, saranno molti, molti di meno, sono fatti a tiraggio, e abbiamo calibrato che quell'accensione di mutuo effettiva e per quelli che saranno i prelievi, vanno a combaciare con una diminuzione dell'indebitamento del Comune di Venezia perché vengono a scadenza determinati mutui, tale per cui l'indebitamento rimarrà stabile, non aumenterà, d'accordo? Cioè, diminuiscono perché portiamo a rimborso determinati mutui e ce ne saranno degli altri per il Bosco dello Sport, questo è calibrato in un modo che stia in piedi, e che uno no mi venisse a dire: "ah, ma fate debito, per cui indebitate ancora di più il Comune", no. Questo non vuol dire che tutte quante le cose che adesso si propongono - prendo questa - si possano fare 4 milioni di Euro di mutuo perché "ma tanto vi siete indebitati anche per il Bosco dello Sport". Ecco, no, non è questa la logica, insomma.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Quindi, votiamo. Apro la votazione. Da casa accendete i video, se state votando. Attenzione, allora, c'è stato un errore... anzi più di uno, penso, perché c'è più di un Consigliere... ci sono una serie di errori, per cui annullo questa votazione e la rifacciamo come se non fosse successo niente. Chiudo questa votazione già annullata.

(Interventi fuori microfono)

Allora, la votazione è stata annullata, adesso, tra poco, la rifacciamo, quando siete tutti a posto con tessere e postazioni. Allora, attenzione, adesso per uscire dall'impasse bisogna far così: io do il via alla votazione, a quel punto, con il voto aperto, non chiedermi il perché ma è così, venite fatti uscire tutti dalla riunione e dovete ripassare la tessera e votare. Okay? Cioè, dovete riloggarvi durante il voto...

(Interventi fuori microfono)

No, no, no, no, non vi sloggate... quasi, quasi... attenzione dai, attenzione perché, se sbagliamo, lo dobbiamo rifare di nuovo. Venite sloggati tutti durante il voto,

automaticamente, a quel punto per votare non è sufficiente votare, dovete passare la tessera e votare, okay? Lo ridico... da casa?

(Intervento fuori microfono)

Ecco, attenzione... un attimo... a beneficio di quelli da casa, è un po' diverso, se no sarebbe troppo facile, dovete riloggarvi sull'app Concilium. Quindi, tutti sloggati - scusate il termine - automaticamente dopo che è partito il voto, e per votare dovete, uno, loggarvi, chi in presenza con la tessera, chi da casa sull'app Concilium, e votare. Pronti?

(Interventi fuori microfono)

Attenzione. Apro la votazione. Adesso arriva la possibilità di votare. Chiudo la votazione. Allora, abbiamo:

Favorevoli: 13

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 4

Il Consiglio Comunale non approva.

Bene, allora sempre gruppo 4, proponenti Baglioni ed altri, e siamo al numero 3, con parere tecnico e contabile entrambi favorevoli. Prego, Consigliere.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie, Vice Presidente. Anche questo è un emendamento che troviamo tutti gli anni ma perché è una problematica che si porta avanti da tempo e che va risolta. Siamo al Distretto Sociosanitario di Favaro, da quando è stato fatto il Distretto il parcheggio realizzato è insufficiente, questo nel territorio lo sanno tutti, lo sa la Maggioranza, lo sa la Minoranza, lo sanno soprattutto cittadini e operatori, che quotidianamente si trovano in difficoltà perché appunto non c'è posto per parcheggiare per tutti. Questo ha due conseguenze: uno, il fatto che diciamo in diversi parcheggiano in modo irregolare, sappiamo anche che la settimana scorsa, comunque nei giorni scorsi, sono state fatte sanzioni, sanzioni veramente doverose nel senso che, se si parcheggia in divieto, magari creando intralcio, insomma, è giusto essere sanzionati, però appunto ancor più fastidioso quando questo succede recandosi a strutture sanitarie, dove non si va per piacere; e l'altra conseguenza è che lì, non proprio

vicinissimo ma insomma verso il centro di Favaro, c'è un altro parcheggio, che è quello del centro commerciale "La Piazza", che sappiamo è un parcheggio molto utilizzato sia per le attività commerciali della zona, sia perché ci sono edifici scolastici o palestre, e quindi insomma luoghi di aggregazione dove ci sono particolari presenze, nonché è uno dei parcheggi più comodi per il centro di Favaro, e questo parcheggio che ha già i suoi problemi insomma legati all'attività, legati alle sue funzioni, viene caricato ulteriormente di utenza per appunto quella che si reca alle strutture sanitarie. Quindi, è necessaria la realizzazione di un nuovo parcheggio. L'obiezione classica è che generalmente nei Distretti i parcheggi vengono realizzati dall'Azienda Sanitaria, sappiamo che questo parcheggio avrebbe una funzione non solo appunto sanitaria ma anche per dare una mano ai parcheggi comunali della zona, sappiamo che il problema comunque resta nel territorio, quindi riteniamo che il Comune dovrebbe, da una parte, farsi carico appunto dell'intervento, soprattutto spingere perché questo venga realizzato, poi se la struttura sanitaria non realizza l'intervento non possiamo continuare a stare a guardare, come stiamo facendo ormai da tanti anni. Quindi, per questo motivo riteniamo che se la programmazione sanitaria prevede altri interventi magari in strutture legate proprio ai luoghi dove vengono fatte le visite, dove vengono fatti gli esami, riteniamo insomma che questo intervento vada comunque fatto, per questo chiediamo al Comune di inserirlo nella programmazione dei Lavori Pubblici affinché si possa dare una risposta a questo problema molto sentito, diciamo, a Favaro, sapendo che il Distretto di Favaro non serve solo gli abitanti del centro di Favaro, che quindi a piedi o con i mezzi pubblici raggiungano facilmente il Distretto, ma il bacino di utenza è un bacino che esce anche dai confini del Comune di Venezia, e quindi quotidianamente al Distretto si recano tantissime persone, anche appunto da zone remote della Municipalità, o fuori Comune, che naturalmente non hanno l'alternativa al trasporto pubblico. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Il Consigliere Scarpa Marta ci comunica che ha sbagliato il voto nel... allora, non la rifacciamo un'altra volta perché non ci riusciamo, però gli diamo... sto scherzando, grazie... però gli diamo la parola perché possa far presente a verbale questa cosa. Prego, Consigliere.

Consigliere SCARPA:

Sì, grazie Presidente. Chiedo scusa, sembra una barzelletta ma ho sbagliato. Quindi, sia messo a verbale appunto il fatto che ho votato appunto sbagliato per quanto riguarda prima il voto, quindi chiedo che sia messo a verbale. Quindi ho votato favorevole, invece era contrario. Grazie, buon proseguimento a tutti.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie, grazie... Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, in questo emendamento, lo ha anche anticipato il Consigliere stesso, la primaria competenza è dell'USL. Cioè, tra l'altro, sì, non si capisce perché, ho capito che ha anche altre funzioni, eccetera, eccetera, però non mi pare che siamo nella condizione di poter noi fare anche spese che teoricamente sarebbero a carico di altri enti. Poi, per carità, ci possiamo far parte attiva nel cercare di trovare una soluzione, ma non certo possiamo accettare così, d'emblée, di finanziarlo noi, insomma, ecco. Per cui parere contrario.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Apro la votazione. Video accesi da casa. Chiudo la votazione. L'esito:

Favorevoli: 11

Contrari: 20

Astenuti: 1

Non votanti: 0

Assenti: 5

Il Consiglio Comunale non approva.

Adesso, sempre gruppo 4, proponenti Baglioni ed altri, numero 4. Pareri sia tecnico che contabile favorevoli. Prego, Consigliere.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie. Questo è un altro intervento che abbiamo già proposto perché riteniamo anche questo decisamente importante, e solo in parte ha avuto... in minima parte ha avuto risposta nella programmazione passata grazie a un bando per cucire le piste ciclabili. Nella Municipalità di Favaro abbiamo diverse piste ciclabili completamente scollegate tra di loro, con dei buchi principalmente nei centri, che creano problematiche, nel senso che il ciclista è in sicurezza fino a un certo punto e poi si trova a dover percorrere in strada, procedere in strada, oppure insomma violando il Codice della Strada, spesso succede, sui marciapiedi. In più, non abbiamo la pista ciclabile di via Gobbi che è una delle più vecchie, e che anche qui presenta nei tratti

di pista ciclopedonale dei buchi, uno è stato appunto risolto con un intervento recente, altri invece si trovano ancora nella stessa situazione. Peraltro, c'è una situazione che abbiamo attenzionato più volte, che è quella in via Gobbi limitrofa alla rotonda di via delle Felci, dove l'arrivo della bretella di via Passo di Campalto da quando è stato realizzato il bypass di Campalto quel nodo è diventato particolarmente pericoloso in quanto la pista ciclabile lì è interrotta, anche se c'è una continuità fisica che la segnaletica direbbe di no ma c'è, ma si trova in mezzo a ben due diciamo segnali di dare la precedenza per le vie che arrivano dalla rotonda che appunto comportano una situazione di vero pericolo per gli utenti. Gli utenti lì spesso e volentieri sono i ragazzi che vanno a scuola, che percorrono appunto via Gobbi. Da ultimo, c'è il nodo di via delle Muneghe, che è uno dei bypass naturali di Favaro, collegamento tra via Altinia e la zona del deposito del tram, anche qui una situazione dove la strada è estremamente stretta e i percorsi per pedoni sono molto risicati e problematici, e percorsi per i ciclisti non ce ne sono proprio. Quindi, riteniamo che un intervento, visto lo sviluppo che c'è stato delle piste ciclabili, per unire i vari interventi e far sì che si possano creare dei veri itinerari dove il ciclista riesce a partire da una frazione e arrivare in un'altra senza dover avere dei punti di pericolo, riteniamo che sia opportuno inserirli, e per questo abbiamo proposto questo emendamento. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Assessore.

Assessore ZUIN:

Sì, anche qui dai Lavori Pubblici mi dicono che c'è una programmazione che seguono, che hanno intenzione di seguire, e in questo momento non si può fare una variazione diciamo su questa programmazione che ha anche questo peso. Quindi, il parere è contrario.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Apro la votazione. Chiudo la votazione.

Favorevoli: 12

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 4

Il Consiglio Comunale non approva.

Adesso gruppo 4, proponenti Baglioni ed altri, numero 5. Pareri tecnico e contabile favorevoli. Prego, Consigliere.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie. Anche questo è un tema di cui abbiamo già discusso ma che riteniamo vada affrontata in maniera più energica. Siamo a Campalto, e più precisamente Villaggio Laguna, oltre al centro di Campalto, e riguarda il tema dei percorsi pedonali. Qui le problematiche sono due: una, nel centro di Campalto abbiamo spesso in via Passo Campalto una situazione di marciapiedi che è del tutto diciamo non adatta alla sicurezza dei pedoni, particolarmente considerando che siamo in pieno centro a Campalto; ma la problematica più evidente è quella a Villaggio Laguna, dove Villaggio Laguna, come tutti sapete, è un'area altamente residenziale inserita in un contesto molto verde, è una situazione particolare rispetto altre zone del Comune, dove di fatto esiste un grande parco e questo grande parco non è un luogo dove si va per motivi di svago e basta ma un luogo dove necessariamente i cittadini transitano per andare alle fermate degli autobus, andare all'edicola e altri servizi, o semplicemente per raggiungere le proprie abitazioni. Per tale motivo questi marciapiedi, vialetti pedonali, all'interno del Villaggio Laguna sono... scusate, cortesemente... sono importanti e sono percorsi quotidianamente da persone in particolar modo anziane, sappiamo la popolazione del Villaggio Laguna è una popolazione particolarmente anziana per motivi anche storici di quando è nato il quartiere, di come si è sviluppato, e purtroppo, insomma, credo che molti di noi ne abbia coscienza, essendo persone anziane che transitano in questo parco, peraltro con problemi anche di illuminazione quando ci sono diciamo situazioni di alberi appunto con foglie, eccetera, fa sì che le cadute all'interno di questi vialetti siano frequentissime, cadute di anziani che ovviamente cadono, si spaccano qualcosa, rompono gli occhiali, insomma, situazioni molto molto problematiche e veramente è difficile trovare anziani del Villaggio Laguna che non abbiano avuto questa esperienza o diretta oppure per conoscenti. Il Comune di Venezia ha previsto un intervento di minima, nel senso che state finanziati credo 200.000,00 Euro, vado a memoria, per fare degli interventi su piccole aree, noi riteniamo che questi non siano sufficienti nel senso che dopo tanti anni riteniamo necessario un intervento generale che non vada solo a sistemare le situazioni più gravi ma bisogna che venga fatta una riqualificazione totale dei vialetti in modo da poter dare un lavoro che possa essere duraturo e che possa dare una piena risposta al superamento di questa problematica. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Assessore.

Assessore ZUIN:

Sì, anche qui cercheremo di tenerne conto nelle manutenzioni in questo senso, e quindi parere contrario.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Apro la votazione. Video acceso, se votate da casa. Chiudo la votazione.

Favorevoli: 12

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 4

Il Consiglio Comunale non approva.

Adesso gruppo 5, proponenti Baglioni ed altri, numero 1, con pareri sia tecnico che contabile favorevole. Prego, Consigliere.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie. Qui cambiamo ambito, non siamo più nel Piano investimenti ma siamo sul DUP, questo e i prossimi due emendamenti. Questo in particolare riguarda il nodo dei terminal, quindi stiamo parlando di politiche della mobilità, sappiamo che abbiamo anche una pianificazione di cui tanto si è parlato e, siccome sono indicati dei principi di intervento, riteniamo che quello sui terminal vada modificato perché la versione proposta, e che ormai appunto si trova nel DUP da qualche anno, è "Realizzazione di nuova modalità di accesso a piazzale Roma, nuovi hub: Fusina, Montiron e San Giuliano", mentre noi riteniamo che questi terminal non vadano bene, tolto ovviamente piazzale Roma è scontato, e Fusina anche, nel senso che è l'unico fisso nella programmazione da tempo, ma riteniamo che Montiron e San Giuliano siano terminal sbagliati, mentre ne vadano inseriti altri, appunto con programmazioni anche in un caso già avviate da tempo, che sono il terminal di Tessera, sappiamo che qui è un terminal di fatto già mezzo realizzato, ovviamente da sviluppare, con la problematica legata al cambio... all'ampliamento del sedime aeroportuale avvenuto qualche anno fa, infatti eravamo contrari a questa modifica perché ritenevamo che quella zona dovesse essere di governo comunale, ma

comunque il terminal di Tessera è un terminal naturale, è un terminal appunto che avrebbe un'interconnessione tra linee acquee, linee automobilistiche e l'aeroporto stesso, la ferrovia che è in costruzione, quindi quello sicuramente avrebbe un senso trasportistico e anche un impatto che sarebbe contenuto per il fatto che appunto essendo un terminal che già nei fatti esiste avrebbe la funzione anche pubblica, in maniera molto più vistosa rispetto a oggi, ma naturalmente le ricadute ambientali sarebbero modeste. Viceversa, il Montiron sappiamo che è un terminal che avrebbe delle ricadute ambientali enormi, sarebbe un terminal che andrebbe a inserirsi in un contesto totalmente sprovvisto di qualsiasi tipo di infrastrutture, quindi sicuramente non idoneo. Altri due terminal invece che proponiamo e di cui, insomma, parliamo da tempo, riguardano la città d'acqua, e sono uno a San Giobbe, legato alla mobilità per la Laguna nord, e in particolare perché sappiamo che uno dei problemi di questa città è il rio di Cannaregio con un traffico, lo abbiamo visto anche in occasione dei lavori in corso, e quindi sicuramente il rio è problematico e bisogna cercare di scaricarlo evitando appunto che magari appunto chi arriva in stazione che arrivare a San Giobbe ha pochissima strada da far a piedi, il fatto che invece prenda un vaporetto e faccia tutto il rio di Cannaregio è un controsenso. E un altro terminal che è completamente sparito dai radar ma che riteniamo invece fondamentale è quello di San Basilio, che appunto potrebbe dare risposte per scaricare il Canal Grande e avere una mobilità del tutto diversa anche per il Lido, in particolare per San Zaccaria e Lido, in quanto eliminando il vincolo del canale della Scomenzera, che sappiamo avere dei ponti bassi e quindi anche tutte le problematiche legate sia al traffico... la commistione di traffico commerciale e lavorativo con quello del trasporto pubblico, ma anche appunto ci sono dei vincoli forti delegati ai ponti e al fatto che in quel canale possano passare, salvo condizioni di marea particolarmente favorevole, solo i motoscafi, che quindi insomma sappiamo hanno capienza limitata. Chiudo, Presidente, dicendo che ovviamente il terminal di San Basilio con infrastrutture, noi pensavamo alla linea tranviaria all'epoca, poteva essere un ottimo collegamento appunto dove poter fare un interscambio gomma oppure appunto tram e linee acquee, scaricando anche in parte il terminal di piazzale Roma. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Consigliera Rogliani.

Consigliere ROGLIANI:

Sì, grazie Presidente. Con questo emendamento io capisco che l'Opposizione vuol prendere in giro i cittadini, e vi spiego anche perché. Con questo emendamento in Commissione dell'hub di San Giobbe hanno detto di tutto e di più, ed erano contrari,

hanno portato una petizione e poi hanno fatto anche interviste sempre contro l'hub di San Giobbe, e tra l'altro non vogliono l'hub di San Giuliano, quando questo, l'hub di San Giuliano, sappiamo che noi l'abbiamo fatto per portare i medici, infermieri, all'Ospedale Civile e questo ha avuto un buon risultato di voti. Quindi, è sempre da capire cosa l'Opposizione vuole durante le Commissioni e durante il Consiglio Comunale. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Niente, beh, è esattamente il contrario di quello che stiamo facendo noi. Per cui onestamente capisco lo sforzo, è giusto, è giustissimo, però non ha bisogno di particolari commenti, uno l'ha fatto la Consigliera, nel momento in cui noi abbiamo poco tempo fa difeso una scelta su una petizione, eccetera, onestamente trovarcela che dobbiamo addirittura toglierla da quello che è il DUP e metterci qualcos'altro, che tra l'altro non è mai stato preso in considerazione San Basilio come hub, onestamente è chiaro che il parere è negativo, insomma.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Non avevo visto, aveva chiesto la parola...? Prego, prego.

Consigliere ROSTEGHIN:

Molto velocemente, siccome qualcuno dice che prendiamo in giro i cittadini, io ricordo un pezzo della mozione che abbiamo votato l'ultimo Consiglio proprio sul tema San Giobbe, primo firmatario Giovanni Andrea Martini, e parla... diceva così: "Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale invita il Sindaco a: definire il terminal a San Giobbe per agevolare gli spostamenti dei cittadini in particolare il collegamento con l'Ospedale Civile", quindi noi abbiamo...

(Intervento fuori microfono)

Posso dire quello che ho votato io? Siccome qualcuno ha detto che siamo contrari al terminal a San Giobbe e prendiamo in giro i cittadini, io ho votato questa cosa qua che dice che vuole il terminal di San Giobbe con queste caratteristiche qua. Siamo contrari a San Giuliano, questo sì, perché l'hub turistico che volete fare a San

Giuliano a noi non piace, ma che siamo contrari a San Giobbe non si può dire, e non si può dire che diciamo falsità... scusate... Presidente, posso parlare o devo sentire sempre qualcuno che mi parla sotto...? Siccome qualcuno ha detto che prendo in giro i cittadini... che prendiamo in giro i cittadini... scusi, posso...?

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Adesso prosegua. Silenzio tutti, cortesemente, quando parla uno, parla da solo.

Consigliere ROSTEGHIN:

Grazie. Dice che prendiamo in giro i cittadini, io ho votato questo, e questo dice che vogliamo un terminal, e lo ripeto: "di finire il terminal di San Giobbe – finisco - per agevolare gli spostamenti dei cittadini, in particolare in collegamento con l'Ospedale Civile e la Laguna nord, e di alleggerire il carico di transito nel canale di Cannaregio", io ho votato questo. Quindi, non si può dire che noi siamo contrari, che diciamo una cosa poi l'altra, questa è la nostra posizione, e l'emendamento di Baglioni è esattamente in linea con la nostra posizione. Noi siamo contrari al Montiron, siamo a favore di San Giobbe, noi non siamo sì, no, ambigui, no è questa posizione e potremmo ripeterla altre dieci volte. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

No, ma io intervengo solo perché non si può dire in un Consiglio che noi prendiamo in giro i cittadini, cioè, è una cosa gravissima. Io chiedo che venga ritirata dalla Consigliere Rogliani un'espressione di questo genere, perché non è possibile... Scusi, ma lei ha letto la mozione?

(Intervento fuori microfono)

Credo che non si possa fare...

VICE PRESIDENTE ROMOR:

No, non cominciamo il dialogo...

Consigliere MARTINI:

Ecco, forse la Consigliera non ha letto la mozione. Allora, se non ha letto la mozione, dovrebbe prima leggere e poi fare delle affermazioni. In quella mozione appunto si prevede, e abbiamo votato a favore l'Opposizione e contraria la Maggioranza... si prevede l'hub esclusivamente per i servizi che sono legati all'Ospedale e si nega assolutamente invece il collegamento con San Giuliano, e quindi la linea turistica che volete fare con San Giuliano, questo è. Quindi, chiedo che la Consigliera Rogliani ritiri questa affermazione, perché altrimenti, insomma, sentirsi dire che prendiamo in giro i cittadini mi sembra che sia un po' pesante.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Allora, per quanto mi riguarda... posso rispondere? Poi mi chiedi sull'ordine dei lavori. Allora, per quanto mi riguarda l'espressione attribuita a qualcuno di prendere in giro i cittadini può essere colorita ma non è una cosa, secondo me, che non ci stia in un Consiglio Comunale. Quindi, per quanto mi riguarda non c'è niente da dire. Ho dato la parola a Rosteghin, anche se era già intervenuto... anzi, no, non era già intervenuto... non è vero, ho sbagliato, credevo... no, in realtà, si era prenotato dopo che aveva già chiuso l'Assessore, gliel'ho data lo stesso proprio perché era stato chiamato in causa e ha potuto rispondere, direi che così la cosa è perfetta da tutti i punti di vista. È sul fatto personale...? Prego.

Consigliere ROGLIANI:

Intanto, le mozioni le ho lette, e non me lo deve dire lei se leggo le mozioni, e, ripeto, non ritiro nulla, che qui sono venuti dei cittadini per una petizione contro l'hub di San Giobbe, ed è stata fatta un'intervista anche nel luogo per non fare l'hub di San Giobbe. Questo lo abbiamo sentito e visto. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Consigliere Giusto.

Consigliere GIUSTO:

Sì, solo per capire se dobbiamo diventare casti e puri, tutti però, oppure se vale soltanto da una parte. Se uno si offende per delle espressioni che qua dentro io credo, insomma, se i muri potessero parlare... quando in realtà, per esempio, ci sono cose invece molto più gravi che vanno tutto sommato - va bene? - a giustificare

anche qualche espressione che viene detta, perché quando si dice, e qua chiedo dove è stato letto, in che documento, che l'hub di San Giuliano è turistica, questo, sì, va a confondere o meglio, attenzione, a imbrogliare chi legge o chi sta ascoltando... l'hub turistica di San Giuliano... questo non lo accetto, perché questa è una "balla", questo vuol dire prendere in giro, confondere sicuramente e anche probabilmente imbrogliare quello che è il pensiero che è stabilito nelle menti di chi ha il coraggio di scegliere di seguire questo Consiglio Comunale, magari anche in diretta, se non scritto, perché dopo i giornali possono scrivere quello che vogliono, va bene? Quindi, non è un hub turistica, qua voglio che venga ritirato questa affermazione perché non lo è.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

È per fatto personale? No, le chiedo, se è per fatto personale gliela do la parola, però poi che lo sia, perché non mi risulta che sia stato citato né niente, però le do comunque la parola, però che sia per fatto personale, perché altrimenti tutti poi possono replicare tutti.

(Intervento fuori microfono)

Se è per fatto personale...

Consigliere MARTINI:

No, è per fatto personale solo nel senso che noi, almeno io credo, io parlo per me, ma credo di parlare anche per il collega Rosteghin, intendiamo quell'hub di San Giuliano un hub turistico, questo è di fatto...

(Intervento fuori microfono)

Nella mozione... stiamo parlando di una mozione dei cittadini, sulla mozione dei cittadini c'è scritto che quell'hub è turistico, perché? Perché, è inutile ripeterci sempre...

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Consigliere, però le ho dato la parola per fatto personale... comunque, abbiamo capito bene...

Consigliere MARTINI:

Comunque, è un hub turistico, punto. Per noi è un hub turistico...

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Per lei lo è, va bene.

(Interventi fuori microfono)

Signori... signori... signori, dai... dai, non costringetemi a sospendere, andavamo così bene, era anche un bell'esempio agli occhi dei cittadini, da parte di tutti... Apro la votazione. Dichiaro chiuso il voto. Allora, l'esito è:

Favorevoli: 12

Contrari: 19

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 6

Il Consiglio Comunale non approva.

Adesso siamo sempre gruppo 5, proponenti Baglioni ed altri, emendamento numero 2. Pareri entrambi favorevoli, sia tecnico che contabile. Prego, Consigliere.

Consigliere BAGLIONI:

Allora, anche qui siamo sul DUP, siamo sul capitolo ambiente, ed in particolare sul tema molto critico per la nostra realtà, non certo solo per il Comune di Venezia ma per tutta l'area padana, dell'inquinamento dell'aria. Ecco, abbiamo fatto anche diverse Commissioni, quindi di certo non è questa la sede per soffermarci sui gravi problemi che abbiamo, però abbiamo visto anche durante le Commissioni esaminando i dati che ci sono molte problematiche comuni per i vari territori, ce ne sono alcune che ovviamente sono invece diversificate a seconda del contesto, ed in particolare la città d'acqua, avendo in particolare molti motori diesel, ha comunque problematiche significative, di qui l'installazione della centralina di Rio Novo, che ha dei dati diciamo interessanti ma comunque preoccupanti, appunto in un contesto comunque preoccupante generale, e quindi riteniamo che le misure antismog, che diciamo lo abbiamo sempre affermato nelle varie Commissioni e nei vari interventi, riteniamo che questo Comune sia abbastanza timido pur anche in un accordo padano di intervento nell'applicazione, finora hanno riguardato esclusivamente riscaldamenti e circolazione veicolare in terraferma, riteniamo invece utile, proprio

perché la sfida è una sfida molto importante, e appunto le problematiche non si limitano al di là del ponte, "riteniamo utile alla promozione ulteriori azioni per il contenimento delle polveri sottili prevedendo delle misure di contrasto all'inquinamento provocato anche dal traffico acqueo". Quindi, appunto, non limitarsi al tema appunto della terraferma ma iniziare ad affrontare anche in città d'acqua questa tematica sapendo che ovviamente da una parte ci sarà bisogno di qualche rinuncia, però dall'altra bisogna anche cercare di sviluppare una circolazione acquea più sostenibile, con effetti anche sul moto ondoso, penso appunto in terraferma ci sono le domeniche ecologiche, forse avessimo qualcosa di simile anche in città d'acqua potremmo non dire che solo la giornata della Regata Storica è quel momento in cui si vede il Canal Grande finalmente senza onde, che è immagine tanto poetica quanto triste, per quanto mi riguarda, nel senso che dovremmo cercare di avere un qualcosa di più sostenibile, duraturo nel tempo, quindi non solo un evento. Ma naturalmente il principale obiettivo di questa azione è quello appunto di riuscire a contenere le emissioni e far sì che insomma questo problema dell'inquinamento dell'aria sappiamo poi che dipende un po' dalle annate, dalla situazione meteorologica, quindi c'è più vento, c'è meno vento, piove di più, piove di meno, però sappiamo che insomma non abbiamo anni in cui va bene ma abbiamo anni in cui va meno peggio, anni in cui va peggio, quindi dobbiamo cercare appunto di fare uno sforzo perché purtroppo sappiamo le conseguenze dell'inquinamento quanto dannose siano per la salute umana e quante vittime, non solo a Venezia di certo ma appunto in tutte le zone inquinate, siano dovute principalmente a questi fattori. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Assessore.

Assessore ZUIN:

Allora - come posso dire - nel momento in cui io metto nel DUP una dizione del genere, "prevedendo anche misure di contrasto all'inquinamento provocato dal traffico acqueo", è un concetto molto importante e può essere anche molto pesante. Ora, anche qua io chiedo: c'è una disamina, si ha in mente cosa? Perché siamo tutti, penso non ce ne sia uno qua che vuole respirare cose che non vanno o che non sia contro l'inquinamento, no...? Perché, se me lo presentate... non ce ne sarà uno contro, cosa vuol dire però "sul traffico acqueo"? Perché non vorrei che facessimo l'errore che si fa e che si è fatto in Europa, io sono convinto di questo, dove si è spinto mostruosamente verso il green e ci si è reso conto che questo sta diventando un danno per tutti i Paesi europei. Ora, noi abbiamo un sistema molto delicato sul

traffico acqueo, abbiamo le merci, abbiamo il trasporto pubblico locale, abbiamo un sacco di attività che girano con determinati motori, giustamente salone nautico ne è l'esempio di cercare sempre nuove motorizzazioni ibride piuttosto che totalmente elettriche, eccetera, però siamo in una fase veramente iniziale. Le lotte al contrasto non vorrei che diventassero penalizzanti poi o mi si richiamasse al fatto che bisogna fare determinate azioni, per cui io su questa cosa, che è molto delicata e che non può diventare semplicemente uno spot di aver portato un emendamento che fa il bene dei nostri polmoni, bisogna un attimino... vi invito, eh...? Io non sono l'Assessore all'Ambiente, ma ricercare in Commissione con degli esperti, eccetera, o con vostre proposte di capire cosa significa questo, perché messa così onestamente, anche se è giusto, ogni tanto la guardo, andremmo tutti a remi, però non è neanche una soluzione neanche quella. Per cui, voglio dire, noi abbiamo preso delle barche istituzionali che sono ibride, però, sì, non è facile, costano, noi abbiamo dato buon esempio, però sono molto delicate. Voglio dire, dire contrasto, così, messo nel DUP, io questa "responsabilità", tra virgolette, non me la prendo, perché bisogna che sia studiata un po' meglio, perché io siccome prendo sul serio ogni proposta che viene fatta - d'accordo? - nel bene o nel male, questa è un po' pesantuccia, per cui il parere è contrario, anzi io la invito al ritiro e a iniziare un percorso, lei dice che ne abbiamo già parlato tante volte in Commissione per la terraferma, forse bisogna iniziare a parlarne cosa vuol dire per il centro storico.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Prego, telegrafico però, perchè...

Consigliere BAGLIONI:

Sì, sì, telegrafico. No, questo non lo ritiro, semplicemente perché fosse il primo anno che lo proponiamo ci potrebbe stare un parliamone, ma siccome non è il primo anno, se non si è voluto affrontare in questo tempo vuol dire che evidentemente la problematica è diversa. Certo, raccolgo la parte di invito che comunque proveremo a fare qualche atto in modo che si possa affrontare più nel concreto questa tematica, questo sì, però appunto l'emendamento appunto chiediamo che venga votato.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Aprò la votazione sull'emendamento. Chiudo la votazione.

Favorevoli: 12

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 5

Il Consiglio Comunale non approva.

Adesso gruppo 5, proponenti Baglioni ed altri, è l'emendamento numero 3, che ha il parere tecnico e il parere contabile entrambi favorevoli. Prego, Consigliere.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie. In questo caso siamo sempre sul DUP, e riteniamo che sia utile inserire un'azione all'interno del DUP per il fatto che il Comune di Venezia, insieme agli altri enti, si trova davanti uno scenario nuovo da qualche anno legato al fatto che il Mose finalmente è in funzione e la città risulta protetta, ancora provvisoriamente in assenza di collaudo, di consegna definitiva dell'opera, eccetera, eccetera, però sappiamo tutti che oggi esiste una protezione per le acque rilevanti, e fortunatamente anche dopo un po' di dibattito che ha visto la prima parte di questa consiliatura anche occuparsene, si è raggiunta la soglia di 110 centimetri, che era un po' quella iniziale anche quando è nato questo progetto, come soglia di attivazione del sistema Mose, che naturalmente è una soglia che riteniamo ragionevole perché contempera sia le esigenze naturali della Laguna del ricambio dell'acqua e anche la funzione diciamo come collegamento tra mare e Laguna, che ovviamente non si può chiudere con troppa frequenza, ma queste azioni sono temperate con il fatto che la vita della città deve andare avanti in sicurezza, i monumenti della città devono essere tutelati, e sappiamo che 110 centimetri, diciamo, è una quota dove la marea è già piuttosto alta, nonostante sia la quota di attivazione delle sirene attualmente, però sappiamo che la marea di 110 centimetri è una marea particolarmente elevata che già crea numerose problematiche alle zone più basse della città, intese sia come percorsi pedonali che come proprietà pubbliche e private. Proprio per questo motivo, siccome ci sono diverse parti della città che sono sotto questa quota, e non essendo possibile neanche immaginare che il Mose possa essere azionato a quote inferiori perché a quel punto già oggi il numero di azionamenti del Mose sarebbe spropositato con conseguenze in primis negative sulla Laguna... sulla natura della Laguna, proprio perché se il Mose è troppo chiuso si riducono gli scambi d'acqua Laguna-mare, naturalmente serve un altro tipo di azioni appunto per mettere in sicurezza le zone più basse della città. Qualcosa si sta facendo e rio di Cannaregio è un esempio, dove con la messa in sicurezza, con la sistemazione delle rive, viene anche fatto un sovrizzo delle rive fino a raggiungere appunto quota 110 centimetri, altri interventi in piazza San Marco oppure altre zone fatte anche in passato sia da Comune da altri enti appunto sono messe in sicurezza, sappiamo che c'è molto da fare, sappiamo che

è necessario diciamo un intervento molto gravoso, che ci vorranno anni per realizzarlo, però riteniamo che sia fondamentale perché appunto questo è uno scenario nuovo che ci troviamo, quindi paradossalmente ci troviamo ad avere delle zone della città messe in sicurezza e delle altre invece che anche con il Mose non lo saranno. Per questo motivo riteniamo utile l'inserimento nel DUP anche di questa azione proprio perché appunto deve essere un'azione programmatica anche di lungo respiro, perché sappiamo insomma il bilancio permette interventi limitatamente negli anni, e quindi chiaramente sarà un'azione lunga. Non è ricompresa esplicitamente in questa dicitura però rientra qui dentro anche il tema di riorganizzazione dei percorsi su passerelle, perché sappiamo che oggi sono anacronistici, nel senso che avendo il Mose in funzione non ha più senso tenere dei percorsi in passerelle nei percorsi a quota 120 centimetri, vale la pena riutilizzare quelle strumentazioni, quelle risorse anche umane per posare le passerelle, per coprire altri itinerari e mettere in sicurezza altri itinerari oggi scoperti. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Assessore.

Assessore ZUIN:

Allora, anche qua, scritta così possiamo essere tutti d'accordo, poi nel mio ruolo a questo corrisponde una spesa, no...? Allora, ci sono cose che noi in default abbiamo fatto, mi riferisco ad esempio a Cannaregio, nel senso che bisognava rifare le rive e chiaramente abbiamo alzato anche, e abbiamo usato, mi pare, fondi ancora del Commissario per fare questa cosa qua, dirlo generalizzato in un contesto del genere io faccio presente che queste sono opere che costano, e non possono essere tutte a carico nostro, e se siamo preoccupati per la mancanza di fondi di Legge Speciale tantomeno possiamo... ci vogliono dei finanziamenti probabilmente ad hoc, come è stato fatto per piazza San Marco che lo fa il Magistrato, il Provveditorato. Quindi, d'accordo diciamo sul concetto, perché penso che chiunque sia d'accordo sul fatto di alzare diciamo le insule diciamo che sono a quote più basse, il problema resta quello delle risorse che si devono utilizzare per fare questo. Potenzialmente il Comune lo può fare nel momento in cui appunto ci sono dei lavori che si devono fare, in quel momento chiaramente si cerca di assolvere anche a questa questione, fatto così, e così generico, obiettivamente non può essere una cosa che è a carico unicamente del Comune di Venezia, quindi parere contrario.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Apro la votazione. Chiudo la votazione.

Favorevoli: 12

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 4

Il Consiglio Comunale non approva.

Adesso passiamo al gruppo 6, proponenti Rosteghin ed altri, emendamento numero 1, che ha il parere tecnico e il parere contabile entrambi favorevoli. Prego, Consigliere.

Consigliere ROSTEGHIN:

Sì, molto velocemente. Qui parliamo di una strada di collegamento molto nota tra la Municipalità di Chirignago Zelarino che collega Chirignago a Zelarino, è una strada, via Martiri Marzabotto, che viene utilizzata in modo improprio come collegamento. Buona parte di questa strada, di questa via, non ha né i marciapiedi né la pista ciclabile, ed è utilizzata in modo continuo, ci sono i bambini che aspettano la scuola bus in strada senza protezione, e quindi chiediamo che possa essere inserito questo primo finanziamento almeno per mettere in sicurezza i tratti... se non la pista ciclabile almeno il marciapiede. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Assessore.

Assessore ZUIN:

Sì, è chiaro che non possiamo accettarlo sotto questa forma di emendamento, faremo entrare nelle priorità degli Uffici Lavori Pubblici questo intervento. Per cui il parere è contrario.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Votiamo. Apro la votazione sull'emendamento. Chiudo la votazione.

Favorevoli: 12

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 4

Il Consiglio Comunale non approva.

Allora, gruppo 5, proponenti Baglioni ed altri, emendamento numero 2. Parere tecnico e contabile favorevoli... chiedo scusa... chiedo scusa, eccolo qua, l'ho trovato, chiedo scusa... Allora, gruppo 6 emendamento, numero 2, proponenti Rosteghin ed altri, e pareri anche in questo caso favorevoli sia quello tecnico che quello contabile. Prego, Consigliere.

Consigliere ROSTEGHIN:

Questo anticipa una discussione che abbiamo avviato anche con la Commissione competente, anche con un sopralluogo, se vi ricordate un sopralluogo in cui si era detto al Forte Tron di provare a mettere in questa fase di bilancio un primo intervento quantomeno non per rendere fruibile l'intero Forte ma almeno per garantire l'entrata in sicurezza della parte esterna del Forte, perché purtroppo Forte Tron è ancora uno dei pochi forti, forse l'unico, che non è accessibile al pubblico in sicurezza. È in corso anche di discussione in Settima Commissione, con il Presidente Gervasutti, una petizione, e quindi questo serviva quantomeno non per riqualificare l'intero Forte, cosa ovviamente auspicabile, ma almeno per garantire la messa in sicurezza della parte esterna e renderlo accessibile, perché oggi è chiuso. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Consigliere Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Solo per... mah, è stata convocata oggi la Commissione sulla petizione, non so se il collega Roseghin ha visto...?

(Intervento fuori microfono)

No, no, no, no, no, no, anzi, Emanuele sapeva già che era in lavorazione... il 22 di gennaio, però sarà necessario...

(Intervento fuori microfono)

Ah, okay, su Forte Tron però non abbiamo ancora chiuso la discussione... scusate, ero distratto, allora... Su Forte Tron non abbiamo chiuso la discussione, anzi visto che l'ultima volta il tempo non è stato proprio di quelli più adatti, ma vi ero vicino dal punto di vista... in primavera, e torniamo perché anch'io non l'ho mai visitato, ho piacere di vederlo e capire se ci sono giusto delle prospettive, ecco, nel senso...

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Assessore.

Assessore ZUIN:

Sì, io prima poi ho parlato con l'Assessore Mar, a parte che mi dicono, non so se ti riferivi a quello, che quel giorno poi non si è riuscito a fare propriamente un sopralluogo, diciamo così. Comunque, l'Assessore è perfettamente a conoscenza e ne terrà conto, diciamo, su questa necessità appunto della messa in sicurezza e apertura della parte esterna di Forte Tron. Non posso accettarlo sotto forma di, diciamo così, emendamento ma comunque è nel programma di quello che è il suo referato. Per cui il parere è contrario.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Votiamo. Chiudo la votazione.

Favorevoli: 12

Contrari: 22

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 3

Il Consiglio Comunale non approva.

Prego, Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Questa è una proposta che fa il paio di quella discussione che abbiamo fatto...

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Chiedo scusa, no, siccome mi era stato anticipato che forse l'avrebbe ritirato perché ne avrebbe ha presentato un altro, per cui, se invece lo illustra, allora dico il titolo e

tutto.

Consigliere ROSTEGHIN:

(...) l'altro, come volete.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Ma questo ha il parere contrario...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere ROSTEGHIN:

Allora lo ritiro, lo presentiamo dopo. Va bene.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Sì, perfetto. Quindi, questo va ritirato, okay. Allora passiamo sempre gruppo 6, proponente Rosteghin ed altri, emendamento numero 4, con i pareri tecnico e contabile favorevoli. Prego, Consigliere.

Consigliere ROSTEGHIN:

Va beh, questo fa parte di una riflessione che abbiamo più volte affrontato sull'efficientamento delle abitazioni del Comune di Venezia. In particolare, noi chiediamo che uno dei fondi, che è quello del PON Metro Plus, cioè, quello dell'efficientamento energetico, possa avere una declinazione più ampia. Nel senso, se guardate l'emendamento dice: "Efficientamento energetico edifici comunali", e rimane generico, io aggiungo... cioè, noi aggiungiamo all'interno di questo emendamento, quindi senza aumentare le spese, senza modificare, creiamo una nuova eccezione, cioè quella di dire "anche a uso residenziale", che non vuol dire che necessariamente dovranno essere usati per uso residenziale, però costruiamo questa opportunità. Sapete, al di là che questi soldi vengano usati o meno per uso residenziale, c'è un nodo aperto di cui parlava prima anche il Consigliere Presidente Gervasutti, faremo il 22 la Commissione sul tema, che abbiamo tutta una serie di alloggi comunali in cui abbiamo avviato un percorso di efficientamento energetico con delibere di Giunta, che poi però, purtroppo, il Superbonus è scaduto anche per quanto riguarda l'edilizia pubblica, anzi per l'edilizia pubblica è scaduto prima degli altri, va riconosciuto, lo dirò sempre in ogni occasione, che questo Comune è uno dei pochi

Comuni in Italia che ha utilizzato il Superbonus, che non era assolutamente semplice, per l'efficientamento, però di fatto, non per colpa sua, non è potuto completare questo percorso, chiedo comunque, anche per portare sempre l'attenzione sulla necessità comunque di completare, di allargare la definizione... della descrizione del codice senza modificarne l'importo. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Assessore.

Assessore ZUIN:

Allora, questo è un annoso problema che abbiamo, che riconosciamo anche noi di avere, e che spero si riesca a trovare una soluzione in un modo o nell'altro. Purtroppo, la soluzione non è quella di distogliere fondi su quello che è l'efficientamento energetico di edifici comunali, perché sono fondi che sono già destinati su nostri edifici che utilizziamo, asili e scuole, eccetera, e che diventerebbe... su certi stanno anche già lavorando, per cui diventerebbe difficile andare a pescare da lì. Noi continuiamo a sperare in questa ripartizione di fondi non utilizzati del REPowerEU per cercare di trovare le risorse per. È chiaro che abbiamo tutti ben presente, Rosteghin lo sai, che è brutto vedere così, perché ci sono appunto dei luoghi in cui trovi metà lavoro fatto e metà lavoro non fatto, e la gente poi giustamente dice: "Ma perché?". Io vedo costantemente, ad esempio, le case rosse al Lido dove metà è Ater, metà è Comune, la parte l'Ater per x altri motivi, li stanno facendo, ci sono su le impalcature, sulla parte Comune no, ed è difficile anche da spiegare alla gente. Troveremo una soluzione, cioè, questo è l'impegno che noi vogliamo metterci in un modo o nell'altro, ripeto, fai anche bene, adesso so che c'è anche una petizione che dobbiamo affrontare in Commissione, per cui è un argomento dove qua non c'è Maggioranza e Opposizione è una questione che è giusta per tutti perché, voglio dire, obiettivamente è brutto vedere metà fatto e metà no, quindi, in un modo o nell'altro una soluzione io spero all'interno di quello che è questo mandato vada trovata e affrontata, ecco, non però con questo emendamento, ma fai bene anche ricordarlo, per cui...

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Apro la votazione. Chiudo la votazione.

Favorevoli: 12

Contrari: 22

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 3

Il Consiglio Comunale non approva.

Adesso abbiamo ancora gruppo 6, proponenti Rosteghin ed altri, l'emendamento numero 4 del gruppo... siamo più avanti del... Allora, gruppo 7, proponenti Ticozzi e altri, l'emendamento numero 1. Pareri sia tecnico che contabile favorevoli. Prego, Consigliere.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Con questo emendamento si propone di inserire all'interno degli interventi la realizzazione di una pista ciclabile, o quantomeno inserire nel 2026 per metterla già nel Piano delle opere da realizzare, una pista ciclabile nel tratto di via Pasqualigo che va dalla via Martiri della Libertà a via Ca' Solaro. È un tratto di cui avevamo parlato anche all'epoca più volte anche con l'Assessore Boraso, ci sono spesso anche dei mezzi pesanti che vanno a portare materiale a un negozio lì vicino, e su questo si crea una situazione di forte insicurezza, la via poi ha tra l'altro delle curve un po' particolari, per cui sarebbe bene intervenire per metterla in sicurezza anche perché è una via di collegamento che porta anche al Bosco Ottolenghi, per cui anche molte biciclette, molte famiglie, molti bambini, soprattutto quando fa più caldo, la percorrono e sarebbe positivo andare a intervenire appunto per aumentarne la sicurezza per gli utenti fragili della strada, ovvero le biciclette.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Consigliere Senno.

Consigliere SENNO:

Sì, grazie Presidente. No, solo per capire se relativamente a questo emendamento è già stato fatto un passaggio coi tecnici per capire se eventualmente la pista ciclabile ci sta sul sedime stradale, perché io abito e vivo relativamente vicino a quella zona e, secondo me, non ci sta.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Consigliere Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Solo per dare un contributo alla discussione. Lì sul sedime è evidente che non ci sta, che è troppo stretta, ma l'Assessore Boraso più e più volte in incontri pubblici nel territorio aveva affermato che era allo studio un percorso dietro... sostanzialmente, partendo da via Canazei, che facesse una sorta di circonvallazione dell'abitato di Pra' Secco per raggiungere via Pasqualigo, la rotatoria di via Pasqualigo, via Ca' Solaro. Quindi, chiaramente non è nel sedime ma c'è un'ipotesi che però in Commissione è venuto fuori che è solo un'ipotesi, non c'è un progetto, non c'è niente ma, appunto, a maggior ragione è necessario perché lì, insomma, chi conosce la strada sa che serve, percorrerla in bicicletta oggi è pericolosissimo, quindi, auspichiamo anche che col cambio di Assessore non si perda questa idea ma anzi venga concretizzata perché è uno degli interventi che serve nel territorio.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Assessore.

Assessore ZUIN:

Penso che siamo stati molto attivi in questi anni sul completamento, sull'integrazione, sulla realizzazione di nuove piste ciclabili. Io, come ho fatto su uno dei precedenti emendamenti c'è una programmazione, io chiaramente riporterò questa richiesta all'Assessore alla Viabilità e ai Lavori Pubblici, però è chiaro che c'è già una programmazione innestata e quella si vuole portare avanti, poi se appunto anche va fatta una verifica se ci sta non ci sta o per dove deve passare, chiaramente non posso approvarla in questa sede, insomma. Per cui il parere è contrario.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Proprio telegraficissimo.

Consigliere SENNO:

No, è una proposta, proprio perché non ci sono ancora le condizioni tecniche e bisognerebbe sviluppare un percorso, chiedo di ritirare l'emendamento e sviluppare, come abbiamo proposto prima per un altro tema, un focus in Commissione, con l'okay del Presidente.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Consigliere Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Allora, se la Presidenza Onisto si impegna a convocare in tempi brevi, io posso anche accettare la proposta per parlarne in Commissione.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Presidente Onisto. Prego.

Consigliere ONISTO:

Grazie, Presidente. Sapete perfettamente che io convoco relativamente alle disponibilità degli Assessori e dei tecnici, quindi, appena ho questa disponibilità facciamo la Commissione.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Consigliere Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Va bene. Allora ritiro, nella speranza che i tempi siano effettivamente non brevissimi, non voglio vedervi a Natale per parlare di questo, però brevi.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Allora, ritirato questo... anzi, sì, mandato in Commissione, diciamo così. Adesso, sempre proponente Ticozzi ed altri, gruppo 7, numero 2, con pareri sia tecnico che contabile favorevole. Prego, Consigliere

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Allora, in questa sede volevo anche ringraziare il Presidente Tagliapietra delle Commissioni Sociale perché abbiamo fatto svariate Commissioni, un ciclo, dopo che lo abbiamo richiesto e ci stava probabilmente anche lavorando in contemporanea, c'era una sensibilità comune sul tema per quanto riguarda le carceri,

dovremo ancora fare alcune Commissioni, come è già stato annunciato. All'interno delle cose di cui si è discusso e su cui in realtà avevo anche già sollevato l'idea, c'è la possibilità, la proposta, di andare ad alzare i contributi che il Comune di Venezia dà alle persone ristrette quando si impegnano in attività di reinserimento. Quei contributi nascono da una delibera del 2009 di Giunta e sono di 175,00 Euro a persona e dal 2009 non sono mai stati aggiornati. Ricordo che in uno degli scorsi Consigli Comunali abbiamo votato una delibera su proposta dell'Assessore alla Coesione Sociale per aggiornare tutta una serie di contributi economici adeguandoli di fatto all'Istat del costo della vita. Io mi chiedo... "mi chiedo", fra virgolette, questo contributo in quella delibera non era stato aggiornato, però io trovo che la ratio che c'era per gli altri contributi valga anche per questo, a maggior ragione per persone che si trovano in condizioni di estrema difficoltà vivendo nelle carceri, e abbiamo anche capito durante le Commissioni, anche ricordo le parole del Garante, quanto sia importante sostenere queste persone soprattutto nell'ultimo periodo prima di uscita dal carcere, perché in alcuni casi si trovano ad uscire senza avere mezzi, senza avere appoggi, per cui poter accumulare una piccola quantità di denaro che gli possa permettere un'uscita un attimo più serena, per quanto possibile, ricordo anche che la maggior parte dei suicidi in carcere avvengono quando sta per finire la pena, per cui in alcuni casi davvero il giorno prima, la settimana prima, pochi giorni prima, è un dato su cui invito tutti a riflettere. Questo emendamento vuole andare a lavorare lì. Non si parla di grandi cifre, la proposta è di alzare di un 20% la quota che è già presente, che sono 59.000,00 Euro all'anno quella già presente, io propongo di alzare di circa 15.000,00 Euro per riuscire ad arrivare da 175,00 Euro almeno a 200,00 Euro a contributo a persona. Per cui penso che sia una quota relativamente piccola rispetto al bilancio del Comune, e chiaramente garantire una fuoriuscita migliore dal carcere a persone che escono poi può anche comportare da un certo punto di vista meno spese, meno problemi in città. Per cui io spero che davvero questo emendamento possa trovare un parere favorevole, nell'ottica appunto di adeguare, come è stato fatto per altri contributi, il contributo anche in questo caso.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Assessore.

Assessore ZUIN:

Guarda, ho avuto modo personalmente di vedere e di conoscere sia le attività occupazionali del carcere, e soprattutto quelle di Santa Maria Maggiore e del Direttore Farina, al di là dell'emendamento poco o tanto che sia, questa Amministrazione è già impegnata in quello che può essere un aiuto... a parte che sono dei programmi,

almeno per quello che ho visto io, bellissimi, ma con le sue partecipate, con altri atti che non per forza devono essere scritti dentro a un bilancio, dentro a una cosa, ma anche semplicemente il fatto che quando sono andato là mi ha chiesto se potevo far intervenire Veritas per portare via dei pallet usati, eccetera, le cose le facciamo, al di là dell'emendamento, della cifra, eccetera, e onestamente non andrei a toccare il bilancio in questo senso. Sappiamo che ci sono degli ottimi programmi, sappiamo che se hanno bisogno di una mano in un qualche modo noi siamo a disposizione, e penso che sia l'opinione di tutti che, al di là di quella che è la funzione di un carcere, la funzione rieducativa, quella di portare la gente a occupazione e quant'altro, sia importante e lo possiamo fare anche al di là dell'emendamento che ci crea problemi, aumenta, fa, briga. Siamo comunque concentrati in questo senso. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Apro la votazione. Da casa accendete i video, se votate. Accendete i video per piacere da casa se state votando o se avete votato. Chiudo la votazione.

Favorevoli: 11

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 6

Il Consiglio Comunale non approva.

Mi chiede la parola un attimo l'Assessore Zuin. Prego, Assessore.

Assessore ZUIN:

Sì, la Giunta non si è mai avvalsa in questi anni, che io abbia memoria, della possibilità che abbiamo di presentare emendamenti di Giunta anche durante la discussione, non l'abbiamo mai fatto dal punto di vista politico e mai vorremmo farlo, ci siamo accorti di un errore su una tabella e abbiamo la necessità di correggerla in corso d'opera, per cui non è un emendamento politico, non è una variazione legata a un inserimento di una spesa, eccetera, ma semplicemente un errore che dobbiamo correggere perché non possiamo farlo andare avanti con un errore. Lascerei la parola un attimo al dottor Nardin che ve lo spiega in questi termini.

Dottor NARDIN:

Sì, buonasera. Nell'emendamento numero 2 di Giunta una delle tabelle, l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto, siccome

ci siamo accorti che c'erano un paio di refusi interveniamo con un emendamento, che vi verrà adesso inoltrato, e su cui ho messo il parere e sul quale abbiamo acquisito per le vie brevi anche il parere dei Revisori, che ci hanno risposto via e-mail. Ecco, sono proprio correzioni di un paio di refusi, di cui mi scuso personalmente, ma, insomma, può capitare.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Allora, adesso non so se sia già stato inviato o comunque vi verrà inviato, sospenderei per un quarto d'ora per dare la possibilità...

(Interventi fuori microfono)

Se mi fate finire la frase, adesso ne discutiamo... era per dare la possibilità di un eventuale sub emendamento, dieci minuti... Se mi dite che non vi interessa, possiamo...

(Interventi fuori microfono)

Possiamo anche fare così, che una volta che vi è arrivato, sospendiamo proprio cinque minuti, così... Va beh, allora facciamo così, intanto adesso andiamo ancora avanti, magari completiamo tutto il gruppo Ticozzi poi facciamo cinque minuti di sospensione, anche fisiologica, per le esigenze anche fisiologiche dell'Assessore, che valgono anche per poter fare l'eventuale sub emendamento.

Allora, gruppo 7, numero 3, proponenti Ticozzi e altri, con parere favorevole sia tecnico che contabile. Prego, Consigliere.

Consigliere TICOZZI:

La ringrazio, Presidente. Sappiamo quanto questa Amministrazione, penso in particolare anche alla Presidente del Consiglio, lavori per dare visibilità ad alcuni problemi, ad alcune tematiche, alcune ricorrenze durante l'anno, pensiamo alla Giornata della Memoria, la Giornata del Ricordo, eccetera, eccetera, ce ne sono davvero tante su cui... Novembre Rosa, eccetera, okay, sapete tutti bene, anche meglio di me, tutto il lavoro che c'è dietro e tutto il lavoro che viene fatto verso la città per sensibilizzare su alcuni temi, con questo emendamento si chiede sostanzialmente di mettere una posta piccola, molto piccola rispetto al bilancio del Comune, parliamo di 2.500,00 Euro l'anno, una briciolina, per fare in modo che il Comune lavori anche per quello che riguarda la promozione di eventi sui temi dei

diritti civili. Più volte in questo Consiglio ho proposto, ho tentato di portare avanti questioni riguardanti i diritti delle persone per quanto riguarda la libertà di orientamento sessuale, di identità di genere, eccetera, secondo me, è importante che, in occasione di magari anche alcune ricorrenze care alla comunità LGBTQ+, il Comune si esponga e lavori per aumentare la sensibilità della cittadinanza. Ricordo anche una Commissione in cui avevamo affrontato anche i problemi delle tempistiche del rilascio delle carte d'identità per le persone transgender avvenuta la transizione di genere, per qui ci sono tante piccole cose su cui è importante anche, secondo me, verso le persone di questa comunità mostrare che c'è un'attenzione da parte della nostra Amministrazione. Per cui pensare di fare degli eventi, un evento proprio su queste tematiche penso possa essere una cosa non solo buona ma anche opportuna.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Assessore.

Assessore ZUIN:

Sì, allora, il tema è questo, noi penso che facciamo come Amministrazione una quantità innumerevole di eventi cercando anche di, come ha detto anche il Consigliere, mettere dentro anche dei temi che siano non solo ricchi premi e cotillon ma anche cose appunto che riguardano i diritti civili o comunque un'attenzione particolare ai più deboli, un'attenzione più particolare alla sicurezza, mi riferiscono, non so, al problema della violenza sulle donne, eccetera, eccetera, ora, quelle che individua il Consigliere, secondo me secondo me, sono anche cose che, al di là di un'Amministrazione che cerca di toccare un po' tutti quanti i temi, devono diventare delle anche attività proprie delle forze politiche che sono in questa città. Cioè, io non vorrei, ma se iniziamo a toccare tutti i temi che chiunque potrebbe giustamente propormi all'interno di questo consesso, perché no, un convegno sull'autonomia richiesto dalla Lega, no...? È una cosa brutta? No, però non me lo chiedono... gratis... non me lo chiedono perché, secondo me, Ticozzi, bisogna distinguere quello che può fare un'Amministrazione a livello generale su cose importanti, meno importanti, più ludiche, più invece incentrate su quelle che sono le cose su cui concentrarsi, da quelle che poi ogni forza politica può tranquillamente fare dei propri convegni, magari utilizzando anche sale, diciamo così, a disposizione delle forze politiche, dei Consigli di Municipalità, eccetera, rispetto a finanziarli con fondi del Consiglio Comunale. È vero, non è niente i 2.500,00 Euro, però è un concetto, è un concetto che non chiede nemmeno alla Maggioranza, che potrebbe farne legittimamente richiesta in quanto formato da più forze politiche, ci sono Fratelli d'Italia, c'è la Lega, c'è Coraggio Italia, c'è Forza Italia, ci sono anche delle liste civiche che si sono poi aggregate, eccetera,

per cui da questo punto di vista io terrei un senso più istituzionale e non scenderei in quelli che possono essere desiderata più specifiche di nicchia dei vari partiti politici... delle forze politiche. Per cui darei parere contrario.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Votiamo. Chiudo la votazione.

Favorevoli: 10

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 6

Il Consiglio Comunale non approva.

Allora, adesso è l'emendamento numero 4, del gruppo 7, proponente Ticozzi ed altri, con parere sia tecnico che contabile favorevole. Prego, Consigliere.

Consigliere TICOZZI:

Grazie nuovamente, Presidente. Allora, io per predisporre questo emendamento ho preso spunto da un altro obiettivo che è presente all'interno del DUP. Nel DUP all'interno della sezione strategica... scusate, dell'obiettivo strategico "Continuare nell'azione di risanamento del bilancio dell'ente, Programma triennale, Miglioramento dei conti pubblici", io lì ho trovato che sia un obiettivo che è "Promozione di interventi di modifiche della Legge Speciale per Venezia presso lo Stato per ottenere il finanziamento di 150 milioni di Euro all'anno per dieci anni", in modo, in qualche modo, simile, analogo ho pensato, siccome più volte è capitato di parlare di come la Regione vada a gestire i fondi dedicati al trasporto pubblico locale e che non tiene in particolar modo considerazione della specificità dell'unicità di Venezia e del suo trasporto pubblico, in altre città del Veneto non abbiamo di certo i vaporetti... io forse sto parlando da solo, ma va bene, forse... okay, okay... Allora, per cui, in quest'ottica ho pensato di inserire, provare a inserire con questo emendamento un ulteriore obiettivo che recita: "Promozione di interventi di modifica dei criteri di spartizione dei fondi della Regione Veneto dedicati ai trasporti assegnati ai Comuni per il trasporto pubblico", per cui l'idea è tentare di far riconoscere alla Regione la specificità di Venezia per quanto riguarda il trasporto pubblico. Io spero che anche questo è una cosa non particolarmente politica di scontro ma una cosa di proposta, di richiesta all'ente sovraordinato, di tutelare e garantire Venezia, i suoi servizi, i suoi bisogni, come allo Stato chiediamo i 150 milioni di Euro per la Legge Speciale, allo stesso

modo possiamo chiedere che per quanto riguarda il trasporto pubblico la Regione tenga conto davvero della specificità e dell'unicità della nostra bellissima e amata città.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie, Assessore.

Assessore ZUIN:

Allora, intanto, volevo pubblicamente ringraziare l'Assessore De Berti per essere riuscito a mantenere i fondi, perché si parlava di una diminuzione dei fondi appunto legati proprio al trasporto pubblico locale e invece questi sono restati nella stessa disponibilità su quelle che sono le spartizioni a livello nazionale per i fondi regionali. Seconda cosa, Ticozzi, è una questione molto delicata che vede fortunatamente Venezia presa in grossa considerazione da parte della Regione... già presa in grossa considerazione da parte della Regione del Veneto, nel senso che noi dreniamo, proprio uso questo termine, dreniamo moltissimi fondi da quella che è appunto la ripartizione del fondo nazionale e quello che arriva alla Regione. Ecco, io ero preoccupato se li diminuivano a livello nazionale, perché obiettivamente ne sarebbero arrivati meno alla Regione, l'ottimo intervento dell'Assessore ha fatto sì che questo non avvenga. Non dico un'eresia nel dire che io non lo metterei mai, pur pensandola come lei, però non lo metterei mai in una funzione del DUP ma la lascerei a quella che è sempre stata un'azione scritta ma... non scritta, ma detta, in quelli che sono i rapporti dei Comuni nei riguardi della Regione, perché andare con un pezzo di carta dicendo: "ma mi hanno detto di chiedere più soldi", ho paura che possa fare peggio piuttosto che meglio. Per cui deve essere quasi un'azione, dico un'eresia, di lobby piuttosto che di obiettivo da DUP, è difficile il paragone rispetto alla Legge Speciale. La Legge Speciale ogni volta dobbiamo guadagnarcela per riuscire a essere rifinanziati, fortunatamente il fondo per il TPL è un fondo che viene sempre rifinanziato, e ho visto che c'è anche una mozione in questo senso, io Consiglierei in questo caso al Consiglio di evitare di immettere nel DUP un obiettivo... un nuovo obiettivo di questo genere, pur essendo tutti quanti d'accordo che è bene che arrivino tanti e molti fondi al Comune di Venezia. Per cui il parere è contrario.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Apro la votazione. Da casa accendete i video, se votate. Chiusa la votazione. Allora:

Favorevoli: 10

Contrari: 18

Astenuti: 1

Non votanti: 0

Assenti: 8

Il Consiglio Comunale non approva.

Allora, gruppo 7, proponenti Ticozzi ed altri, emendamento numero 5, con pareri sia tecnico che contabile favorevoli. Prego, Consigliere.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Con questo emendamento si prova ad inserire nel DUP l'inserimento di fatto all'interno degli istituti di partecipazione delle cosiddette assemblee civiche o citizens' assembly, che sono delle assemblee su cui avevo organizzato anche una Commissione consiliare con un professore esperto dell'Università di Bologna, il professor Nevaschi, che era venuto a raccontarci il funzionamento, uno strumento di partecipazione del tutto particolare perché, come avevo detto anche in un'altra occasione, consente di superare uno di quei problemi che il Centrodestra ci ha spesso rinfacciato rispetto a vari organismi di partecipazione, ovvero anche il Sindaco dice "partecipano sempre gli stessi", okay, con questo strumento, con le assemblee civiche, non funziona così perché funzionano tramite un campionamento statistico stratificato della popolazione, per cui c'è una partecipazione varia e variegata e deve essere così. E questo è uno strumento molto interessante che viene utilizzato in tutta Europa, ma non solo, ma anche in alcuni Comuni italiani sta prendendo piede, penso a Bologna, Milano, c'è stato in Regione Toscana, ma non solo, per coinvolgere anche i cittadini e in qualche modo anche andate a riavvicinarli alla politica e a comprendere anche i meccanismi che ci sono dietro a quello che noi ci troviamo a fare tutti i giorni, e aiutare anche i decisori, in questo caso noi Consiglieri Comunali o la Giunta, a prendere delle decisioni su dei temi su cui magari non c'è un preciso mandato politico elettorale definito a priori, ma su cui possono essere anche temi magari divisivi apparentemente ma su cui magari la cittadinanza può esprimere, una volta informata da esperti, una volta che ha fatto tutti i confronti con i vari portatori di interesse, anche direttamente un parere che poi dovrà essere preso in carico dall'organo competente, che sia Consiglio Comunale o che sia la Giunta. Per cui davvero potrebbe essere uno strumento interessante in qualche modo per levare anche le castagne dal fuoco magari su argomenti divisivi difficili. Per cui davvero la proposta sarebbe di andare a inserirle tra gli istituti di partecipazione e poi provare andare ad attivarle.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Assessore.

Assessore ZUIN:

Guardi, oltre che personalmente, ma anche l'impostazione della Maggioranza che governa attualmente questo Comune, io penso che lo strumento delle elezioni sia lo strumento più adeguato alla democrazia in questa città e in generale diciamo a livello regionale, nazionale di Paese, perché, uno, ho sempre pensato che sia svilente che ogni volta che abbiamo comunque eletto un consesso di Consiglieri Comunali, poi vengono nominati gli Assessori, c'è un Sindaco, si debba sempre pensare che ci siano assemblee che possono coinvolgere o non coinvolgere i cittadini. I cittadini sono coinvolti nelle elezioni, nelle elezioni eleggono dei propri rappresentanti, se non vanno alle elezioni, secondo me, è sbagliato, molti non ci vanno ma è sbagliato perché comunque si dovrebbe andare a votare, ma hanno tutta la possibilità di essere rappresentati e chi poi è in carica ha il dovere di rappresentare chi lo ha votato, e anche a volte chi non l'ha votato, per cercare di fare al meglio il proprio dovere. Per cui non penso che sia, diciamo così, una di quelle cose che questa Maggioranza ha intenzione di inserire in un DUP, e quindi il parere è contrario.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Votiamo. Accendete i video da casa, se avete votato. Video accesi da casa... teneteli aperti fino alla fine della votazione. Chiudo la votazione.

Favorevoli: 10

Contrari: 19

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 8

Il Consiglio Comunale non approva.

Adesso farei dieci minuti di pausa perché così, da un lato è un momento di pausa dei lavori e dall'altro serve eventualmente per i sub emendamenti all'emendamento di Giunta che è stato inviato poco fa.

SOSPENSIONE

VICE PRESIDENTE ROMOR:

...sia tecnico che contabile. Prego, Consigliere.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Anche qui si torna sul tema che avevamo già proposto al Consiglio ma avevamo fatto quella volta una mozione collegata che era stata rimandata in Commissione per una discussione e poi, purtroppo, la Commissione non è stata più convocata su quel tema. La proposta era quella di fare in modo che i dati raccolti dalla smart control room poi, ovviamente nei limiti previsti dalle normative sulla privacy, ma anche negli obblighi previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale, che dice che sostanzialmente i dati delle Amministrazioni devono poter essere accessibili perché questo garantisce anche uno sviluppo, un possibile sviluppo per quanto riguarda la città, le politiche della città, gli studi che ricercatori, universitari, ma anche imprenditori stessi, possono fare a partire da questi dati per migliorare la qualità sia dell'Amministrazione ma anche delle proposte per la città stessa. Per cui l'idea era chiedere di inserire nell'obiettivo che è già presente, che riguarda la smart control room, il fatto che questi dati raccolti possano essere accessibili tramite di fatto poi un portale secondo quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale e nel rispetto delle Leggi sulla privacy.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Assessore.

Assessore ZUIN:

Io mi rifaccio a quello che sono le leggi che lei giustamente ha citato, a cui noi siamo obbligati, e quindi non trovo la necessità di dover ribadire all'interno del DUP quello che siamo già obbligati a fare per via della Legge. Quindi, non intendo diciamo integrare con ciò che è già pleonastico, perché se è previsto dalla Legge dobbiamo rispettarlo e portarlo avanti, per cui parere contrario.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Apro la votazione. Da casa accendete i video, se votate. Chiudo la votazione.

Favorevoli: 12

Contrari: 17

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 8

Il Consiglio non approva.

Adesso abbiamo sempre il gruppo 7, proponenti Ticozzi ed altri, emendamento numero 7. Parere sia tecnico che contabile favorevole. Prego, Consigliere.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Io spero che i colleghi e le colleghe apprezzino che sto tentando di rimanere anche ampiamente sotto i quattro minuti, per cui magari su questo vediamo se riusciamo a trovare anche una convergenza. Allora, con questo emendamento chiedo di mettere fra gli obiettivi del DUP quello della creazione di un portale on-line per gli istituti di partecipazione in modo che si possono consultare le petizioni, le richieste di eventuali referendum, non ce ne sono state, le proposte di delibera d'iniziativa popolare, eccetera, e non solo si possono consultare ma si possono anche firmare tramite i sistemi di firme on-line con l'identità digitale, che sia a lo SPID, che sia la CIE o altri sistemi che si possono andare a utilizzare. Su questo, ad esempio, il Comune di Milano sta già lavorando, c'è già un portale presente on-line, e per quanto riguarda appunto la normativa legata al riutilizzo delle produzioni sostanzialmente di codice da parte della Pubblica Amministrazione quel portale sarebbe totalmente riutilizzabile, con qualche piccola modifica, senza particolari costi. Per cui anche su questo è una proposta che non penso sia né di Destra, né di Sinistra, che prende atto delle avvenute modifiche anche dal punto di vista proprio tecnologico della possibilità di firme on-line, c'è il portale nazionale che conosciamo per la firma dei referendum, delle proposte di legge di iniziativa popolare, a livello nazionale c'è, funziona e viene utilizzato, secondo me è una buona pratica che sarebbe opportuno anche importare nel Comune. I mezzi tecnologici ci sono, probabilmente non ci sarebbero grandi costi essendo che altri Comuni hanno già sviluppato soluzioni tecnologiche del genere, e sono totalmente riutilizzabili.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Assessore.

Assessore ZUIN:

Sì, vedo che gli istituti, per esempio, prendo l'esempio delle petizioni, viene utilizzato in maniera legittima e, giustamente, il Consiglio Comunale lo porta in Commissione,

poi lo porta proprio anche all'attenzione del Consiglio stesso, io penso che sia, diciamo così, già prevista la possibilità di aderire a queste petizioni e non trovo che non si debba nemmeno, diciamo, fare, tra virgolette, "la fatica" di portare avanti una richiesta appunto di far firmare la gente, eccetera, e che si possa tranquillamente andare avanti in questo modo che, ripeto, non mi pare blocchi la partecipazione dei cittadini ma che sia possibile farlo. Per cui io non mi sento di dover prevedere, diciamo, questa partecipazione on-line o tramite... già il discorso, giustamente, di una firma non si nega nessuno su qualsiasi cosa, almeno ci sia la necessità da chi lo propone di fare quello sforzo, giusto sforzo, per far partecipare i cittadini a una propria iniziativa, a una propria petizione. Per cui parere contrario.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Votiamo. Accendete il video da casa, per piacere, se votate. Accendete e mantenete acceso, per piacere, grazie. Chiudo la votazione:

Favorevoli: 11

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 6

Il Consiglio non approva.

Allora, numero 8 del gruppo 7, proponenti Ticozzi e altri, coi pareri sia tecnico che contabile favorevole. Prego, Consigliere.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. In questo emendamento provo a modificare... proviamo a modificare un obiettivo operativo annuale e triennale per quanto riguarda la parte della sicurezza, sostanzialmente l'obiettivo precedente era il rafforzamento delle attività di controllo e presidio del territorio a cui, con questo emendamento, proviamo ad aggiungere anche tramite i cosiddetti, tra virgolette, "vigili di quartiere". Una proposta che, come Partito Democratico, portiamo avanti da tempo per aumentare il presidio e la relazione della Polizia Locale con i cittadini di ogni specifico territorio, a partire da quelli dove ci sono più problematiche. Per cui penso possa essere una proposta condivisa e che possa trovare un parere positivo, proprio nell'ottica di aumentare non tanto e solo la sicurezza ma anche la percezione della sicurezza e la relazione tra la Polizia Locale e i cittadini, avere delle figure di riferimento nel territorio che lo conoscono, che conoscono i negozi, che conoscono le persone che ci vivono e che li attraversano, sicuramente potrebbe essere una cosa molto positiva.

Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Assessore.

Assessore ZUIN:

Trovo che questa proposta, anche se può essere diciamo sicuramente vista in generale in modo positivo, però contrasta con quella che è l'impostazione della nostra Polizia Municipale, che non vede il vigile di quartiere ma vede una estensione un po' più ampia di quella che è la presenza delle forze della Polizia Locale all'interno della città, anche ed effettivamente secondo quelle che sono poi le strette necessità del territorio. Quindi, io non ho mandato per andare a modificare questo tipo di impostazione sulla base di un emendamento al DUP che cambierebbe appunto l'attuale impostazione dell'impiego della Polizia Locale.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Consigliere Gasparinetti... Avrebbe già chiuso l'Assessore, comunque, se è veloce, prego.

Consigliere GASPARINETTI:

Velocissimo, grazie. Ovviamente non è l'Assessore Zuin che può rispondere su quello che dirò, ma vorrei solo che restasse a verbale la nostra totale insoddisfazione per il modo in cui la Polizia Locale viene utilizzata, e sulla sua totale assenza al di fuori di aree ben precise, facilmente riconoscibili, a partire da piazza Ferretto. Grazie. (...) che resti a verbale.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Voltiamo. Chiudo la votazione.

Favorevoli: 12

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 5

Adesso l'emendamento 9, e qui dai tecnici è stato dichiarato esattamente identico all'8, per cui, siccome il Consiglio non può votare due volte la stessa cosa...

(Intervento fuori microfono)

Perfetto, perfetto, quindi decade.

Bene, allora passiamo al 10, sempre del gruppo 7, proponente Ticozzi ed altri, con i pareri favorevoli sia tecnico che contabile. Prego, Consigliere.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Per quanto riguarda questo emendamento, invece, andiamo a provare sempre a incidere per quanto riguarda il DUP, in questo caso all'interno dell'obiettivo strategico che è "Produzioni artistiche e offerta culturale della città", che si declina in un programma triennale e obiettivi operativi annuali e triennali. La questione è che negli obiettivi operativi annuali e triennali declinati al momento nel DUP sostanzialmente sono presenti di fatto pressoché esclusivamente eventi proposti direttamente dall'Amministrazione quando l'indirizzo strategico mi sembra che debba essere... sia più generale, sia da intendersi in modo più generale: "Produzioni artistiche e offerta culturale della città", non possiamo pensare di limitarla solamente a quella proposta direttamente dall'Amministrazione o dalle sue partecipate. Per cui con questo emendamento si prova a modificare due obiettivi annuali e triennali, il primo aggiungendo le parole "sostegno e supporto agli eventi" che si propone di organizzare, quel sostegno e supporto chiaramente vuol dire che si va a sostenere e a supportare eventi anche fatti da altri, non direttamente dall'Amministrazione; e in un altro, nell'ultimo obiettivo operativo triennale, in cui si aggiungono le parole "sostegno agli spazi culturali indipendenti". In città negli ultimi anni alcuni spazi culturali indipendenti sono andati a chiudersi, e non solo per il Covid, io trovo che sia una perdita di ricchezza culturale, una perdita di luoghi di aggregazione e di spazi utili alla socialità, ma anche alla gestione di fatto di fenomeni che possono creare problematicità in città, nel senso, se le persone non hanno grandi alternative al bere lo Spritz in calle, in campo, in piazza o in una strada pedonale, dove poi creano magari problemi ai residenti, chiaramente succede questo, che si creano dei problemi. Per cui, secondo me, è importante andare ad agevolare e aiutare quelle realtà che magari anche in modo naturale, indipendente dall'Amministrazione, provano a creare spazi e momenti di socialità, di cultura, e che spesso si reggono sul volontariato, su un semi-volontariato, e fanno fatica in molti casi ad andare avanti. E penso che si debba, per quanto possibile, aiutare queste realtà direttamente con un sostegno.

Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Assessore.

Assessore ZUIN:

Sì, va proprio fuori dai concetti di questa Maggioranza. Cioè, quando tu mi parli di spazi indipendenti dall'Amministrazione e che noi dovremmo sostenerli e metterli a disposizione, onestamente faccio veramente fatica come sforzo, ma... guardo i miei Consiglieri di Maggioranza... onestamente è un concetto che è veramente difficile da capire quando mi dici "spazi per indipendenti dall'Amministrazione", è faticoso, è faticoso, perché poi non vorrei mai... non lo so, preferisco non commentare oltre e dare parere comunque negativo.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Votiamo. Chiudo la votazione.

Favorevoli: 10

Contrari: 20

Astenuti: 1

Non votanti: 0

Assenti: 6

Il Consiglio non approva.

Adesso abbiamo l'emendamento numero 11 del gruppo 7, proponenti Ticozzi ed altri, parere tecnico e contabile favorevoli. Prego, Consigliere.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Allora, con questo emendamento lavoriamo... proviamo a lavorare sempre sul DUP. Ci siamo accorti che, per quanto riguarda le politiche giovanili, nel DUP sono previste sostanzialmente solo politiche legate allo sport, che vanno benissimo, non abbiamo nulla in contrario, però riteniamo che sarebbe opportuno andare ad inserire delle politiche per quanto riguarda la promozione della partecipazione alla vita attiva dei giovani, all'associazionismo e al protagonismo

giovanile, che abbiamo provato a declinare in un obiettivo strategico, in un programma triennale, in degli obiettivi operativi annuali, triennali, leggo solo quest'ultimo: "Promuovere spazi di aggregazione giovanile, incubatori e bandi per le attività rivolte a gruppi informali e associazioni giovanili". Secondo noi sono esperienze importanti, sono esperienze utili, che possono anche aiutare i più giovani da un lato ad avvicinarsi magari anche a una partecipazione attiva alla propria città, in un senso magari anche politico ma non per forza partitico, poi ognuno prende le proprie strade, fa le proprie scelte. Io personalmente nasco da associazioni culturali giovanili, il mio percorso è partito da lì nel prendermi cura o nel provare a prendermi cura della mia città, facendo delle cose e oggi proponendo delle cose in questa sede. Dall'altro, in alcuni casi sono anche anticamera di imprenditorialità, sono occasioni importanti di crescita, conosco varie persone che a partire da associazioni poi magari hanno fondato delle cooperative, hanno iniziato a lavorare proprio negli ambiti in cui in qualche modo facevano associazionismo, facevano volontariato, conosco imprese di comunicazione che sono nate da associazioni che organizzavano eventi o a cose similari. Per cui, secondo me, anche proprio nell'ottica di far crescere le nuove generazioni in città e dargli occasioni e opportunità, ma anche voglia di restare e occasione per prendersi cura del proprio territorio, io penso che noi pensiamo sia importante inserire anche all'interno del DUP un'attenzione del genere, una promozione di un vivere la gioventù anche non solo come divertimento, non solo come sport, ma anche provando a prendersi cura, mettendosi insieme, facendo delle cose a favore degli altri e a favore della città. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Assessore.

Assessore ZUIN:

Io penso che queste occasioni non manchino, al di là della previsione del DUP, uno, ci siano degli spazi, diciamo così, istituzionali come le biblioteche, come la nuova emeroteca, eccetera, e poi c'è la mia collega qua vicino che periodicamente, a seconda di quelle che sono le disponibilità, fa dei bandi per assegnazione degli spazi, a quel punto se ci sono associazioni giovanili, eccetera, che hanno la necessità, la voglia di confrontarsi in uno spazio a loro dedicato, hanno tutta la possibilità di farlo, non vengono posti vincoli all'entrata, diciamo in questo senso, certo, bisogna un attimo anche organizzarsi sotto forma di un'associazione, sotto forma di un comitato, eccetera, eccetera. Quindi, nel modo più democratico possibile si mettono spazi a disposizione di tutti, oltre al fatto che ci siano degli spazi che io considero sani, e anche questi a disposizione di tutti, come i grossi investimenti che abbiamo fatto nella

biblioteca piuttosto che nell'emeroteca, eccetera, che sono forniti di servizi, di Internet, di possibilità comunque anche di socializzare e di fare le cose che diceva lei. Per cui parere contrario.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Votiamo. Chiudo la votazione. Allora, l'esito è:

Favorevoli: 11

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 5

Il Consiglio non approva.

Adesso abbiamo l'emendamento numero 11, gruppo 7, proponenti Ticozzi ed altri, anche in questo caso col parere sia tecnico che contabile favorevole. Prego, Consigliere... Ho sbagliato, è il 12, tutto il resto uguale a come ho detto.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Mi fa piacere sia anche arrivato l'Assessore Venturini perché l'emendamento...

(Intervento fuori microfono)

È sempre un piacere dialogare con lei, Assessore. Allora, la questione posta in questo emendamento qual è? È che ho provato, come penso tanti colleghe e tanti colleghi, a guardare il DUP, sfogliarlo, a ragionarci, e ho provato a fare anche delle ricerche trasversali nel DUP, nel DUP non compare mai la parola "droga" o la parola "droghe" a fronte di una realtà che nella nostra città è presente, non si può negare, non si può neanche negare che negli ultimi anni questa Amministrazione abbia anche svolto e abbia messo un'ingente quantità di fondi con il progetto "Stop-and-go", "New Way", eccetera, per cui questa Amministrazione a un certo punto ci è arrivata che anche lavorare in quest'ambito, mettendo delle risorse importanti, era importante e necessario. Però, detto questo, a fronte di una situazione in città che comunque è critica, non si può negare, c'è una scena aperta dello spaccio e del consumo ampia che riguarda buona parte del centro di Mestre, via Piave, via Cappuccina, corso del Popolo, una buona parte di Marghera, io trovo singolare il fatto che nel DUP, a fronte di questa criticità, che purtroppo da situazione emergenziale è diventata una

situazione cronica, non ci sia nessun obiettivo specifico sul tema. Per cui su questo abbiamo provato a inserire un obiettivo strategico: "Politiche per le persone che usano droghe", un programma triennale: "Politiche finalizzate alla presa in carico, alla riduzione del danno e al reinserimento delle persone che usano droghe come parte attiva della società", e un obiettivo operativo triennale; "Promozione di azioni innovative sul governo del fenomeno dell'uso di droghe e di azioni volte al reinserimento delle persone con dipendenze da uso di droghe e alla loro partecipazione alla società". Quindi, io trovo che sia importante, vista la situazione della città, e la condivido ovviamente questa sensazione e questa idea con le altre Consigliere e Consiglieri del Partito Democratico, che nel DUP debba, vista la situazione, visto anche quello che è stato negli anni scorsi, che il nostro Comune purtroppo è diventato tristemente noto come capitale per le morti di overdose, per la partita di eroina gialla che è girata in città, però, a fronte anche di queste questioni, penso sia doveroso che all'interno del DUP si affronti una questione così importante e così pesante con degli obiettivi chiari, scritti nero su bianco. Su questo io spero che ci possa essere un'ampia convergenza, in parte, come dicevo, alcune di queste cose l'Amministrazione sta già provando ad attuarle, per cui, secondo me, mettere però nero su bianco sul DUP un obiettivo del genere è estremamente importante e doveroso. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Assessore.

Assessore VENTURINI:

Tutti gli emendamenti del Consigliere Ticozzi legati al mio ambito troveranno oggi parere contrario di Giunta, e le spiego perché, non tanto per le belle parole e le belle intenzioni che lei racconta qui in Aula, quanto più per l'atteggiamento che avete tenuto in questi mesi e continua a tenere lei, Consigliere, dipingendo l'Amministrazione come inadeguata per affrontare varie emergenze, come gli interventi mai abbastanza, come un'Amministrazione che non investe a sufficienza, tutto quello che lei dice oggi è già in essere nei servizi, è già operativo. Questa è l'Amministrazione che sta investendo di più nella storia di Venezia per quanto riguarda gli investimenti su marginalità e su operatori di strade e su fragilità varie, questa è realtà. Dopodiché, lei vuole fare tutta la prosa e il contentino giusto per dire: "E' la mia battaglia, ho messo la bandierina io", va sui social e si fa i selfie, fa le sue cose come al solito ed è contento. Avrebbe senso se lei dicesse: "Se mi approvate questi due emendamenti, che per me sono caratterizzanti la mia azione politica", preso atto che sono intenzioni perché poi vero bilancio è sui numeri, e per fortuna lei non

avendo fatto emendamenti al bilancio sui numeri riconosce il fatto che l'impegno dell'Amministrazione vero, concreto, sostanziale c'è ed è sufficiente, ma lei fa emendamento sulle parole perché sui numeri è evidente l'impegno dell'Amministrazione in tal senso, ecco, avrebbe senso per noi ascoltarla e dialogare con lei e approvarle gli emendamenti se dicesse: "Io, avendo questi due emendamenti approvati, sono disposto a votare il bilancio perché vedo qui riconosciuta l'essenza della mia azione politica", siccome il suo unico scopo è fare un discorsetto, andare sui social, mettere la bandierina poi non votare il bilancio, è inutile per noi stare qua ad ascoltare la sua predica e votarle il suo emendamento. Quindi, questo e gli altri emendamenti avranno per noi parere contrario.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Votiamo. Chiudo la votazione. Allora:

Favorevoli: 10

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 7

Il Consiglio Comunale non approva.

Adesso passiamo all'emendamento numero 13, sempre del gruppo 7, proponente Ticozzi e altri, con parere tecnico contabile favorevole. Prego, Consigliere.

Consigliere TICOZZI:

Allora, grazie Presidente. Mi rimangio metà delle parole che ho detto prima quando ho salutato l'Assessore Venturini, nel senso ho detto "E' sempre un piacere dialogare con lui", ma mi dimenticavo com'è il dialogo con l'Assessore Venturini... No, a parte gli scherzi, nel senso, c'è la giusta contrapposizione politica, però nella giusta contrapposizione politica io mi permetto di ricordare che oggi ci sono degli investimenti importanti, negli ultimi anni ci sono stati degli investimenti importanti per quanto riguarda le marginalità, e in particolare con l'emendamento di prima parlavamo della questione delle persone che usano droghe, della loro presa in carico, però questi emendamenti sono arrivati dopo che ho fatto interrogazioni, accessi agli atti, dati alla mano avete dimezzato gli operatori di strada, per cui su questo bisogna dare atto anche delle cose. Per cui sono state fatte delle battaglie politiche dal Partito Democratico, e è una delle tematiche, ha ragione l'Assessore Venturini, su cui in questi anni mi sto battendo, ma non solo io con anche le compagne e i compagni del

Partito Democratico, per... posso, Presidente...?

(Intervento fuori microfono)

Okay, allora riprendo... posso riprendere? Grazie. Allora, per cui, dato atto di questa cosa qui, ovvero che alcune cose che abbiamo detto, poi io l'ho detto, forse l'Assessore Venturini non c'era o era distratto quando abbiamo fatto le dichiarazioni iniziali sull'illustrazione del bilancio, ho detto alcune cose che abbiamo detto sono state prese in carico, sono state fatte. Ricordo lo scorso anno che avevo fatto un emendamento al bilancio sui numeri, sui numeri... avevo chiesto di aumentare le risorse alla casa dell'Ospitalità, e guarda caso quest'anno vengono aumentate le risorse alla Casa dell'Ospitalità. Per cui, nel senso...

(Intervento fuori microfono)

E l'Assessore Venturini l'anno scorso mi ha preso pure in giro perché provavo ad aumentare le risorse alla Casa dell'Ospitalità, per cui, io capisco che debba trovare qualche modo per uscire in modo originale e simpatico dalle discussioni e attaccando chi c'è dall'altra parte politica, però, davvero, secondo me, bisognerebbe rimanere poi su quello che c'è scritto negli emendamenti. In questo emendamento in particolare, altra questione che, secondo me, mancava... secondo noi mancava nel DUP come obiettivi, è la questione delle politiche per le persone senza dimora, su cui prendiamo atto e lo sappiamo, ce l'avete raccontato, che vengono fatte delle cose, e l'Assessore dirà: "Ecco, Ticozzi come al solito dice che non facciamo abbastanza", sì, è vero, non fate abbastanza, se le persone per avere un letto al caldo nella Casa dell'Ospitalità devono fare a turno mi sembra evidente che non stiate facendo abbastanza, mi sembra evidente che poi le risorse che sono state messe per il Bosco dello Sport chiamano e gridano vendetta rispetto alle persone che devono dormire all'aperto d'inverno...

(Intervento fuori microfono)

Sì, c'è il Piano freddo, c'è tutto quello che volete, ma non dormono sempre al caldo devono fare a turno. Per cui è chiaro, è chiaro che ci sono delle politiche che ci differenziano, prendiamone atto con tranquillità e consapevolezza, non c'è nessun problema se voi votate quello che ritenete, noi abbiamo tutto il diritto di fare le nostre proposte e in questo caso di chiedere di inserire nel DUP un emendamento che richiede che venga fornito un numero adeguato di posti letto per le persone senza dimora e il servizio progettualità per farle uscire dalla strada, puntando a ridurre il numero di quante ci vivono, obiettivo che probabilmente in parte viene percorso ma

che dovrebbe essere percorso con più forza.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Assessore.

Assessore VENTURINI:

Mah, io mi rendo conto che il Consigliere Ticozzi ha una stima enorme di sé stesso e delle sue possibilità e potenzialità, ogni volta che il Consigliere Ticozzi parla pensa che il mondo si muove in funzione di quello che ha detto il giorno prima. È come se il Consigliere Ticozzi va a letto e spera che domani ci sia il sole, si alza effettivamente con il sole e fa: "Ragazzi, c'è il sole, è merito mio". Cioè, il mondo non gira intorno a lei, Consigliere Ticozzi, cioè, non è che se lei auspica alcune cose poi arrivano, non sempre c'è un nesso di causalità tra quello che dice e quello che avviene. Tutti quanti vogliamo tante cose, poi se avvengono ci sono dei fattori e degli attori che lavorano e fanno in modo che le cose avvengono, auspicare genericamente più interventi nel sociale e poi effettivamente l'Amministrazione intervenga nel sociale non è dovuto al fatto che lei l'ha auspicato, è dovuto al fatto che c'è un Assessore che si è fatto un "mazzo" tanto per risanare il bilancio nove anni fa, mentre lei probabilmente nemmeno era in Consiglio Comunale, nemmeno sapeva che c'era il Consiglio Comunale che parlava di questi temi, c'era un Consiglio Comunale che ha votato bilanci lacrime e sangue per risanare un Comune, e oggi è un Comune sano e può fare alcuni investimenti nel sociale che altrimenti non potrebbe fare se il Comune non fosse sano. Sti discorsi li ha fatti l'Assessore Zuin milioni di volte, dopodiché, molto spesso chi non vuole capire non ascolta, oppure chi non ascolta non vuole capire. Il lavoro che stiamo facendo, Consigliere Ticozzi, è un lavoro enorme in materia di investimenti in campo sociale, lei dice che non sono sufficienti, ma non basteranno evidentemente mai, si può sempre fare di più. Cioè, fare l'Opposizione dicendo: "Il Comune investe 30, facciamo 31", per avere il suo emendamento, l'articololetto sulla stampa, i post su Facebook, per sentire l'applauso, per sentire la sua voce, può farlo finché vuole, all'infinito... 32, 33, 34, 35, andiamo avanti così tutta la sera, mille emendamenti, non è fare Opposizione questa, è semplicemente fare infantilismo. Allora, il lavoro di Opposizione prevede delle proposte, prevede degli impegni, prevede la comprensione anche degli sforzi di un'Amministrazione che ha lavorato sui temi del bilancio, dopodiché, Consigliere Ticozzi, dov'era lei? Perché questa Amministrazione, il sottoscritto, nel 2015 ha raddoppiato i posti letto per senza dimora d'inverno, ce n'erano la metà... Consigliere Ticozzi, si concentri, il sottoscritto

ha raddoppiato i posti letto per senza dimora, il sottoscritto... lei nove anni fa non mi pare facesse le battaglie sotto la sede del Partito Democratico con lo striscione: "Aumentate i posti per i senza dimora", lo fa adesso, lo fa adesso, lo fa adesso... Il sottoscritto, grazie agli investimenti dell'Amministrazione, grazie a un nuovo sistema di accoglienza, abbiamo investito e rifatto la Casa dell'Ospitalità dopo trent'anni che non si piantava un chiodo, tutto questo è realtà, dopodiché, se lei continua a dire "si può far di più", lo dica, è una politichetta veramente di basso livello. Dopodiché, lo comprendiamo ma non si aspetti che le votiamo gli emendamenti, almeno non se lo aspetti.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Se è per fatto personale...?

Consigliere TICOZZI:

Sì. A me spiace che l'Assessore Venturini poi travalichi sempre nel personale, dica delle cose che davvero io, personalmente, trovo insultanti, trovo insultante dire che, se propongo una cosa e poi viene fatta, io penso che ci sia un nesso di causa-effetto. Lo so che non ci ascoltate, è evidente, è evidente, però non c'è il nesso causa-effetto, caro Assessore, però guarda caso alcune cose che avevamo indicato poi sono state fatte non perché certo le ho proposte io, caro Assessore Venturini, ma perché probabilmente aveva senso farle. Per cui forse a volte l'Opposizione propone delle cose che hanno senso e spiace sentir dire che le politiche che proponiamo, le cose che proponiamo siano cose infantili. Io penso che dobbiamo avere anche rispetto per quest'Aula, per i Consiglieri, per chi ci ascolta, per il Sindaco che è qui presente, e non tacciare le proposte altrui di infantilismo. A me dispiace davvero e trovo i suoi toni completamente fuori luogo, so che magari si sente attaccato o, non trovando nulla di meglio come argomenti, finisce per tentare di sminuire l'avversario, è un atteggiamento da bullo, è un bullismo istituzionale.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

No, però, se il fatto personale diventa poi il modo per fare il fatto personale inverso, allora non ne andiamo più fuori, no...? Comunque, Assessore, se vuole brevemente chiudere poi votiamo.

Assessore VENTURINI:

È bello perché Consigliere Ticozzi esordisce facendo l'ecumenico e dicendo: "ma

perché mi offendete, mi volete male, mi fate dei discorsi sul personale” e conclude dicendo “bullo istituzionale”, è incoerente proprio il suo discorso, Consigliere Ticozzi, se ne faccia una ragione.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Votiamo. Da casa accendete i video, se state votando. Chiudo la votazione. Allora, l'esito è:

Favorevoli: 10

Contrari: 22

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 5

Il Consiglio Comunale non approva.

Adesso abbiamo l'emendamento numero 14, proponente Ticozzi e altri, sempre del gruppo 7, con pareri tecnico e contabile entrambi favorevoli. Prego, Consigliere.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Allora, anche con questo emendamento proviamo a lavorare sul DUP. Io non ritengo che gli emendamenti sul DUP siano emendamenti che valgono di meno, l'ho anche detto ieri durante la discussione, mi piacerebbe che l'anno prossimo nelle Commissioni di illustrazione del bilancio tematiche andassimo a illustrare anche gli obiettivi del DUP, perché gli obiettivi del DUP spesso vanno a indicare quello che effettivamente poi anche le risorse umane dell'ente andranno a fare. Per cui sono, secondo me, importanti gli obiettivi del DUP tanto quanto gli obiettivi che vanno a incidere sul bilancio. Fatta questa premessa, con questo emendamento si vuole andare a inserire un nuovo obiettivo triennale per il Programma triennale legato alle azioni di rigenerazione urbanistica e tecnica delle aree periferiche del territorio. In particolare, si vuole chiedere di: “Favorire il riuso temporaneo degli immobili per sviluppare l'interazione tra la creatività, l'innovazione, la formazione e la produzione culturale in tutte le sue forme, creando opportunità d'impresa e di occupazione, startup”, queste parole vengono riprese non a caso dalla Legge Regionale 14, l'articolo 8, sul riuso temporaneo dei luoghi, su cui peraltro ho fatto anche un'interrogazione che spero avremo modo di ragionarci su. L'idea è promuovere non solo per forza grandi operazioni di rigenerazione urbana ma fare in modo, tramite delle delibere specifiche, che si possono fare secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 14, articolo 8, per cambiare temporaneamente di fatto la destinazione

d'uso degli spazi per fare in modo che degli spazi possano trovare nuova vita. Sappiamo che in alcune aree del Comune ci sono molti negozi, molti spazi chiusi, che potrebbero diventare altro, è una possibilità, una rigenerazione urbana temporanea, poi se le cose funzionano si fa sempre in tempo poi a fare una delibera a più lungo termine, ma c'è questo strumento urbanistico previsto dalla Regione, che non mi sono di certo inventato io, che si potrebbe applicare. Per cui la proposta è di inserire nel DUP la possibilità di... anzi la richiesta di andare a lavorare in questa direzione per dare una maggiore vitalità, una maggiore ripresa anche alla nostra città. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Assessore.

Assessore ZUIN:

Penso che la sua intenzione sia già, diciamo così, insita in quella che è l'azione dell'Amministrazione. Un esempio su tutti, anche se magari non è temporaneo e non è periferico, è ad esempio l'emeroteca, il recupero che è stato fatto, già fatto con dei fondi. Cioè, la risposta al suo inserimento come obiettivo dimostra che non solo non abbiamo bisogno dell'obiettivo per fare le cose ma le cose le facciamo fattivamente, le mettiamo a disposizione anche in questo caso soprattutto più ai giovani, in questo caso anche gli artisti, gli diamo una dotazione in grado di aiutarli a esprimersi e a fare socializzazione. Quindi, non riteniamo che all'interno del DUP debba esserci questo tipo di previsione perché sono cose, un po' come quello che diceva prima l'Assessore Venturini, che noi già facciamo. Per cui parere contrario.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie, Assessore. Votiamo. Apro la votazione. Da casa se votate accendete i video. Chiudo la votazione. Allora:

Favorevoli: 10

Contrari: 22

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 5

Il Consiglio non approva.

Adesso passiamo all'emendamento numero 15, sempre del gruppo 7, proponente Ticozzi ed altri, con pareri sia tecnico che contabile favorevoli. Prego, Consigliere.

Consigliere TICOZZI:

Allora, speriamo che... questo è l'ultimo della mia serie di emendamenti, speriamo che magari l'ultimo trovi un accoglimento, anche perché è su un tema su cui ogni tanto ci è capitato di parlarne proprio in questa sede, in sede di Consiglio, ma anche nelle sedi di Commissioni. Più volte abbiamo parlato di arte urbana, di murales, ricordo quando ne abbiamo parlato, ad esempio, quando Grandi Stazioni era venuto a proporci e a illustrarci il lavoro che stavano facendo per gli impianti, era venuta l'idea di poter valutare se decorare in qualche modo la copertura degli impianti della stazione di Santa Lucia. Per cui più volte, quando abbiamo parlato di arte urbana, murales, graffiti, con neomuralismo, possiamo usare tutti i vari nomi per i vari settori di queste arti, mi sembrava che ci fosse da parte del Consiglio una sensibilità comune sull'importanza di valorizzare e dare spazio a questi strumenti di rigenerazione urbana e di abbellimento della città. Penso che la città possa essere vista in qualche caso anche come una sorta di tela dove si può intervenire anche con un po' di colore, sicuramente si può intervenire con nuove costruzioni di cui l'Amministrazione e il Sindaco stanno lavorando, penso allo stadio, penso alla nuova stazione, eccetera, penso ai progetti su via Ulloa, però si può intervenire anche in modo più o meno impattante, ma non per questo non impattante dal punto di vista poi della vita della città, semplicemente a volte facendo diventare magari delle facciate cieche delle serrande, degli spazi della città, degli spazi di colore e spazi per opere artistiche. Per cui la proposta con questo emendamento è di inserire all'interno del DUP un obiettivo che vada in questo senso, da un lato per l'arte urbana, dall'altro anche promuovere interventi di urbanistica tattica, che sono quegli interventi magari che inizialmente sono temporanei, che vanno a ricolorare degli spazi della città, a dare un nuovo aspetto senza per forza grandi modifiche strutturali, per trasformare l'utilizzo dei luoghi pubblici, a volte basta disegnare qualche linea per terra per far diventare magari uno spazio pubblico un campo da gioco, un posto in cui le persone si fermano, trasformare un luogo di passaggio in un luogo di sosta e di aggregazione. Per cui anche qui il tentativo è sempre di essere propositivi in questo caso delineando una direzione, e l'Assessore Zuin potrà dirmi "in parte lo stiamo già facendo", e me lo dirà, perché con i progetti legati alla mobilità sostenibile su alcune scuole sono stati fatti dei murales, lo so, leggiamo i comunicati stampa, leggiamo i giornali, però una cosa è dire facciamo qualche piccolo intervento, già fatto una cosa è, metterlo, secondo me, come obiettivo del DUP ha un peso diverso e potrebbe avere proprio un impatto anche diverso metterlo come obiettivo della programmazione anche per gli uffici, per l'Amministrazione Comunale. Per cui non c'è una volontà in questo caso di attacco politico, c'è una volontà di pensare, di cura, di attenzione verso alcuni aspetti della città che penso potrebbero essere condivisi, che pensiamo potrebbero essere

condivisi. Spiace che a volte ci sia una contrapposizione forte e netta, ma spero che su un tema come questo, di cui ne avevamo in parte anche già parlato, si possa trovare una direzione comune e si possa andare ad approvare questo emendamento. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Assessore.

Assessore ZUIN:

Sì, allora, come lei diceva, noi non possiamo mettere... a parte che ho la curiosità se "l'urbanistica tattica" venga fuori, per non mia conoscenza, da qualche Legge, eccetera, o se sia una terminologia che ha usato lei, perché l'urbanistica tattica non l'ho mai sentita, faccio altro mestiere, però dico: esiste l'urbanistica tattica? Scusate questa interlocuzione...

Consigliere TICOZZI:

Allora, non è un termine che ho inventato io, se parla con qualche docente dello IUAV, forse anche lo stesso Sindaco, che è architetto, non so se si usava già quando ha studiato lui, però è un termine di cui se ne parla molto, in molti convegni dello IUAV ma anche in molte politiche cittadine che vengono fatte in altre città, a Milano sono stati fatti vari interventi, a volte basta davvero disegnare, colorare dei pezzi di strada per far cambiare la vita di quei pezzi di strada. Per cui non è una cosa che ho inventato io, giuro, e c'è molta letteratura scientifica anche al riguardo.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Prego, Sindaco.

SINDACO BRUGNARO:

Non l'avevo mai sentita io, però, secondo me, è interessante perché è anche un atteggiamento militare, tutto sommato, no...? L'urbanistica tattica, e poi c'è la strategia e poi c'è la battaglia... No, secondo me, sì, è una bella cosa, me la devo scrivere: urbanistica tattica. Non l'avevo mai sentita, però, secondo me, sì, il termine ci sta perché è un termine operativo. Dai, andiamo avanti.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Sì, Assessore.

Assessore ZUIN:

Io penso che già adottiamo l'urbanistica tattica in questo senso, per questo volevo saperlo, nel senso che noi non possiamo mettere un obiettivo generale e generalizzato sul fatto di intervenire con l'arte urbana per riqualificare il territorio, non siamo neanche una Amministrazione bacchettona che non vuole questi esempi, perché ci sono parecchi esempi nella città di spazi riservati e writers' che colorano determinate...

(Intervento fuori microfono)

Guardi, al Lido e al galoppatoio ci sono due spazi riservati ai writers, mi viene in mente questo ma ce ne sono molti altri, c'è quello vicino al Vega, eccetera. Per cui, da un certo punto di vista va fatto, va fatto su certe aree perché può essere anche piacevole, eccetera, metterlo come una regola dove da oggi in poi si può fare, come a Napoli, Maradona gigantesco sulla parete di un condominio o qualche altro slogan, obiettivamente, penso di interpretare anche il pensiero del Sindaco, che qualche volta invece è anche bello vedere le cose linde, pulite, i condomini puliti, eccetera, poi ci sono degli spazi che possono essere lasciati a questa funzione anche per evitare che poi vadano a sporcare dappertutto o a fare cose magari brutte, meglio dargli uno spazio che fanno una cosa bella piuttosto che vedere tante altre scritte da altre parti. Metterlo all'interno del DUP obiettivamente no. Quindi, parere contrario.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Votiamo. Ah, chiedo scusa...

SINDACO BRUGNARO:

No, noi ne abbiamo parlato, anche con alcuni amici, di scegliere alcuni pezzi di città dove potrebbero essere dato in progettazione, però a dei writers che abbiano un tema, un oggetto, non robe a caso, dove uno fa la propria firma, per capirci. Per cui sul DUP sono d'accordo (...) con Michele, non ha senso, però volendo leggere in positivo la questione, al di là adesso del DUP, personalmente non mi vede contrario, si tratta di capire come, no...? Adesso noi quest'anno vogliamo rilanciare un'attività che si faceva tanti anni fa, che hanno continuato a fare i ragazzi, ma sempre poca,

che è la Mostra del Fumetto, è stato inventato il fumetto, qui ha una tradizione enormi qua a Venezia, no...? Il disegno, il fumetto, e tante cose...

(Intervento fuori microfono)

Esatto, Venezia Comics... e quest'anno vorremmo farla ancora più importante a Forte Marghera, potrebbe essere anche l'occasione in cui magari forse insieme coi Consiglieri di Municipalità di Maggioranza, di Opposizione, eccetera, ci possono arrivare, magari facciamo un avviso pubblico per carità... dove ci possono arrivare delle indicazioni di qualche spazio, si decide insieme, deve andar bene anche ai cittadini che abitano lì, no...? Magari dando dei soggetti, decidiamo che sul muro uno si fa – decidiamo – questo soggetto qua, a quel punto là si incarica un'artista, lo si paga, perché non è che uno fa una roba così a gratis, perché sono ore e ore di lavoro far sta roba, deve essere una cosa... magari il bozzetto lo presenta prima, e diventa un'opera d'arte. Può essere, io non la vedo negativamente, però deve essere coordinato e controllato. Tra l'altro i muri quelli colorati poi di solito vengono protetti dai writers, i writers non vanno a scrivere sopra, mentre se il muro è bianco ci scrivi sopra, che non è... però funziona così. Ne parliamo, cioè, se vuoi questa mi pare una proposta decente, dobbiamo mettere un po' di soldi, capire se decidiamo che questa è..., decidere i posti, i luoghi, sentire appunto la Municipalità dei vari posti che diano un parere positivo, perché poi sono loro che devono sapere dove si può fare. Non possiamo farlo su luoghi vincolati, ovviamente, questo a prescinde da tutto. Però ritengo una proposta che senza metterla nel DUP lo possiamo fare, non è necessario, come diceva Michele, che sia per forza un obbligo, se le cose le vogliamo fare lo possiamo fare... no, immagino... perché anche io dico votiamo contrario a questo però teniamo aperta la porta per fare un ragionamento. Anzi, se hai in mente dei posti "te me le disi anca", volendo anche a brevi mano... va beh, basta una cosa, una mail, oppure la dici ad altri qua.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Prego, prego, Consigliere Zecchi.

Consigliere ZECCHI:

A questo punto bisogna dire che l'urbanistica tattica esiste davvero e che è vero che a Milano sono stati fatti dei convegni, si tratta di interventi leggeri, realizzati con materiali leggeri, che cercano di superare strettoie burocratiche. Quindi, esistono... esiste.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Bene, allora votiamo l'emendamento con parere di Giunta contrario. Apro la votazione. Da casa, se votate, accendete i video. Chiudo la votazione. Allora, l'esito è:

Favorevoli: 10

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 6

Il Consiglio Comunale non approva.

Adesso passiamo al gruppo di emendamenti numero 8, proponenti Trabucco ed altri, emendamento numero 1, pareri contabile e tecnico favorevoli. Prego, Consigliere Trabucco.

Consigliere TRABUCCO:

Sì, mi sentite...?

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Sì, la sentiamo.

Consigliere TRABUCCO:

Grazie, Presidente. Allora, questo primo emendamento riguarda il DUP, come anche i prossimi tre, e sostanzialmente affronta il tema delle Municipalità. L'avevamo già, diciamo così, introdotta questa questione nel dibattito generale, è un dato di fatto che ormai da circa otto anni le Municipalità sono state svuotate delle deleghe, delle funzioni, e sono principalmente istituzioni votate all'espressione di pareri rispetto a quelle che sono le Giunte... scusate, le proposte di delibera che arrivano dalla Giunta e poi sono destinate al Consiglio Comunale. Questa proposta sostanzialmente chiede di mettere tra gli obiettivi diciamo così strategici del Comune anche quello di rivitalizzare, di ridare diciamo le deleghe, le funzioni alle Municipalità, ripensandole non necessariamente come erano prima, ovviamente, voglio dire, rivisitando i regolamenti, quindi c'è un processo da fare, e anche perché tra le parole... prima, in un intervento precedente, c'è stato il Consigliere Ticozzi che diceva che mancavano determinate parole all'interno del DUP, ecco, tra le parole che mancano nel nostro DUP, in quello che l'elenco degli obiettivi nel programma triennale, negli obiettivi

voglio dire operativi, è anche la parola "municipalità" e la parola "decentramento". Non che non ci fossero mai state, almeno fino a un paio d'anni fa, forse anche tre, voglio dire, anche i DUP presentati da questa Amministrazione presentavano, diciamo, una linea operativa che prevedeva che, dopo aver riportato le deleghe al centro, un passaggio successivo di restituzione rispetto a ottiche diverse, a ragionamenti, a efficientamento, che in qualche modo si sarebbero fatti. Dopodiché, da due anni a questa parte è invece completamente sparito ogni tipo di riferimento alle Municipalità. Sostanzialmente, quindi, nella parte in cui si parla di completamento della transizione dell'ente, eccetera, eccetera, e soprattutto il potenziamento del ruolo... no, la promozione di meccanismi di partecipazione con il potenziamento del ruolo dei cittadini, nel Programma triennale propongo di aggiungere alcune parole, cioè: "Il potenziamento del ruolo dei cittadini anche attraverso il ruolo delle Municipalità", e poi un nuovo obiettivo operativo, che prevede appunto la "Restituzione alle Municipalità delle deleghe funzionali al rilancio dei servizi decentrati sul territorio al fine sempre di promuovere processi di partecipazione da parte dei cittadini". Io credo che questa possa essere una proposta ragionevole, nel senso che non è che ci aspettiamo che solo per il fatto eventualmente di reinserire nel DUP un riferimento alle Municipalità da domani le Municipalità ritornano ad essere effettivamente degli istituti di partecipazione reale, però almeno rimettiamo nel Documento Unico di Programmazione questa linea, voglio dire, strategica e da qui ripartiamo almeno in quello che è l'ultimo anno, anno e mezzo di Amministrazione, per capire se effettivamente si riesce a tornare al voto chiedendo ai cittadini un voto consapevole sulle Municipalità, sapendo che effettivamente hanno un ruolo amministrativo che ormai non hanno più da diversi anni. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Assessore.... ah, no, il Sindaco... il signor Sindaco.

SINDACO BRUGNARO:

Non sono d'accordo. Non sono d'accordo perché la visione che voi state diffondendo in giro per la città è che le Municipalità non contino niente, nella realtà, secondo me, voi avete capito poco del tipo di organizzazione che abbiamo nelle Municipalità, e avete partecipato poco se non per fare critiche costanti e continue in questi ultimi dieci anni. Io quando avrò finito sarà fra un anno e mezzo, nel 2026, e voi state già parlando di elezioni, per cui il DUP per andare a elezioni... state già rivoltando la città, speriamo di rivoltare niente, per cui figuriamoci se le cambio adesso. Le Municipalità, il rapporto con le Municipalità, vorrei ricordarlo perché fosse Trabucco non si ricorda, erano una sorgente di spesa quasi incontrollata, cioè, c'era gente che erogava servizi

da una parte e anche dall'altra, cioè, la mano destra non sapeva che c'era la sinistra, e c'erano tutti piccoli poteri locali che sviluppano la spesa e la moltiplicavano, era una moltiplicazione di costi. Allora, dico ai cittadini che ci ascoltano, non a Trabucco che penso sia troppo intelligente per non sapere le cose come sono, capisco anche la necessità dei partiti già di prepararsi con cariche, eccetera, eccetera, però nella realtà noi abbiamo smontato soltanto la parte di spesa, spesa incontrollata, e di mancanza di costi, perché con le Municipalità e coi Presidenti e coi vari Consiglieri di Municipalità che hanno voglia di partecipare altorché se discutiamo, discutiamo e mettiamo a regime, con tutte le persone di buona volontà abbiamo sempre discusso, anche con alcuni, pochi, della vostra parte politica. Nella realtà, se c'è da fare un progetto di un marciapiede si può discutere non serve fare centomila Consigli Comunali o avere chissà che iniziative svincolate da un rapporto equilibrato di finanza, finanza pubblica. Nella realtà noi abbiamo risparmiato 100 milioni di Euro, si ricorda... non si ricorda di dirlo il Consigliere Trabucco, pare che abbiamo tolto qualcosa a qualcuno. No, abbiamo tolto gli sprechi, Consigliere Trabucco... abbiamo tolto gli sprechi, e ce ne erano tanti, tutti in buona fede, eh...? Perfettamente in buona fede, sicuramente tutti volevamo le cose belle per i loro cittadini e per i loro voti, probabilmente, e nella realtà abbiamo semplicemente fatto una centralizzazione di quelle che sono le richieste che i cittadini, che il Comune, che i Consiglieri hanno, con discussioni che sono assolutamente importanti. Noi abbiamo preso molte decisioni qui in Consiglio Comunale, passando per la Giunta, che sono state proposte, richieste dalle Municipalità, lo potranno testimoniare tutti i Consiglieri di Municipalità, poi se qualcuno si mette fuori, va sull'Aventino, come mi immagino io, perché nel frattempo chiede le dimissioni, eh, stia lì a chiedere le dimissioni, però non venga dopo a domandarci di cambiare i regolamenti di cose che hanno cominciato a funzionare, forse è questo che disturba. A Marghera scusi, Consigliere Trabucco... a Marghera, cioè, roccaforte, vorrei dire, quasi della Municipalità per eccellenza della nostra cara Opposizione adesso, era un bunker si può dire, no...? Beh, vi ricordate come abbiamo trovato la situazione? Beh, adesso stiamo buttando giù sei palazzine che erano vuote, lo dico ai cittadini, c'erano i topi dentro, ce lo chiedo gli stessi, quei due che erano restati dentro: "Spostateci da qua, perché è invivibile". Le abbiamo buttato giù, creeremo un grande spazio verde, un ampliamento della biblioteca a Marghera, in centro a Marghera, secondo lei non abbiamo discusso con la Municipalità di Marghera? Ma perfino il numero dei lampioni, i posti macchina dove metterli, ma senza fare tutte le fanfaronate delle litigate, finte litigate, gente che scende dalle tribune, che si sbraccia, solo perché magari gli dici: "Hai fatto il Consigliere Comunale tutta la vita, non ti devi arrabbiare, è la verità ". Cioè, intanto a me date dell'imprenditore, che è vero, io nel mio lavoro faccio altro e sono prestatore alla politica, perché non ti devi dichiarare come politico di professione, se lo sei? Anche a livello giovanile, se uno parte da giovane qui invecchia e va in pensione facendo il

Consigliere Comunale. Adesso facciamo un'altra scelta, facciamo ancora altri Consiglieri di Municipalità, Presidenti, cariche, poi su tutte cose che vanno pagate, e chi le paga? I cittadini. Chi controlla i costi? "Ah, no, facciamo i budget", budget senza nessun controllo a quel punto perché tu la spesa la devi rendere efficiente, è il segreto per aver abbattuto il debito pubblico che in Italia non si sa fare. Qui non è una questione di Destra o Sinistra, l'ho già detto, non lo sa fare nessuno. Quest'anno il debito pubblico aumenta di 100 miliardi, una roba del genere, una roba folle, stanno riempiendo di debiti i bambini, i vostri bambini, tutti i bambini, no quelli di Destra o di Sinistra, come si fa? Io penso che siamo tutti... penso, poi magari mi illudo, che siamo tutti d'accordo che non bisognerebbe aumentare il debito pubblico, invece, si attacca l'Europa perché ci fa le politiche di contenimento. Ma lo fa l'Europa perché dovremmo farlo noi da soli? Ma il contenimento non è che lo fai tagliando la spesa sulle infrastrutture e la spesa sulle manutenzioni, anche le spese militari, il taglio devi farlo proprio sulla carne viva, su quello che ti sei abituato ad avere: un pachiderma di costi incredibili di dipendenti pubblici nello Stato, di ogni genere, e tutti sapete che sto dicendo la verità. Andate a vedere un Ministero, l'organizzazione burocratica di un Ministero, è una roba esagerata, moltiplicalo per dieci. In alcuni casi vengono a riprendere le partite della Reyer, e lo vedo per quello perché lo vedo da tanti anni, le ditte private vengono il giorno prima, sono in tre, e il giorno dopo sono già partiti, addirittura la notte stessa quando è finita la partita, viene la RAI, viene cinque giorni prima e sta due giorni dopo, ma con camion, con tre camion, con dieci persone, non controlla nessuno. Mi dispiace dirlo, ma è così. In Comune a Venezia abbiamo fatto questo tipo di discorso qua, non sei simpatico, mi rendo conto, ma è la realtà, è quello che va fatto. Abbiamo anche, fra virgolette, la "fortuna" che tanta gente va in pensione perché siamo con la pancia, no...? Demografica... la mia generazione va in pensione, tanti non vorrebbero neanche andarci, li obblighi ad andare, bene, (...) va, e dobbiamo sostituire 400.000 persone all'anno, questi i programmi strategici che (...) mettere, magari per i prossimi cinque anni, bello, giusto, "te ve" in assemblea sindacale: "abbiamo guadagnato posti di lavoro", beh, posti di lavoro... assistenzialismo puro. Ma se tutti sappiamo che c'è l'automazione e non la vuoi usare sei colpevole due volte. Cioè, l'intelligenza artificiale non è una roba artificiale tanto per dire, cioè, i sistemi che ci sono informatici... qui abbiamo fatto così. Quando abbiamo ridotto alcuni servizi: "(...) taglià i servizi sociali", mi ricordo all'inizio, tanti anni fa, perché ormai sono quasi dieci anni che sono qua, ridendo e scherzando, ridendo poco e scherzando tanto, cioè, dieci anni abbiamo chiuso alcuni servizi periferici in certe ore, locali, ma perché prima abbiamo fatto un sistema informatico in cui tu puoi farti i certificati da casa, il che vuol dire che puoi usare tutto il giorno, puoi farlo di mattina quando lavori, ma poi farlo anche la sera quanto torni a casa, il sabato e la domenica. All'inizio c'è stato qualcuno, evidentemente sempre politicamente attento a guadagnare il consenso facendo prendere paura alla gente,

mi hanno detto: "Sta tagliando i Servizi Sociali", allora tutti quanti l'allarme generale: "Cosa fa, (...)", e poi alla fine si sono accorti che era meglio il servizio che avevamo messo in piedi che non quello di prima, perché tu il certificato di nascita te lo fai da casa, chiedi l'appuntamento. Cioè, abbiamo semplicemente razionalizzato, poi gli orari restano lo stesso decentrati, magari meno, c'è gente che passa la giornata negli uffici pubblici e negli ospedali perché veramente c'è un problema sociale, eh, chiediamoci il perché, forse è il tema della famiglia, forse è il tema del lavoro? Li abbiamo mandati in pensione troppo presto, li abbiamo obbligati, c'è chi vuole obbligare a ridurre l'orario di lavoro, obbligarci, anche obbligarci, io dico, ma se è facoltativo io sono d'accordo, uno vuole lavorare meno, lavorate otto ore? Sono troppe. Lavoratene quattro, lavoratene due? Cioè, l'altro giorno su Rai 3 c'è stata una signora che si lamentava, quasi piangeva, perché era stata 17 anni in cassa integrazione, 17 anni in cassa integrazione... Domanda: ma si può andare avanti così? Sei mica obbligata a stare 17 anni in cassa integrazione...? A Torino, non, chissà, in Africa. È cresciuta la figlia, diceva, RAI 3, (...) in quarta, proteste, (...). "Questi qua semo", non puoi mescolarti con questa gente, bisogna affrontare 'sti temi. È il futuro? Era il passato, ma è il futuro, è possibile che una persona voglia lavorare 10 ore, 12 ore, 16 ore? Può farlo o è vietato? Dovete vietarlo, poi va a casa e va in palestra, poi va a casa e va a pescare tutta la notte, è vero o non è vero? Allora, uno sarà libero di fare quello che vuole...? Tu vuoi lavorare 4 ore perché la tua vita è tua? E io ti do tutto il diritto di farlo, fallo, sai che 4 ore non sono 8, 4 ore non sono 12, e ognuno porta a casa quello che semina, no...? Ognuno dice: "ma io mi scrivo le poesie", un altro scrive romanzi, quell'altro fa il regista, uno fa lo scenografo, che qua ognuno fa qualcosa, non è che proprio si va a casa a dormire tutti quanti, e gira del tutto dopo, e c'è quello che invece dice: "Resto in azienda e voglio investire nella mia azienda", "Resto in Comune e voglio investire in Comune", no, bisogna vietarglielo. A Venezia abbiamo cambiato questo paradigma, abbiamo cambiato questo paradigma..., e questa roba l'ha proposta addirittura ai dipendenti comunali del Comune, e questi dipendenti alla fine, dopo sette anni, l'unico sindacato che mi aveva dato ragione, e mi ha seguito all'inizio titubante poi un po' più convinto, è stata la CISL, il resto, soprattutto la CGIL, sempre contraria, sempre contraria, contraria sempre a tutto, mai una proposta di buon senso da dire "la possiamo portare in Consiglio Comunale". Ieri è morta una ragazza e abbiamo ottenuto l'appello della CGIL, qui abbiamo una persona che conosce bene il Segretario che ci ha detto, ci ha scritto: "Fate la verifica perché (...) le manutenzioni del furgone", la ragazza ventiseienne appena morta. Cioè, non riesco ad accettarla una roba del genere; gli rispondo così: "Non riesco ad accettarlo". Io comunicati del genere non riesco ad accettarli, se volete andare avanti così, questo sarebbe il nuovo che avanza, rifacciamo le deleghe delle Municipalità, ritorniamo la macchina da guerra operativa sorridente, la decrescita felice, questo sì... questa è la cosa... io non ho parole certe volte quando sento certe proposte, non ho parole, perché invece che

sfruttare, magari migliorando, ma andando avanti, capendo che non possiamo continuare a condannare i bambini avere il debito, non potete essere qua sempre soltanto a "domandar schei", le vostre idee sono soltanto soldi da spendere, diteci dove dobbiamo tirali su i soldi, dove li guadagniamo i soldi, e continuate a pensare che sia lo Stato, l'Europa, dopo fra un po' verrà qualcun altro, gli extraterrestri che ci regaleranno i soldi... La realtà non è così, noi purtroppo, e questo mi dispiace dirlo, mi spiace perché sarebbe bello sentire un discorso, qualcuno lo sento però a microfoni spenti, da parte dell'Opposizione, dicendo: "Effettivamente avevate ragione, effettivamente avete sistemato i conti della città", perché vi affannate tanto? Perché la città è piena di soldi, perché i bilanci sono sani e non vedete l'ora di metterci le sgrinfie addosso, tanto, sei mesi, otto mesi della vostra Amministrazione di alcuni di voi e li abbiamo finiti tutti, ve lo garantisco mi, mutui, progetti megalomani sicuri, ci si mette un attimo a spendere, ma veramente, non sto scherzando, un attimo. 100 milioni vanno via così, per risparmiarli ci metti dieci anni, per spenderli ci metti dieci mesi, forse anche manco, tra l'altro facendo progetti mezzi sballati perché hanno fatto delle cose che ancora oggi siamo a correggere, a mettere a posto, cioè, ma anche su questo faremo le valutazioni al tempo debito, perché è bene che poi i cittadini sappiano quando sarà il momento di decidere, ma il momento per decidere sarà il '26, adesso ci attendiamo di sentire le risposte operative, proposte operative vere, perché prendono anche conto, anche con idee diverse, anche con sponde diverse, ma che tengano conto della finanza pubblica, se no si è irragionevoli, se no vuol dire soltanto illudere la gente che tutto quanto si può fare. Non è vero, l'ho detto anche ieri in televisione, lo ripeto per chi magari ha fatto finta di non sentire, perché la trasmissione (...) l'avete sentita tutti, ma chi non l'ha sentita, ripeto sto passaggio piccolo, sui Moranzani una vergogna incredibile le non verità che sono state dette da alcuni di voi, le non verità... è stato fatto un protocollo, io non so in che anno, tanti, tanti anni fa, io non c'ero, dove si prevedeva il parco dei Moranzani, si prevedeva però immaginando che qualcuno tirasse fuori 80 milioni di Euro per spostare il deposito della San Marco Petroli, firmato da tutti ma non c'era nessuno appostamento a bilancio, possiamo chiamarlo cosa questo? Se non è falso in bilancio è un falso politico, perché così siamo capaci tutti, allora io lancio una roba megalomane ma non neanche messo i soldi a bilancio, non c'era niente, e dici: come mai non andava avanti il parco Moranzani? Mah, chissà che strano, non ghera un Euro, si vincolava tutto a una serie di impegni di cui nessuno si faceva poi protagonista concretamente nei bilanci, non funzionava niente, e il parco Moranzani i signori che abitano là vicino non l'avrebbero mai visto, non l'avrebbero mai visto, perché quella è una bugia politica che è stata smontata da che cosa? Da una semplice analisi della situazione in capo. Allora, la San Marco Petroli è lì da 50 anni, è una fantasia bellissima, se io potessi farei (...) Marghera (...), ma non si può, e per cui bisogna adattarsi al clima che c'è, forse troviamo i lavori veri, perché, se no, facciamo musica, facciamo teorie,

poi magari convinciamo qualcuno che è anche vero, ma "non se vero", non è che se ripeti dieci bugie dieci volte diventa vera. Abbiamo smontato... rifacendo l'accordo con la Regione e tutti quanti gli enti preposti qualche anno fa, abbiamo rimodulato questo accordo perché l'obiettivo, per me sacrosanto, detto anche in campagna elettorale, è di fare il parco di Moranzani, perché la gente li a Malcontenta se lo merita, e ce lo meritiamo tutti anche a Marghera perché diventa una barriera verde, e siamo tutti penso d'accordo, ma bisogna riuscire a farla 'sta roba, bisogna riuscire a farla. Abbiamo rimodulato tutto, la San Marco Petroli resta lì, siamo tutti a posto, stiamo per partire perché i vasconi lì sono di fatto una discarica, autorizzata dall'Europa ma è una discarica, e poi verrebbe coperta con qualche metro di terra, stessa operazione più o meno fatta a San Giuliano, devo dire con grande successo, no...? Penso che possiamo dirlo tutti, okay...? Questa operazione non partiva perché mancavano 80 milioni, non c'erano, nessuno aveva pensato, "toca a mi, toca a ti", fatto accordi, firmava come... tanto (...) andiamo sui "giornai", facciamo dichiarazioni, udiamo, assemblee, tutti contenti, bella roba, eccetera, eccetera, "nessun se preoccupava de andar a interrare i cavi de Terna", perché nessuno parlava con Terna, nessuno andava... stati al Governo per quanti, per quanti anni? Per quanti anni? Andavo io – no? – a pietire, andavo lì "incazzato", fate... "un po' de roba un po' de cavi io messi so (...)", adesso partiamo. E quel parco col mio sistema si fa, col sistema di qualcuno, che oggi non è in aula ma c'era, non si realizza, l'idea è buona, l'obiettivo è lo stesso, io lo faccio e qualcun altro no, e allora cosa c'entrano le deleghe alla Municipalità se serve solo per far casini, per fare confusione? Forse è meglio che qualcuno si assuma le responsabilità, e io me le assumo tutte, tutte, e penso che i fatti la gente li sa vedere, li sa riconoscere. Vi ricordate via Fratelli Bandiera? Io non fatto neanche una inaugurazione ma ho fatto guardrail, ho messo i fiori lì, abbiamo fatto le rotatorie, ma tantissime cose, faremo le inaugurazioni che non abbiamo fatto in questi anni... li faremo alla fine. Abbiamo fatto tre-quattro nuove scuole, asili, non li abbiamo neanche inaugurati, li abbiamo fatti, lasciati alla popolazione, non stiamo cercando consenso, non cerchiamo voti, siete già proiettati in campagna elettorale, qui siamo in Consiglio Comunale e dobbiamo approvare un bilancio, facciamo cose concrete e se non passano delle idee strampalate, alcune sono proprio strampalate, che ricontinue a proporre come una volta, tornate indietro, dico magari mettetevi, finito sta specie di diritto che è quello di approvare il bilancio, far vedere che ci siete, far sentire ai vostri adepti che avete le proposte, eccetera, che non ci sono perché non sono fattibili, voi non avete proposte, quello che scrivete ogni volta, anche le cose, non hanno gambe economiche per farle, non ci sono le gambe economiche, questa è la cosa che più rattrista e che è bene che i cittadini sappiano, non sapete fare le cose che vorreste fare, questo è il dramma più grande di questa città, e soprattutto, non sapendo fare quelle, non sapete neanche riconoscere almeno i meriti di chi le sa fare e che ha il coraggio di alzare la mano e fare le cose. Questa è la cosa che più mi

dispiace. Per cui, sì, parere contrario.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Direi parere di Giunta negativo. Apro la votazione, se votate da casa accendete il video, per cortesia. Dichiaro chiusa la votazione. Allora abbiamo:

Favorevoli: 10

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 6

Il Consiglio Comunale non approva.

Adesso abbiamo il secondo emendamento del gruppo 8, proponente Trabucco ed altri, con pareri di contabilità e tecnico favorevoli. Prego, Consigliere.

Consigliere TRABUCCO:

Grazie, Presidente. Mah, una sola battuta nel senso rispetto a quello che ho detto prima, poi non ci torno, so che mi piacerebbe interloquire di più con il signor Sindaco sulla questione delle Municipalità, non è questo ovviamente il momento, ma la cosa importante è che nessuno proponeva di ritornare al passato, io ero solo per dire: bene, anche aderendo, diciamo così, alla visione che ci ha raccontato il Sindaco, e cioè che le Municipalità come funzionavano prima non andavano bene, io sono per partire da questo presupposto, adesso che di fatto sono state svuotate di quelle che erano le loro funzioni si può provare a ragionare per il futuro, dicevo questo, però, va beh. Disponibile a ragionare ogni volta che si vorrà. Invece, questo emendamento, diciamo, prende le mosse da un argomento, un dibattito che dovrebbe, a mio giudizio ma non solo a mio giudizio, animare un po' diciamo i nostri spazi da qui ai prossimi mesi, ai prossimi anni, e cioè il futuro di Venezia post Mose, cioè, una volta fatto il Mose che cosa facciamo. Nel senso che il Mose ha messo in salvo la città però ovviamente serve capire che cosa si fa dopo, e questo è un dibattito che, ad esempio, voglio dire, il Sindaco ha ben presente perché ho letto sulla stampa in una delle ultime sue interviste, lui giustamente nel suo impegno per ottenere i 150 milioni di Legge Speciale uno degli argomenti che usa è che serve fare l'impianto fognario nella città storica, perché con il Mose che si chiuderà sempre più spesso è evidente c'è un problema di scarichi, e questo è un tema che riguarda ovviamente cosa facciamo

dopo il Mose. Ma, ad esempio, è ben presente al Presidente Brunetta. Ho letto con attenzione, insomma, un suo intervento sulla Stampa di Torino di una decina di giorni fa, e poi c'è stato un suo un suo fondo sul Gazzettino di domenica che allo stesso modo poneva la questione, partendo da alcune riflessioni del professor Rinaldo dice: "Bene, il Mose ci ha consegnato... ci ha regalato del tempo...", lo quantifica in 75 anni, cioè, noi per 75 anni saremo, voglio dire, sicuramente protetti, ma contemporaneamente dice: "...la crescita del livello del mare, quindi delle maree, è ormai una certezza inevitabile e questo condurrà all'apertura, insomma, delle dighe mobili sempre più spesso", ora, in quest'ottica, oltre al tema appunto che dicevo prima dell'impianto fognario, c'è anche la questione del porto e nell'emendamento, nella guida strategica, quello che propongo io è quello di dire... proponiamo noi, insomma... di non continuare a insistere con il porto, voglio dire, a Porto Marghera, ad esempio, sia per quello commerciale che quello turistico, ma di pensare a un porto offshore, e questo non è tanto o, meglio, non solo per una questione ambientale ma soprattutto per una questione di sopravvivenza di uno degli istituti economici più importanti della nostra città, e cioè il porto, che ha giustamente uno spazio rilevante anche all'interno del DUP del Comune di Venezia, in cui si dice che dobbiamo continuare a rimanere un porto, che il porto va sostenuto, c'è tutto il tema della ZTLS, e tutte cose ovviamente condivisibili, ma è evidente che questi ragionamenti devono andare di pari passo con il fatto di dire: noi da qui in avanti abbiamo una prospettiva futura che potrebbe mettere in difficoltà l'accesso delle navi e, quindi, contemporaneamente il futuro del porto commerciale e turistico, vogliamo provare a pensare di iniziare un dibattito, visto che il Mose, come appunto ha scritto Renato Brunetta, ci ha regalato un po' di tempo, a provare a pensare allo sviluppo futuro, insomma, economico della nostra città soprattutto rispetto al porto? La proposta è quella, insomma, che, voglio dire, di ragionare sul porto fuori della Laguna. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Sindaco.

SINDACO BRUGNARO:

(...), lo so, devo essere stringato, sono (...), però, siccome stanno iniziando la campagna elettorale e mescolano domande a affermazioni, eccetera, eccetera... Allora, diciamo la verità, se era per voi il Mose probabilmente non partiva neanche mai, per cui partiamo dal fatto che ringraziamo che il Mose ci sia...

(Intervento fuori microfono)

No, va detto. Per onestà uno dice: "Guarda, io non ci credevo, però in effetti alla fine ha funzionato", almeno questo sarebbe giusto riconoscerlo, e tra gli altri anche la gente probabilmente quasi di un'altra generazione come Renato Brunetta, gli va riconosciuto, dopo tante offese ricevute in ogni caso, su alcune robe, almeno quelle che funzionano, almeno agli occhi di chi riesce a vedere. Io ci ho creduto, l'ho detto in campagna elettorale, lo abbiamo tirato su, perché poi ci vuole sempre uno che fa click, perché non basta i discorsi, quindi lo abbiamo tirato su. Adesso c'è una Legge, il porto offshore è una Legge dello Stato, per cui non c'è nessuna discussione, è Legge, sicché non si scambia la Legge, verrà fatto un porto offshore, quando, nei tempi, come non lo so, ci penserà qualcuno a finanziarlo, sicuramente non sarà per i turisti, questo lo prevedo io, nella Legge non è scritto ma immagino che possa essere uno sviluppo delle attività portuali, volendo immaginare anche navi più consistenti in prospettiva, eccetera. Poi, dopodiché, vi siete accorti, dico in senso positivo, non c'è una polemica, però vi siete accorti che nel centro storico di Venezia non c'è mai stato la fognatura, buongiorno, sono il primo ad averlo detto quando sono diventato Sindaco, il primo, l'urgenza, ieri ho sentito una persona che ha detto: "Ci vorranno 20-30 milioni per fare le fognature", vi do un dato, ce ne vogliono quasi 500 milioni per fare la fognatura, per cui ho chiesto 150 milioni all'anno. E poi ci sono altre cose da dire, la digitalizzazione degli archivi. Se volete, scrivete il programma elettorale la prossima volta, (...) non sa neanche come farlo. Io vi do le idee, se volete, ma non sapete come farlo perché è complicato fare 'ste robe qua, perché il mio mestiere non è neanche quello di avere idee, sono anche banale nelle idee, no...? Dopo mi prende in giro perché dico Batman, ma qua ci vuole Batman veramente perché bisogna spiegare a uno che dice vuole le idee e dopo devi realizzarle, Batman. (...) "non se un problema ma se la verità". Allora, a Trabucco rispondo, sì, allora, intanto, mi hai tolto il canale nord e non si capisce perché, è nella Proposta di Legge, (...) modifichiamo le Leggi noi altri...? Il canale nord che tra l'altro sappiamo tutti che può essere un ottimo interscambio con i così lo togliamo, poi alla Marittima che abbiamo detto più volte, anche l'Autorità Portuale, tutto il sistema portuale... no, perché poi volete andare a prendere i voti ma se dite 'ste robe, è bene che la comunità portuale lo sappia, avete detto piccole imbarcazioni a Marittima, (...), soltanto le barchette... ricominciamo con questa storia? Mi pareva fosse un dato assodato, solo navi più piccole evidentemente perché le grandi restano a Marghera, quanto grandi lo decideranno le autorità marittime, o anche su questo, Trabucco, volete intervenire? Attenzione che non è l'emendamento Trabucco, l'avete firmato tutti questo emendamento qua, tranne i 5 Stelle, mi pare, insomma, tutte quante le Opposizioni. Cioè, se questo è il piano che avete sul porto, ah, stiamo messi bene, stiamo veramente messi freschi, cioè, sembra sempre soltanto di cercare cose nuove che diano un altro incoraggiamento. Cioè, non possiamo deindustrializzare il paese, cioè, l'economia delle navi ne abbiamo fatto mai... i cittadini hanno votato già due volte, lo dico... che vi sorridete... ma cosa

sorridete...? Domandate alle persone, non a me, io non sarò più il Sindaco, tranquilli, vi tolgo da questo punto, ma sarò sempre là attento (...), "son diventà esperto"... no, però, voglio dire, cioè, è un lavoro per tutti quanti, non avete visto ogni volta... adesso la FIAT, chi se ne frega la FIAT, (...) disastro sociale, manifestazioni, adesso hanno presentato di nuovo un piano, speriamo che sia vero, perché poi... di qualche miliardo di Euro speriamo che sia vero, e questo vale anche per gli altri imprenditori, non è solo la FIAT che è proprietà dalla stampa, di Repubblica, che da sempre leccato... cioè, "ghe se anche i piccoli" imprenditori lo stesso grandi ma non così grandi, solo che alla FIAT tutto bene perché "ghe se andà" in Olanda nessuno ha detto niente a spendere tasse da parte de là, no...? Noi adesso siamo qua a mendicare che facciano investimenti, "e quei ghe se ancora qua? Mandemoli via, mandemoli via"... sono antipatici. "Mi sarò anche antipatico", non devo essere simpatico a tutti quanti, per carità, a me piace ridere e scherzare, sono una persona buona e onesta, ma non è obbligatorio, non devo impormi a voi, cioè, stiamo bene ognuno a casa sua, per carità, però almeno con onestà intellettuale diciamolo ai cittadini che ci ascoltano: le persone che ci sono devono rimanere, bisogna dargli una mano a crescere, dargli una sensazione buona. Prima sul parco Moranzani stavo dicendo una cosa poi mi sono perso il filo, che, sì, è vero, ma perché "disendo tante robe, faso tanti casini che me perdo anca mi ogni tanto", ne avete combinata un'altra sul parco Moranzani, per rinviare tutto è stato costituito un Comitato, a definizione del TAR pseudo-comitato, che non rappresentava la popolazione, dieci persone, "se costituo" e fatto ricorso al TAR, un ricorsino al TAR lo "fasemo" tutti quanti, come è stato fatto su (...) opere a Venezia, un bel ricorsino al TAR, e te perdi un anno, i cittadini ringraziano. Il TAR l'altro giorno, ieri, ha reso inammissibile quel ricorso, stessa cosa hanno fatto col Bosco dello Sport... è inutile far spallucce, Consigliere, è inutile far spalluccia, questa è la realtà, dove potete ci mettetela la zeppa, dove potete fate manifestazioni, raccolta firme, urlì se serve, offese varie, carte, giochetti, (...) tutto quanto, realtà però, nella vita, avete perso tutto... nella vita avete perso tutto e vi candidate a gestire che cosa? Portate dei risultati della vostra vita personale e professionale, allora qualcuno, qualche cittadino, vi darà la garanzia, ma, se no, che garanzia ha? È una cambiale in bianco sta qua... "a se una cambiale in bianco"... qui è una cambiale in bianco, se questo se l'alternativa... Non sarebbe bello provare, voi, dico se io fossi l'Opposizione mi sperimenterei in quest'anno e mezzo, "se lungo un anno e mezzo", ma almeno a fare proposte credibili, no...? Che magari nel frattempo... magari nel frattempo trovate...

(Intervento fuori microfono)

No, no, Saccà, proposte non sono credibili, mi dispiace... Saccà, io le voglio bene però la realtà... ma è lei che sta interrompendo me...

(Intervento fuori microfono)

Ma no, non tre ore, Saccà, allora...

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Consigliere... Consigliere, l'assemblea la dirigo io. Allora, penso che sappiate, perché fate i Consiglieri da anni, che, quando il Sindaco chiede di intervenire, può intervenire come crede e per tutto il tempo che ritiene. Poi, se non vi piace, purtroppo il Regolamento è questo.

SINDACO BRUGNARO:

Se facciamo il conto medio non è che sto a parlare... ho fatto un riepilogo, può essere interessante anche per voi, sto dicendo che se in questa... stavo finendo la frase, potrebbe essere utile, che vedrai che non c'è astio e non ci sarà mai astio, da parte mia non c'è... dico solo in quest'anno e mezzo che vi state rodando per prepararvi la campagna elettorale forse si potrebbero studiare delle proposte che mettiamo già in campo, magari le (...) già e cominciate già a prendervi avanti su delle cose che poi amministrate voi, lo sto dicendo con molta serietà. La proposta che diceva lui la fate in maniera diversa, ma non c'è problema, possiamo andare avanti su quella roba lì, se ci sentiamo, se è delle idee dei porti, non sto prendendo in giro, parlo sul serio, lo facciamo davvero, magari non partiamo con cento cose, ne facciamo dieci, e se funzionano facciamo il resto, si fa così, un po' alla volta, si vede anche quanto costano, si fanno dei preventivi, si chiedono anche a quali artisti andare a fidarsi, cose che io sinceramente non so, sto chiedendo soltanto un po' di collaborazione e invece la risposta è comitato e contestazioni in Tribunale su tutto. Anche su San Giuliano stiamo aspettando la contestazione ennesima e nessuno che ci ha detto in Consiglio Comunale, di voi, perché i Consiglieri lo fanno e per finire le assemblee cercano di parlar poco ma avrebbero tanto da dire. Avete visto i tubi dell'acqua che stiamo rinnovando l'approvvigionamento idrico a tutta la città di Venezia, alle isole, l'avete visto? Vi è sfuggito? Ma non ho sentito una frase su questo, non l'ha mai fatto nessuno, ma sapete di che anno è? 1902. Dico, cioè, "so arrivà mi da Spinea", che so, che uno che abita a Mogliano e quel che se veste da Batman, che deve mettere i tubi... e va beh, "l'ho fatto mi", però sarebbe giusto anche riconoscermelo, o no...? Perché l'acqua la bevete voi, "mi sono già attaccà sul rubinetto a casa mia", e qua è la città. Io l'ho difesa davvero questa città, io sono l'unico... ho sentito prima Trabucco, correttamente, finalmente aggiungo ma solo per tono polemico, passamelo, però hai detto finalmente che non ci sono le fognature a Venezia, porca

miseria, è già dal '68 che (...) continua a dire che mancano le fognature, (...) "occupati dei fatti tuoi", questa è la risposta che il veneziano dava allo spinettese, "e dove se le fognature, perché le han mai fatte, Saccà, perché?", e uno deve darmi una risposta, no...? Uno dovrebbe darmi la risposta di: perché non "ghe se" le fognature? Perché "se ne è fregà", perché difendiamo la città, difendiamo la città, no, "si difendiamo i fatti i nostri". Le fognature sono importanti non solo perché se il Mose, ma perché qualsiasi città d'Italia deve averle, è una pretesa che deve esserci questa, e abbiamo fatto il progetto, lo abbiamo anche modificato. Io sono l'unico che ha già iniziato un piccolo percorso di fognatura, sarebbe giusto che lo riconosceste anche a chi vi elegge, perché avreste la dignità quando andate in assemblea di dire: "Beh, però Sindaco Brugnaro se così, così, così...", e tutto l'elenco ormai l'ho capito, "...però anche ga fatto al manco questo, questo e questo", a ragion di verità andrebbe detto per onestà intellettuale perché, se no, non si capisce dove abbiamo speso i soldi. Se no sembra che tutta sta gente qua sia muta, non è muta, eh...? Questa gente qua noi lavoriamo costantemente, riunioni continue, parliamo, andiamo a vedere i cantieri, eccetera. C'è qualcuno che è andato sull'Aventino e si è messo fuori, ma noi non l'abbiamo spinto fuori, perché la fognatura... la fognatura, ti stavo finendo di dire, la fognatura che abbiamo fatto a Venezia ma dai delle informazioni importanti... la fognatura che abbiamo fatto, il pezzettino che abbiamo fatto tra Castello, la Certosa e il Lido l'ho fatta io spingendo i tubi. La città il mese scorso è stata certificata come smart city, vuol dire una città completamente cablata, siamo solo otto città in Italia con una roba del genere. Questo vuol dire che un giovane artigiano, che vuole costruire la forcola o il vasetto, che non ha la possibilità di avere una rete commerciale, potrà in futuro venderla, vuol dire che qui si attraggono investimenti informatici, che non è soltanto chi fa programmi ma chi utilizza l'informatica. Le dorsali di fibra sono quelle che servono per diventare più efficienti. La nostra città si troverà per forza - è già - in competizione con altre città, con Bologna, con Milano, qua le città vicine, siamo fratelli ma poi siamo in competizione per attrarre gli investimenti, e se tu fai le attivazioni, se tu fai le infrastrutture sei competitivo, perché mai una parola di onestà su sta roba qua? Perché mai una parola di onestà su sta roba qua? Perché mai una parola di onestà? Perché questo, secondo me, farebbe bene anche alle persone che votano lei, correttamente e giustamente, ma è bene che abbiamo un'informazione corretta perché, se no, potrebbero anche non saperlo, potrebbero non saperlo che sta avvenendo questo, e non avviene per caso divino, perché fino all'altro giorno era fermo tutto, tutto, la Cittadella dello Sport... scusate, della Giustizia a piazzale Roma, vi ricordate, era un progetto inventato... nel 2003 è stato approvato e nel 2010 è entrato in funzione, per cui non ero io, erano le altre Giunte precedenti, eravate voi quando avevate progettato un'unica centrale... sì, ma "se ga fermà tutto", la centrale è andata avanti, il primo lotto quando c'erano i soldi del Ministero, il Comune non ha messo niente. Io sono arrivato, ho messo 12 milioni e

mezzo del Bando Periferie, lei non c'era probabilmente Saccà, ma a quel tempo sono stato attaccato da alcuni qua dell'Opposizione perché non era corretto mettere i soldi delle Periferie per rifare il secondo lotto della Cittadella, perché dicevano che non era coerente col Piano e che io avrei dovuto mettere i soldi per le altalene – la faccio semplice per capirci – come se il Tribunale, la Cittadella del Tribunale per cui i magistrati, avvocati, eccetera, non fosse un valore per le periferie. È un valore enorme per la gente povera, che poi dovessimo farlo solo noi è un altro discorso, abbiamo obbligato il Governo a mettere altri 5 milioni, poi li abbiamo messi 4 noi, poi altri 3 noi, poi altri 3 loro, e abbiamo finito e abbiamo inaugurato il secondo lotto, e adesso stiamo lavorando pancia a terra per fare il terzo e finire, e abbiamo accentrato la Giustizia, che vuol dire risparmio di tempo, velocità nei processi, eccetera, eccetera, cose fatte, perché non viene riconosciuto? Lo dico ai Consiglieri. Cioè, è cominciata la campagna elettorale, "la faso anca mi" la campagna elettorale...

(Interventi fuori microfono)

Bella la battuta, guardi quanta gente la ascolta, abbiamo gradito quella battuta...

(Intervento fuori microfono)

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Sì, adesso non interloquiamo perché il Regolamento è chiaro... signori...

(Interventi sovrapposti)

SINDACO BRUGNARO:

Ogni volta che vengo e ogni volta che parlo dopo dice viene un'altra volta... ma se sono qua adesso intanto parlo adesso, no...? (...) abbiano pazienza perché con questi ci vuole una pazienza della Madonna... di Giobbe...

(Intervento fuori microfono)

Eh, mi fa piacere, grazie... adesso, intanto, gustati questa, no...? Visto che ci sono, gustati questa, sempre "la prossima volta", come dire adesso va via che parliamo la prossima volta, no, adesso sono qua e parlo...

(Intervento fuori microfono)

Bravo, in pension... in pension...

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Va beh, adesso, scusate, dirigo io la seduta. No, sapete benissimo che il Sindaco quando decide di venire a fare delle dichiarazioni non ha limiti di tempo... se finisce di interrompermi, per cortesia... non ha limiti di tempo e di argomento, quindi, se vi piace è così, vi siete candidati voi che c'era già questo Regolamento se non vi piaceva potevate andare a fare qualcos'altro, ecco.

(Intervento fuori microfono)

Questa cosa c'era già prima... questa cosa c'era già prima... se lei continua a interrompere... rispettiamo tutti, il Regolamento è fatto così, il Sindaco, e penso che sia anche interesse generale, viene a fare le dichiarazioni che ritiene e non c'è né discussione successiva né diritto di replica né interruzione. Il Regolamento è fatto così, se vi piace bene, se no, vi piace lo stesso.

SINDACO BRUGNARO:

A parte che lo hanno fatto loro, ma, a parte questo, cioè, io sto parlando anche ai cittadini che ci ascoltano, perché purtroppo da parte vostra non arriva l'informazione corretta, e allora penso che l'informazione prima di tutto si fa in Consiglio Comunale, avremo tempo e modo di raccontarli in altri, e sono comunicazioni ufficiali perché vengono verbalizzate tutte... è tutto verbalizzato, è tutto controllato. Potete controllare tutto... e non abbiamo ancora cominciato. Non avete ancora pensato quanto possa tenere botta io per raccontarvi quello che abbiamo fatto, (...) è una roba grande, perché la realtà è che questa Amministrazione, questa gente, ha fatto le cose che non avete fatto in quarant'anni, sono state fatte in dieci anni, che non sono pochi neanche dieci, lo so bene io, qualcuno ha il coraggio di dire che io ho lasciato... a proposito di pensione, (...) citare l'episodio, era giusto dirlo, io in questi dieci anni non solo non ho preso lo stipendio, e dai, ma ve lo ripeto perché non è obbligatorio, ho lasciato in Comune 940.000,00 Euro... 940.000,00 Euro, quando andate a casa ci pensate se avreste fatto lo stesso... aspetta... ma anche dieci anni di marchette, cioè, ho un vuoto contributivo che posso dimostrare ovviamente, perché non ho "ciapà" i soldi né dall'azienda e neanche dal Comune, perché ho un vuoto di contribuzione dopo che ho lavorato mediamente al giorno qualcosa come 14 ore in questo Comune, dimostrabile anche questo. Vengo in Consiglio e ho un problema se posso parlare un

minuto in più? Penso di poterlo fare, non sono mai stato arrogante, sto raccontando...

(Intervento fuori microfono)

Ma intanto lasciami parlare adesso... vengo più spesso, ho capito, ma continui a far così non mi pare che ti piaccia... cioè, io dico le cose, se poi non piacciono c'è l'alternativa, ma l'alternativa a cosa? Sta gente qua... ma gente onesta, perbene così non ne trovate più, ma lo dico ai cittadini e anche all'Opposizione, vi farebbe bene fare altri dieci anni all'Opposizione perché imparate cosa vuol dire governare, e sarebbe bello anche che ricordaste a Roma l'esempio di questa città, che qualche Consigliere tra di voi che ha provato il rapporto, che ha assaggiato che quando si vengono a fare delle proposte concrete vengono accettate in cinque minuti, ma proposte sagge, e qualcuno di voi lo sa... e allora se volete provare a fare le cose per i vostri cittadini, per i vostri elettori, per i nostri concittadini, le porte sono spalancate, se volete venire a fare strumentalizzazioni, proposte di sciopero, cattiverie di ogni genere, che vanno a incidere le coscienze dei giovani io dico no, è Natale e noi dobbiamo restare buoni... e comunque il consiglio è votare contrari, ecco.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Allora, il parere di Giunta è negativo. Apro la votazione. Accendete i video da casa, se votate. Chiudo la votazione. Allora abbiamo:

Favorevoli: 8

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 8

Il Consiglio Comunale non approva.

Adesso abbiamo l'emendamento numero...

(Intervento fuori microfono)

Scusa, non avevo... Prego.

Consigliere SACCA':

Sì, grazie Presidente. Intervengo sull'ordine dei lavori perché conosco perfettamente il Regolamento e quindi sappiamo che il Sindaco può intervenire quanto, come, per ore,

meglio di Fidel Castro, e non lo sfido su questo perché sono sicuro che può parlare fino a domani mattina, però qui non è questo il tema. Allora, visto che... allora, noi, signor Sindaco, non siamo sull'Aventino... no, cerco... e rimango sull'ordine dei lavori, perché noi tutti i giorni siamo qua in Consiglio Comunale a fare delle proposte, che forse a lei non piacciono, è legittimo che a lei non piacciono le proposte...

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Sì, questo non è sull'ordine dei lavori...

Consigliere SACCA':

No, arrivo sull'ordine dei lavori ma mi rivolgo a lei, Presidente, perché allora, visto che...

(Interventi sovrapposti)

... e noi siamo ben contenti che finalmente il Sindaco si faccia vedere qui in Consiglio Comunale e si possa parlare, perché lei, signor Sindaco, non ha ascoltato forse, ad esempio, quello che abbiamo detto ieri, quando eravamo in discussione generale e abbiamo parlato in maniera molto specifica del bilancio, e quindi io spero che lei venga domani anche a sentire le dichiarazioni di voto... ma aspetti, signor Presidente...

(Interventi sovrapposti)

... allora di fare uno strappo al Regolamento e che ci permetta adesso di potere fare i nostri interventi per dialogare con il Sindaco, signor Sindaco, che non si è mai fatto vedere in Consiglio Comunale o lo abbiamo visto forse tre volte, e allora...

(Interventi sovrapposti)

VICE PRESIDENTE ROMOR:

... Allora, va beh, ho capito la domanda sull'ordine dei lavori...

Consigliere SACCA':

.. che abbiamo a possibilità di parlare anche noi quattro o cinque minuti dialogando con il Sindaco (...), perché non si può dire che imbrogliamo le carte...

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Ha chiesto, adesso le rispondo. Il signor Sindaco è venuto qua quanto e come ha ritenuto necessario compatibilmente con tutti gli impegni per mandare avanti e amministrare la città. Ripeto, io sto tollerando un'uscita dal Regolamento, lei non dovrebbe neanche prendere la parola in questo momento, facciamo finta che sia sull'ordine dei lavori anche se non lo è, e quindi in questo modo le faccio comunque fare l'intervento, però non esageriamo. Allora, il Regolamento è chiarissimo, il Sindaco fa il suo intervento, dopodiché, lo dice il Regolamento, non c'è né discussione né voto, è comunque nell'interesse generale dei cittadini che il Sindaco venga a fare delle dichiarazioni quando ritiene di farlo, e in questo senso interpreto il Regolamento, e mi sembra chiarissimo. Ho risposto alla sua domanda, adesso procediamo.

(Intervento fuori microfono)

Bene, ha finito...? Quando ha finito andiamo avanti. Allora, adesso il Consigliere Trabucco, per il suo terzo emendamento del gruppo 8, proponente Consigliere Trabucco e altri, con i pareri favorevoli sia quello tecnico che quello di contabilità. Prego, Consigliere Trabucco.

Consigliere TRABUCCO:

Grazie, Presidente. Mah, io ascolto sempre molto volentieri il Sindaco, lo ascolterei anche più spesso, insomma, se lui venisse in Consiglio, anche senza problemi. Come non ho problemi a dire quello che ho già detto, quindi anche il riconoscimento sul lavoro, sulle fognature, che - voglio dire - si è iniziato a fare e che bisogna continuare a fare, e che è evidente che adesso è molto più urgente di un tempo visto che il Mose, quando si chiude, impedisce lo scambio di marea. Mi pare che su questo - voglio dire - non serve che ce la raccontiamo, è così. Dopodiché, magari noi saremo in... sempre in campagna elettorale però - voglio dire - anche il Sindaco a propaganda, insomma, non se la cava male, ecco. Detto questo, l'emendamento è sempre sul DUP che, ripeto, appunto il DUP non modifica il bilancio ma segna, diciamo così, delle linee strategiche. In questo caso... aspettate che lo recupero... ah, sì, in questo caso afferma un principio, cioè, rispetto al tema degli obiettivi legati al controllo del territorio, la sicurezza, eccetera, eccetera, lega il rafforzamento del Corpo della Polizia Locale, così come è avvenuto in questi anni, anche l'ulteriore rafforzamento dei servizi a bassa soglia. Con questo non si vuole affermare, cioè, non è questo il luogo in cui affermiamo che non ci sono stati o non ci sono in questo momento servizi a bassa soglia, come è stato anche ricordato dagli interventi

precedenti, nell'ultimo periodo, voglio dire, c'è stato un incremento di risorse su questi capitoli. Allora, se è già così, credo che non ci sia nessun problema a metterlo per iscritto sul DUP, e cioè ad affermare il fatto che, insieme alla repressione e al controllo del territorio con le Forze dell'Ordine, sul quale io personalmente, ma penso anche gli altri compagni di partito, sono d'accordo, alla repressione va unito anche ovviamente il tema dei Servizi Sociali e degli interventi a bassa soglia, perché è una cosa che non è che diciamo noi, lo dicono le stesse forze dell'ordine, dal Questore in giù, che ogni volta che loro fanno un intervento, un giusto intervento, in questa città per reprimere quella che è la criminalità, soprattutto quella legata allo spaccio, contemporaneamente - voglio dire - va fatta un'azione che colpisca quella è la domanda, diciamo così, perché finché c'è domanda, si è parlato di economia... finché c'è domanda continuerà a esserci l'offerta. Per cui si può spazzare via gli spacciatori per un po' e poi torneranno sempre finché c'è qualcuno che domanda. Ripeto, non è questa la sede in cui diciamo che queste cose già non avvengono, possiamo anche - voglio dire - dire e affermare che i finanziamenti e le risorse che sono state messe nell'ultimo periodo, anche su insistenza del Centrosinistra, stanno andando in questa direzione. Bene, se siamo già in questa direzione non serve altro che - voglio dire - riaffermarlo mettendolo nel DUP, perché, ripeto, per noi non è un problema la repressione, non è nemmeno un problema - voglio dire - gli eventi che vengono creati, MestreLand, via Piave e tutti quegli altri evento, anzi di più, se volete per quanto mi riguarda, il problema è che nel momento in cui si spengono le luci di quegli eventi si rischia di ritornare alla situazione precedente. Per cui questi problemi si affrontano con tre gambe: repressione, interventi sul territorio, interventi di tipo eventi ludici, ricreativi come quelli li stanno facendo, e interventi a bassa soglia e Servizi Sociali. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Assessore.

Assessore VENTURINI:

Sì, grazie Presidente. Mah, il Consigliere Trabucco già ricordava, e giustamente sottolineava, il fatto che questi interventi già avvengono e quindi, insomma, finalmente dopo anni e decenni di articoli, di comunicati, convention, sit-in, anche l'Opposizione ha visto e si è resa conto che insomma l'Amministrazione sul sociale non ha mai smesso di investire e ogni anno investe sempre di più, e questo è un elemento di grande novità di questo dibattito di oggi, insomma, che non sempre è emerso leggendo poi quello che parte dell'Opposizione scrive sul giornale e gli striscioni con cui partecipano alle manifestazioni. Dopodiché, il ragionamento che ho fatto per il

Consiglieri Ticozzi vale anche per il Consiglieri Trabucco, cioè, voi avete in questi nove anni sempre sistematicamente votato contro i nostri bilanci, che sono i bilanci che hanno rimesso in ballo il Comune sui giusti binari, sono i bilanci che hanno risanato una situazione finanziaria compromessa, sono i bilanci che hanno consentito di sistemare la macchina comunale e metterla appunto sui giusti binari, il fatto che abbiate e tuttora continuate ad attaccare questi bilanci, a dipingere l'Amministrazione come senza visione e tutta una serie di altre critiche che costantemente fate, credo non vi dia però nemmeno il diritto di piantare bandierine per tutto il giorno, oggi, sperando che la nostra Maggioranza, che poi vota questo bilancio, accetti le vostre proposte emendative, che, anche se accolte, poi porterebbero comunque voi a votare contro. Allora, se volete fare le proposte emendative serie, dite: "Ragazzi, noi abbiamo questi emendamenti che, se accolti in questa misura e in questa parte votiamo il bilancio", e allora noi perdiamo tutto il tempo che serve, tutti i pomeriggi che servono per vedere che emendamenti ha senso votare, quali possono essere condivisi, dove investire risorse, se scegliamo insieme le priorità, se ci sono emendamenti tanto per, comunque voi voterete contro il bilancio, cosa avete dichiarato anche in apertura dei lavori, è inutile questo lavoro di accoglimento parziale di un emendamento sì e un emendamento no. Quindi, la ringrazio per aver preso atto che l'Amministrazione Comunale sta investendo moltissimo nel sociale, la ringrazio per aver riconosciuto che quello che lei dice già lo facciamo, capisco anche il ragionamento di dire cristallizziamolo in una frase, avrebbe senso in una diversa comunione di intenti e in un clima di collaborazione che purtroppo oggi e negli ultimi anni in cui votiamo il bilancio non ho mai visto, purtroppo.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Votiamo... Aspetta, dopo che ha chiuso l'Assessore... comunque, se vuole proprio fare una battuta, per carità...

Consigliere TICOZZI:

No, allora, due cose. Uno, l'Assessore ha detto una cosa che purtroppo mi tocca smentire perché è palesemente falso, ci sono gli accessi agli atti che dimostrano che non si è continuato sempre a aumentare gli investimenti, nel 2010 c'erano 13 operatori di strada, da accesso agli atti, nel 2021 erano 5, per cui per anni c'è stato un taglio. Ci sono gli accessi agli atti che lo dimostrano, non sono dati che mi invento, per cui, Assessore, dica le cose come stanno, avete tagliato per un bel po' e poi avete iniziato quando vi siete resi conto che non si poteva fare altro, che si doveva fare, che vi siete resi conto che una politica che avete portato avanti non ha portato i risultati sperati, anzi ha creato problemi, a quel punto avete davvero iniziato a investire, e vi

diamo atto del fatto che adesso state investendo, l'ha detto il Consigliere Trabucco, ma l'ho detto anch'io prima. Per cui, su questo però serve chiarezza e onestà intellettuale, perché chi a volte confonde le cose non siamo di certo noi ma siamo voi. Dall'altro lato, a me sembra, e ripeto un termine che ha usato lei, infantile la politica di dire: siccome non ci votate il bilancio, qualunque proposta che voi facciate noi vi votiamo contro; questo è davvero ridurre la politica a un infantilismo, a...

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Consigliere, se era una precisazione, va bene, siccome non è prevista la replica, e vale anche per Baglioni... non è prevista la replica alla chiusura dell'Assessore, se è una precisazione di due parole va beh, se dopo dobbiamo aprire... altrimenti tutti, non è corretto per gli altri. Ah, ordine... non avevo capito, però che sia ordine dei lavori. Prego.

Consigliere BAGLIONI:

Sì, ordine dei lavori, perché qui non stiamo facendo la discussione che l'Assessore chiude la discussione, qui siamo in fase di votazione di emendamenti, ci sono dichiarazioni di voto dove durante le dichiarazioni di voto l'Assessore dà il parere di Giunta, ma non c'è scritto da nessuna parte nel Regolamento che il parere di Giunta è l'ultima cosa... è l'ultima dichiarazione di voto. Quindi, qui non siamo in discussione siamo in dichiarazioni di voto, quindi, finché non si vota ogni Consigliere ha diritto di fare una dichiarazione di voto, poi gli accordi sono un'altra cosa, però siccome si sta dicendo ai termini di Regolamento, a termine di Regolamento è questo. Quindi, dal punto di vista del Regolamento la situazione, per come leggo io il Regolamento, appunto, non è a chiusura della discussione che c'è un diritto dell'Assessore da Regolamento a chiuderla, e dopo nessun intervento dei Consiglieri oltre quello dell'Assessore sulla discussione, ma sulle dichiarazioni di voto il momento è diverso.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Sì, è che la consuetudine, come abbiamo sempre visto, è che chiude l'Assessore, perché? Perché dà il parere della Giunta su quello che è il complesso degli interventi, se poi parla un altro allora deve comunque chiudere l'Assessore per far chiarezza di quale sia la posizione della Giunta, e non finisce più. Per cui, per carità, comunque, le ho dato la parola all'uno e anche all'altro, adesso l'Assessore se vuole precisare...? Bene, votiamo. Chiudo la votazione.

Favorevoli: 8

Contrari: 18

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 11

Il Consiglio Comunale non approva.

Adesso abbiamo sempre proponenti Consigliere Trabucco e altri, è l'emendamento numero 4 del gruppo 9, con pareri, allora, qui abbiamo dal punto di vista tecnico due pareri favorevoli e uno contrario, lo dico solo per completezza di informazione ai Consiglieri, perché comunque anche col parere contrario, poiché non è stato dichiarato inammissibile, è un emendamento che si può votare, invece è favorevole il parere contabile. Quindi, prego Consigliere Trabucco.

Consigliere TRABUCCO:

Grazie, Presidente. Beh, non so se è ancora lì l'Assessore Venturini, che io considero persona intelligente e anche di lunga esperienza, prima diciamo tra i banchi del Centrosinistra e ora in quelli del Centrodestra, per pensare che, voglio dire, le cose che ha detto non siano più che una simpatica provocazione, perché pensare... cioè, motivare il fatto di respingere gli emendamenti perché poi non si vota il bilancio, credo che anche lui, ripeto, per la sua lunga esperienza sa bene che questa non è una grande motivazione, la prendo come una simpatica provocazione. Dopodiché, magari gli manca un po' gli argomenti per giustificare il voto contrario, va beh, capita, però è evidente che non può stare... cioè, non sta in piedi il fatto di dire "siccome non votate il bilancio vi bocchiamo tutti gli emendamenti", però, ripeto, la politica è l'arte del possibile... la vedo, Assessore, che fa sì con la testa, e la saluto chiaramente anche... Allora, va beh, questo emendamento è più che altro, sì, un tentativo di insomma riportare la discussione sul tema dell'accesso alla città, nel senso che, l'ho detto anche in altre occasioni quando ho iniziato il dibattito sul Regolamento, sul contributo d'accesso, che io considero insomma una strategia utile il fatto di prenotare l'accesso alla città perché questo permette di sapere quante persone ci sono, di organizzare i servizi, eccetera, eccetera. La contrarietà che abbiamo sempre manifestato, io tra questi, è quello di ovviamente imporre un biglietto d'ingresso a una città come fosse un museo, come fosse un'attrazione qualsiasi, per cui la proposta che avevo fatto già anche insomma in tempo passato, e capisco che la Legge oggi permette solo la possibilità di fare la prenotazione a fronte di un pagamento, però è vero anche che forse si possono trovare espedienti e si possono anche chiedere modifiche alle Leggi. L'Onorevole Zuin ha esperienza parlamentare, quindi sa che la Legge, insomma, può essere emendata in qualsiasi momento. Però, al di là di questo, al di là delle questioni tecniche, perché ripeto siamo nel DUP e quindi siamo, così, nelle linee strategiche,

parliamo anche di filosofia, è quindi quello di dire, insomma... ho provato a porre un'attenzione sul fatto di dire: prenotazione sì, biglietto d'accesso no. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Assessore.

Assessore ZUIN:

Allora, in realtà, se noi prendiamo per buono quello che verrebbe previsto approvando questo emendamento, ci troveremmo senza più... perché lei l'ha eliminato, senza più il discorso relativo alla registrazione di esenzioni ed esclusioni, ci troveremmo con l'unica cosa che oggi dà la possibilità di fare la prenotazione, e cioè il contributo d'accesso, e paradossalmente ci troveremmo nella situazione che tutti dovrebbero prenotare, d'accordo...? Senza esenzioni, senza esclusioni, quindi anche chi, ad esempio, ha un lavoro stabile e quindi, non so, lo deve fare una sola volta e basta, dovrebbe farlo... ogni mattina che viene a lavorare dovrebbe prenotare per venire in città. Per cui posso capire l'intento politico di dire sì alla prenotazione, no al ticket, come ha detto lei alla fine, il problema è che qui è prenotazione da parte di tutti, di tutto e in qualsiasi modo, ecco, questo chiaramente fa capire come, oltre al fatto che noi ribadiamo il contributo d'accesso, anche questo tentativo suo politico di cercare una soluzione diversa in realtà peggiora molto di più quello che può essere la prenotazione che abbiamo fatto noi e previsto noi con il contributo d'accesso, perché mi pare sia innegabile che ci sia la necessità di dare delle esenzioni o delle esclusioni, anzi voi stessi nel commentare e nell'approvare ne avete suggerite delle altre che abbiamo a volte aggiunto a volte abbiamo considerato di no, ma vi rendete anche voi conto che non può esserci un sistema di prenotazione che deve comprendere tutti nella stessa identica maniera per chi lavora, per chi viene per turismo, per chi studia, eccetera, eccetera. Così come lei ha posto questo emendamento, ripeto, la prenotazione è per tutti senza nessun tipo di esclusione e di esenzione, quindi, parere contrario.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Sì, Consigliere ci chiede la parola, non si potrebbe, se vuole, proprio una cosa telegrafica perché altrimenti, glielo dico, qui ci mandano tutti a quel paese.

Consigliere TRABUCCO:

Telegrafico assolutamente. Ovviamente, è evidente che non volevo intendere che si devono prenotare anche i residenti veneziani, per cui, ripeto, non stiamo modificando un Regolamento siamo dentro a un DUP, cioè, dentro una linea strategica. Non è che questa cosa che scriviamo trasforma il Regolamento del contributo d'accesso, cioè, io volevo dire la prenotazione è obbligatoria ovviamente per chi non è veneziano, lavoratore, eccetera, eccetera, esclusioni ed esenzioni le ho tolte perché erano relative al pagamento del ticket. Però, va beh, non importa, capisco che comunque l'Assessore è convinto sul contributo d'accesso, a posto così.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie, Consigliere. Votiamo con parere negativo di Giunta. Chiudo la votazione.

Favorevoli: 7

Contrari: 16

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 14

Il Consiglio non approva.

Allora, abbiamo adesso gruppo 9, sempre Trabucco e altri come proponenti, ed è l'emendamento numero 1 di questo gruppo. Pareri tutti favorevoli, sia quello contabile che quello tecnico, tranne quello di Giunta... battuta di Fantuzzo.

Consigliere TRABUCCO:

Togliete il microfono a Fantuzzo. Allora, su questo emendamento vado veloce. Sostanzialmente pone il problema che nella biblioteca di Zelarino, che si sviluppa su due piani, non c'è altro sistema che raggiungere il secondo piano se non attraverso le scale, e al secondo piano trovano posto, diciamo così, tutti i libri, l'editoria legata alla fascia dei bambini, dei ragazzi in età scolare, dove vengono fatte anche attività, dove la biblioteca di Zelarino insomma propone anche attività per le scuole e per la cittadinanza. La proposta è sostanzialmente quella di superare questo gap, questa barriera architettonica, con, va beh, io ho scritto ascensore o qualsiasi altro sistema che in qualche modo permetta a chi ha una, diciamo così, deambulazione limitata di poter raggiungere il secondo piano senza dover fare le scale, che in quel caso gli sarebbero precluse magari per appunto le difficoltà che ha. Ovviamente il sistema quello di - che in alcuni casi magari sarà stato anche adottato - prendere i libri e portarli giù a servizio magari della persona che appunto non riesce a fare le scale è una soluzione che evidentemente va in direzione opposta a quello che dovrebbe

essere l'obiettivo, e cioè quello di permettere anche a chi ha, voglio dire, delle limitazioni comunque di poter fare tutte le cose che fanno anche le persone diciamo senza problemi di deambulazione o di altro tipo. Voglio dire, proporre... va beh, finché non c'è altra soluzione ovviamente è quello di portare i libri giù a chi li richiede, e va beh, non c'è... va bene, però bisognerebbe provare andare verso un'altra soluzione proprio per accorciare sempre di più le differenze e le difficoltà, basta.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Assessore.

Assessore ZUIN:

Sì, non sto tanto anche perché vedo che ormai il clima è abbastanza... parere contrario.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Votiamo. Chiudo la votazione.

Favorevoli: 8

Contrari: 18

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 11

Il Consiglio Comunale non approva.

Allora, adesso emendamento numero 2 del gruppo 9, proponente Trabucco e altri, con pareri sia nel merito che contabile favorevoli. Prego, Consigliere.

Consigliere TRABUCCO:

Grazie, Presidente. Beh, sarebbe stato insomma interessante capire le motivazioni per cui c'era il parere contrario di Giunta su una proposta come quella, però, va beh, insomma, prendiamo atto, prendiamo atto insomma, si trattava di un intervento credo importante. Va bene, quest'altro emendamento invece, va beh, prova a porre l'attenzione su una questione che, voglio dire, si è manifestata negli ultimi mesi, settimane e cioè parliamo di via Bosco Costa in località Dese. Via Bosco Costa sarà interessata da quelli che sono, voglio dire, gli interventi per quanto riguarda il collegamento ferroviario della linea, insomma, Venezia-Trieste con l'Aeroporto Marco

Polo, che proprio questa linea ferroviaria passerà per via Bosco Costa. La Regione, poi in accordo col Comune, eccetera, eccetera, ha proposto tutta una serie di prescrizioni rispetto all'intervento che avverrà, e cioè ovviamente la possibilità che venga superato questo taglio della linea ferroviaria su via Bosco Costa, inizialmente era previsto, credo, un sovrappasso, ora si sta andando verso il sottopasso, ma anche la prescrizione che veniva dalla Regione era quella che via Bosco Costa fosse adeguata, adesso è molto stretta, e quindi allargata rispetto a quello che sarà anche il sedime del sottopasso, e illuminata per tutta la sua diciamo lunghezza. Ora pare, anche senza pare, che RFI, insomma quelli che devono fare l'intervento, si limiterà a diciamo allargare via Bosco Costa per un tratto, subito dopo questo sottopasso che diciamo supera la linea ferroviaria, per una lunghezza di 60 metri... 65 metri, ecco, se non sbaglio, lasciando fuori, voglio dire, quasi un chilometro di strada. Al di là della lunghezza della strada che non viene interessata dall'intervento di RFI, il problema più grave è chi si crea una strettoia importante, cioè, per 60-65 metri ci sarà una strada larga che permette il passaggio di due auto agevolmente e poi improvvisamente di nuovo la strada si restringe. Ora, la prima richiesta è ovviamente che il Comune, l'Amministrazione, come credo stia facendo, ma qui siamo anche per sollecitare, per dire che siamo, voglio dire, dalla stessa parte, batta i pugni sul tavolo, come si usa dire, perché RFI paghi l'intervento fino alla fine, ma l'emendamento è per dire: ma nel caso in cui alla fine non si riuscisse a convincere RFI, può il Comune pensare di farsi carico di questa situazione? Ovviamente non ho la pretesa che sia questa la soluzione, l'interesse che avevo io a porre questo emendamento era di accendere i fari su questa questione e capire in che modo poterne uscire. Ripeto, prima soluzione fra tutte è che RFI paghi quello che doveva essere il suo impegno fin dall'inizio, e cioè l'adeguamento di via Bosco Costa in tutta la sua lunghezza, ma se non è così capiamo, insomma, in che modo poter far fronte alla situazione che avremo di fronte. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Assessore... No, Consigliere Onisto, chiedo scusa.

Consigliere ONISTO:

Grazie, Presidente. Io ringrazio il Consigliere Trabucco perché effettivamente su questa questione noi dovremmo trovare proprio la leva per fare in modo che quanto era stato richiesto... perché devo fare presente che la cosa è stata richiesta dall'Amministrazione Comunale che ha raccolto le osservazioni dei cittadini e le ha fatte proprie, quindi, da questo punto di vista noi dovremmo trovare ovviamente lo strumento più adatto per fare in modo di dare mandato al Sindaco, un mandato

chiaro e preciso, perché sia il Sindaco a porsi sulle istanze e sulle richieste da parte della cittadinanza. Ma dirò di più, rispetto alle prescrizioni il CIPE sulla sua delibera finale sul progetto aveva messo dentro, ci sono riportate sulla Gazzetta Ufficiale, sia l'allargamento sia l'illuminazione completa di via Bosco Costa, ora è evidente, come diceva il Consigliere Trabucco, che i 200.000,00 Euro, a parte che da questo punto sono la prima a oppormi perché è un progetto impattante per quel territorio e, ripeto, va ristorato ma da chi sta facendo l'intervento. Cioè, qui la popolazione, che sia di Dese, che sia di Tessera, è una comunità che non ha assolutamente contestato l'opera, ha semplicemente detto tutelateci e garantitici la qualità di vita, quindi, da questo punto di vista RFI e il Ministero devono garantire quanto era stato richiesto, e tra l'altro recepito, che poi nei verbali di istruttoria qualcuno si stia facendo forza di 65 metri di intervento, noi lo rigettiamo completamente. Quindi io chiedo al Consigliere Trabucco... ho tentato di buttare giù un documento insomma di poter dar forza al Sindaco e alla Giunta per poter poi intervenire con gli enti preposti che domani probabilmente vediamo, cerchiamo di capire se attraverso un atto di indirizzo votato dal Consiglio diamo maggior peso alle nostre richieste, che non è quello di mettere a bilancio 200.000,00 Euro, insufficienti tra l'altro, insufficienti, ma anche che non è giusto che si facciano carico ancora i nostri cittadini. Insomma, credo che di disagi ne stanno già vivendo in larga misura e non vorrei sottrarre risorse ancora alla nostra comunità per un'opera che deve ristorare il Ministero e le Ferrovie che adesso ce la facciamo nostra, piuttosto che siano le Ferrovie a darci le risorse necessarie, se fosse necessario, per rimettere a posto la strada. Quindi, io chiedo al Consigliere, e lo ringrazio veramente, di ritirare questo emendamento e domani, insieme, cercare di capire se riusciamo a dare un mandato forte al Sindaco e alla Giunta per far valere quanto i cittadini avevano chiesto attraverso le proprie osservazioni, e che ribadisco l'Amministrazione ha fatto proprie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Consigliere Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Sì, grazie. Questo è un tema molto delicato che investe territori, particolarmente quello di Dese, particolarmente impattati da questa opera ma anche particolarmente responsabili nei loro residenti, perché devo dire insomma in tutti questi mesi che hanno affrontato questo gigante che è arrivato improvvisamente nel territorio son stati estremamente responsabili, costruttivi, facendo delle istanze che sono, diciamo, il minimo che si può dire legittime, opportune, e quindi è veramente devo ringraziare loro anche per l'atteggiamento che è stato tenuto in questi mesi. Potevano fare le

barricate, come hanno fatto da tante altre parti, invece hanno scelto una via molto più responsabile e costruttiva. In questo devo solo fare una puntualizzazione per quanto detto dalla Consigliera Onisto, che in prima persona sta seguendo anche come residente o comunque come diciamo abitante della zona, quindi persona che conosce profondamente quel territorio, la questione: non facciamo confusione tra le istanze del Comune, che sono delle richieste che poi possono avere esiti diversi, da quelle che sono prescrizioni CIPES che nascono da prescrizioni di Valutazione Impatto Ambientale. Cioè, le prescrizioni non sono opinabili, tant'è che una delle contestazioni più grosse ci sono prescrizione che adesso si sta cercando di interpretare, penso al sottopasso che ha citato due volte nelle prescrizioni se ne vuole fare solo uno, penso a questo intervento qui, ma solo prescrizioni, quindi, adesso valuteremo come Consiglio qualsiasi atto di indirizzo per dare forza al Sindaco, credo che serva anche qualcosa di più, nel senso che non è una richiesta che facciamo col cappello in mano di avere un favore, ma pretendiamo quello che ci spetta, che è stato deciso, cioè, è stato deciso che l'intervento si fa e per ristorare quel territorio servono queste opere, c'è un elenco, quelle opere vanno fatte, c'è proprio la Legge che lo prevede, quindi credo adesso, al netto di cosa si sceglierà di fare di questo emendamento e anche dell'eventuale discussione domani, chiedo innanzitutto a gennaio di fare una Commissione che facciamo il punto su quello che sta succedendo, è stata fatta una assemblea pubblica a Dese, bisogna che anche tra di noi facciamo veramente un esame anche per capire le azioni necessarie. Cioè, servono interlocuzioni con i Ministeri sicuramente, con la Regione, con RFI, che chiaramente il Comune ha la possibilità di fare interlocuzioni, e poi, insomma, se abbiamo dei diritti che qualcuno ci vuole negare bisogna valutare anche eventuali azioni ulteriori, un ricorso, un qualcosa per forzare e far sì che appunto ci sono dei diritti, delle prescrizioni, quelle prescrizioni non è una regalia che viene fatta ai cittadini ma è un ristoro per un danno che è riconosciuto, insomma ovviamente è una ferrovia nuova, oltre a esproprio, oltre al rumore, oltre a tutto, cioè, per la comunità è un danno, quindi quel danno è previsto ci sono opere di mitigazione per ridurre l'impatto dell'opera sui cittadini, ci sono opere di compensazione per quei danni che non si possono eliminare ma vengono monetizzati brutalmente con altre opere, questo prevede la Legge. Quindi, appunto, credo che sia assolutamente necessario che, come Consiglio, questa partita ce la giochiamo, adesso troviamo gli strumenti migliori, ma che facciamo valere le ragioni del nostro territorio, ed in particolare quelli dei residenti di Dese e Tessera che veramente si sono dimostrati molto responsabili e meritano tutto il nostro sostegno. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie, Consigliere. Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Sì, sarò veloce. Sì, volevo dire praticamente anche io una cosa molto simile, e cioè quando ci sono le prescrizioni sono impegni ben precisi, non è una cosa così sindacabile e così che uno si sveglia dopo due giorni dice "no, questa prescrizione non la faccio", per cui è importante invece, e appoggio benissimo questa diciamo richiesta, e ringrazio anche il Consigliere Trabucco che ha rimesso un faro all'interno di questa situazione, perché è importante che, al di là dell'impatto dell'intervento, di cui abbiamo avuto posizioni molto differenti tra di noi, però adesso c'è questo intervento ed è giusto che i cittadini abbiano il meno danno possibile e abbiano quello che per diritto devono avere in questo momento. Se ben ricordo anche con il sottopasso di Porto Marghera c'erano stati dei problemi con RFI, tanto che il Comune si era offerto di mettere dei soldi per andare avanti a finire quel lavoro, questo non è accettabile, chi deve fare il lavoro lo deve portare fino in fondo. E accolgo anche la richiesta che ha fatto la Consigliera Onisto per fare un ordine del giorno magari in maniera trasversale proprio per andare in questa direzione.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie, Consigliera. Assessore.

Assessore ZUIN:

Anche per le motivazioni che poi ha addotto con più competenza la Consigliera Onisto, il parere è contrario. Volevo solo un attimo dirvi due cose: uno, dopo la votazione di questo emendamento ne mancano altri due, uno del Consigliere Rosteghin e uno è quello che è stato presentato prima dalla Giunta aggiuntivo per modificare quella tabella, a breve vi verrà consegnato, come ogni anno, un emendamento, si chiama emendamento tecnico ma non viene votato però vi viene dato e consegnato perché lo prevede la Legge, eccetera, e poi... ah, è già arrivato... bon, perfetto. Ecco, che quello non è invece da votare, è semplicemente da porre a vostra conoscenza.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Nell'attimo stesso in cui davo la parola all'Assessore Zuin il Consigliere Trabucco chiedeva di rispondere sulla proposta della Consigliera Visman. Prego, Consigliere.

Consigliere TRABUCCO:

Sì, della Consigliera Onisto...

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Scusate, scusate...

Consigliere TRABUCCO:

Allora, sulla proposta dalla Consigliera, che accetto, ritiro l'emendamento e ci vediamo domani per stilare insieme il documento insomma per il Consiglio. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie. Allora abbiamo l'ultimo emendamento, poi c'è quello di Giunta, questo è gruppo numero 10, proponente Rosteghin e altri, emendamento numero 1, con parere sia tecnico che contabile favorevole. Prego, Consigliere.

Consigliere ROSTEGHIN:

Mah, questo emendamento va in paio con la riflessione che abbiamo fatto oggi, si parlava dell'Agenzia della Casa, in realtà l'esperienza di Milano è Agenzia per l'Affitto Accessibile, che riguarda proprio come riusciamo in qualche modo a sostenere l'accesso all'affitto privato, quindi agli immobili privati, con fondi di garanzia, mettendo in confronto proprietari con i possibili inquilini, favorendo il canone concordato, quindi, provare a evitare anche la morosità in modo tale da incentivare nella scelta il proprietario a evitare... a provare a fare il percorso dell'affitto a residenza in particolare con il canone concordato. Questo è un fondo sperimentale che permetterebbe proprio di attivare questo tipo di progetto. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Grazie, Consigliere. Assessore, per il parere di Giunta.

Assessore ZUIN:

Sì, in realtà lo abbiamo anche scritto, Rosteghin, diciamo su quelle che sono, pur essendoci parere favorevole sia tecnico... come si chiama... che di regolarità tecnica sia contabile abbiamo scritto perché abbiamo dei dubbi che questa cosa dal punto di

vista degli aspetti erariali sia possibile farla. Cioè, nel senso che non sappiamo se questo tipo di contributo, questo tipo di fondo che poi dovrebbe appunto aiutare nel caso di morosità, eccetera, sia così legittimo. Stiamo pensando io e Nardin soprattutto alla Corte dei Conti, a parte che comunque non abbiamo intenzione di istituirlo, però dovremmo fare anche un approfondimento in questo senso qua anche per il futuro, insomma. Parere contrario.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Consigliere, brevissimamente.

Consigliere ROSTEGHIN:

Poi, nel senso che se c'è un problema di verifica tecnica io ritiro l'emendamento in attesa della verifica tecnica, se invece dice: "A prescindere della verifica tecnica questa cosa non ci piace", allora...

(Intervento fuori microfono)

Va beh, intanto, la mettiamo al voto. Grazie.

VICE PRESIDENTE ROMOR:

Bene, votiamo. Apro la votazione. Accendete i video, se votate da casa. Chiudo la votazione.

Favorevoli: 9

Contrari: 18

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Assenti: 10

Il Consiglio non approva.

Adesso abbiamo l'emendamento numero 3 di Giunta, che ha spiegato qualche ora fa l'Assessore Zuin. Qualcuno vuole intervenire? Apro la votazione. Da casa accendete i video, se votate. Dichiaro chiusa la votazione. Esito:

Favorevoli: 18

Contrari: 0

Astenuti: 8

Non votanti: 0

Assenti: 11

Il Consiglio approva.

E per oggi chiude i suoi lavori grazie. Domani mattina convocazione ore 9.00 e penso indicativamente per le 9 e mezza.

I lavori terminano alle ore: 20:01

Segreteria Generale

Settore Coordinamento Segretario Generale

Servizio Gestione Amministrativa Consiglio

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 13/02/2025.